

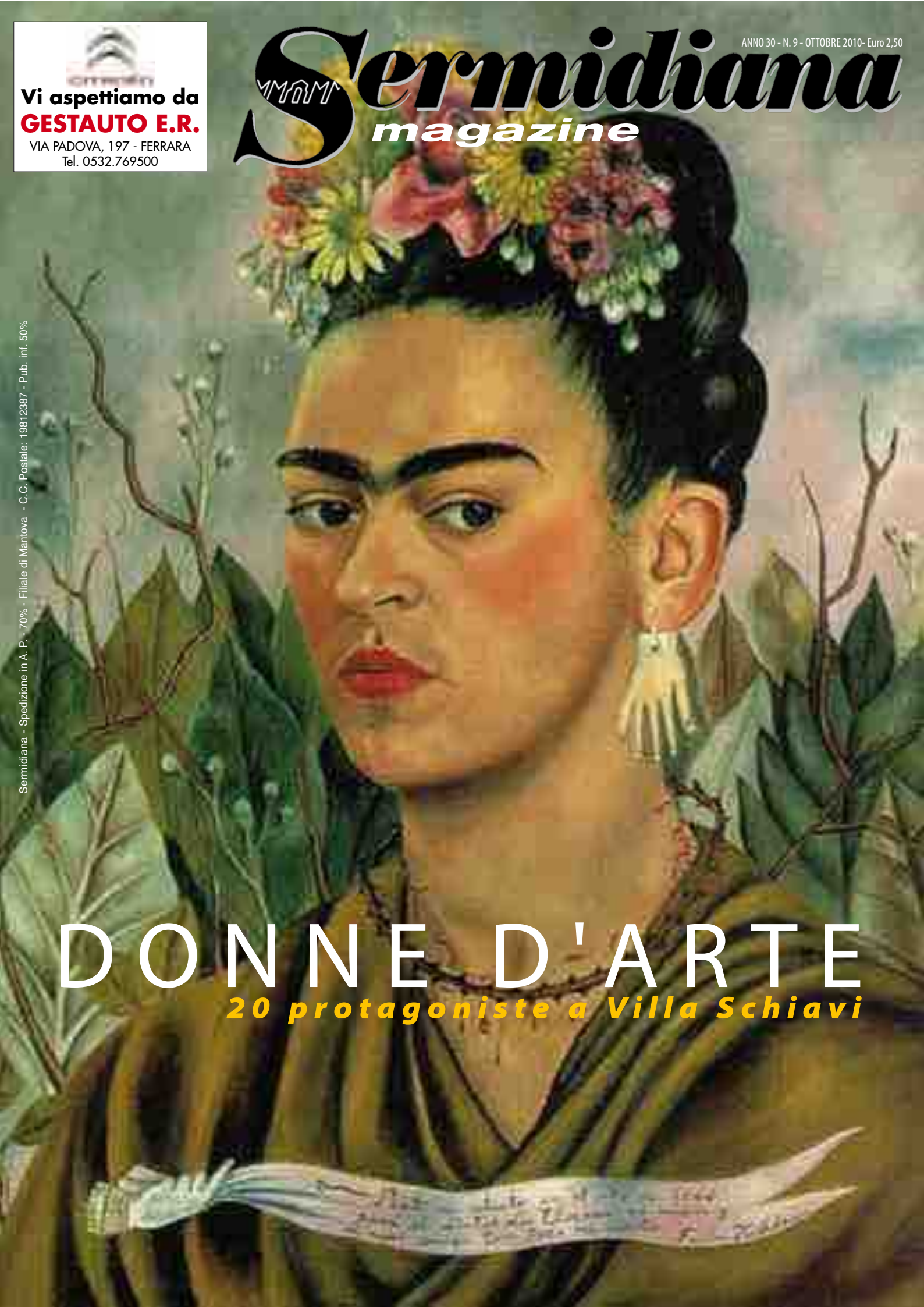
  
Vi aspettiamo da  
**GESTAUTO E.R.**  
VIA PADOVA, 197 - FERRARA  
Tel. 0532.769500

ANNO 30 - N. 9 - OTTOBRE 2010 - Euro 2,50

# Sermidiana

magazine

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



# DONNE D'ARTE

*20 protagoniste a Villa Schiavi*



Sermidiana Magazine  
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani  
Imo Moi · Maurizio Santini

**Hanno collaborato a questo numero:**

Antonoli Rino - Benvenuti Laura  
Bertarella Nicola - Bresciani Enrico  
Bisi Paolo - Bizzari Danilo - Buganza Ugo  
Campana Giancarlo - Fioravanti Armando  
Freddi Giovanni - Golfè Andreasi Anna  
Golfè Andreasi Paola - Greggi Chiara  
Guidorzi Alberto - Guidorzi Simone - I Maceta  
Longhini Paola - Marmai Giorgio  
Mazzoni Silvia - Mirandola Gianni  
Mora Chiara - Negrini Laura  
Padricelli Pasquale - Perboni Paola  
Preti Irma - Rizzi Franco - Salani Giulia  
Sidari Luciana - Tralli Lidia - Vallicelli Marco  
Zapparoli Valentina - Zibordi Anna Elena

**Fotografie:**

Gilloli Renzo - Rampionesi Davide  
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

**Disegni:**

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

**Collaborazione web:**

Nicola Bettini - Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione:**

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

**Stampa:** Arte Stampa - Urbana

**Redazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63  
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216  
mail: info@sermidiana.com  
[www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com)

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 25,00  
Estero Europa euro 45,00  
Estero fuori Europa euro 65,00  
su C.C.P. 19812387 oppure presso  
Redazione: Via Indipendenza, 63  
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulla tutela alla privacy - d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale: di Luigi Lui  
dal direttore

# Verso il 150°



Anche Sermide, città Leonessa del Po, insignita della medaglia d'oro per il coraggio e l'amor patrio dimostrato nel luglio del 1848, si appresta a festeggiare nel prossimo anno il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. E lo fa con un comitato, con Sermidiana capofila, che coinvolge come mai prima d'ora tante associazioni: Pro Loco, Università Aperta, Gruppo Novecento, Scuola di Musica, le Contrade, chiamate a rendere le celebrazioni qualcosa di memorabile e, perché no, qualcosa da ripetere ogni anno, perché quel coraggio continui ad essere vivo nei sermidesi e non solo.

Ci si chiede però quale significato assumano questi festeggiamenti, che trovano rispondenza a livello nazionale, in un momento politico in cui si mettono in discussione tutte le Istituzioni e in principi fondanti di questa Unità.

C'è da chiedersi come percepiscano le giovani generazioni il concetto di Patria. Illuminante a tale proposito è una considerazione della scrittrice Natalia Ginzburg, che per sottolineare l'importanza della svolta del 8 settembre del 1943, scrisse: *"le parole Patria e Italia, che ci avevano tanto nauseato tra le pareti della scuola perché accompagnate dall'aggettivo fascista, perché gonfie di vuoto, ci apparvero d'un tratto senza aggettivi e così trasformate che ci sembrò di averle udite e pensate per la prima volta. D'un tratto alle nostre orecchie sembrarono vere"*.

Possiamo, ciascuno nel suo, riflettere sugli aggettivi attribuiti oggi a Patria e Italia. Oggi come allora, definire questi nomi, che per loro natura sono universali e collettivi, attraverso l'uso di qualificazioni politicamente radicate, non è che un modo per creare separatismi e generare tra le persone un ulteriore senso di allontanamento/rifiuto nei confronti di qualcosa di percepito come utopico, o distante, come portoghesi infiltrati alla Festa del 150°.

È innegabile che la levatura culturale della nostra classe politica si è abbassata con ritmi preoccupanti negli ultimi vent'anni. Al posto di politici di professione, che consideravano la gestione della Cosa Pubblica come un mestiere, abbiamo mestieranti che fanno uso della politica e della cultura per scopi personali.

La cultura seria è diventata banalità e volgarità. Parole usate per leggerezza, o per ignoranza, che preferiremmo non udire, non hanno altri esiti se non quello di far sfiorire ogni senso di collettività. Vedere, ascoltare, in qualche modo subire, l'apparato politico al completo mentre manifesta tutta la mancanza di orizzonti alti e costruttivi, ci fa venire voglia di pensare ad altro, ci fa disamorare di ciò che abbiamo tutti in comune: un'Italia che dovremmo volere e difendere. Perdiamo così il senso di appartenenza costituzionale, per coltivare egoisticamente il nostro contingente. Perdere la memoria storica e il senso della Patria ci rende stranieri. Non cittadini.



*In copertina: Frida Kahlo,  
Autoritratto, 1940*

## Servizi

- 10 Primo piano
- 12 Intrapresa
- 14 Dal Municipio
- 16 Dalla Provincia
- 30 Speciale Turismo & Arte
- DONNE D'ARTE**
- 42 Festaletteratura
- 44 Museo della Guerra

## Sport

- 17 Breack Dance
- 18 Antares
- 19 Calcio II Categoria
- 20 Centro Ippico
- 21 Tennis Tavolo

## Associazioni

- 22 Università Aperta
- 24 Pro Loco Sermide
- 25 Cooperativa Ai Confini
- 26 Parco della Comunicazione  
Visiva del Po
- 27 Fondazione Solaris

## Comuni

- 28 Felonica
- 33 Carbonara
- 34 Moglia
- 36 Castelmassa
- 39 Castelnovo Bariano
- 40 Magnacavallo / Borgofranco

## Rubriche

- 2 Miscellanea
- 41 Storie di emigrazione
- 46 Scuola
- 47 Pollice Verde
- 48 Cocquinaria
- 49 Tecnologia in casa
- 50 Tecnologia informatica
- 51 Block Notes
- 52 Una cartolina da...
- 53 Salute
- 54 Vita nei campi
- 56 Mondo digitale
- 57 Racconti
- 58 Scritto da voi
- 61 Teatri e Dintorni

# Sommario

Miscellanea.:

brevi di cronaca e curiosità

## “Maledetta Bassa”

un tema stimolante per il quinto Concorso degli scrittori del Basso mantovano

Erano tante le novità di questa edizione (la quinta) del Concorso per gli scrittori della Bassa. Oltre alle due conferme, cioè i racconti che non dovevano superare le duecento battute scritte senza precisi termini di età e quelli prodotti dagli studenti delle Scuole Superiori, altre tre categorie sono state sottoposte a rodaggio: una categoria specifica per i componimenti in dialetto, sempre che non superassero le duecento parole, una per i video e una per gli sms. Questo ha reso la “competizione” ancora più preziosa.

Il tema “Maledetta Bassa” era di sicuro molto stimolante, o almeno questa è stata la mia impressione. Forse perché appartengo al folto gruppo di quelli che si lamentano di questa zona, giudicata soffocante, stantia, appannata, la tentazione è stata quella di liberare nel testo scritto tutto ciò che nella mia mente si sposava alla parola “Maledetta”. E c'era tanto, davvero. In questo caso sono stata salvata dalla brevità; i 160 caratteri di un sms esigono la più pulita essenzialità, per cui era necessario ridurre all'osso tutti le lamentele che potevano venirmi in mente. L'idea è stata quindi quella di raccontare (anche se raccontare è una parola grossa ... già Calvino si chiedeva se sia possibile scrivere una storia lunga in una frase) una fuga. Una fuga che, comunque, è accompagnata dalla visione sul finestrino del treno del paesaggio chiave di questa Bassa.

Ecco il testo dell'sms, dal titolo “Odore Marrone Dei Campi”:

*“E me ne vado orgogliosa come un pittore che mescola sul finestrino l'umido, il verde e l'odore insopportabilmente marrone dei campi.”*

Giulia Salani



## Carramba... che sorpresa!

A Bolzano, alla Sagra del Risotto organizzata dal Circolo Virgiliano Alto Adige, c'è anche Sermidiana con altri sermidesi. Saluto il prof. Umberto Ferriani, Presidente del Circolo, e conosco il di lui fratello Arrigo, originari di Moglia di Sermide. Anche la moglie di Arrigo è moglie, si chiama Maria ed abitano ad Abbiategrasso.

Una lampadina si accende nella mia testa e rifletto ad alta voce: "...non sarà la Maria con la quale ho condiviso tante estati a Faida di Piné?".

Mi prende una irrefrenabile agitazione. Maria!, chiamano a voce alta alcuni del nostro gruppo, rivolti allo staff dei volontari della Sagra. Maria si fa avanti. E' proprio lei. Maria...è qui! Ci abbracciamo commosse, sorprese, incredule. In pochi attimi riviviamo le estati a Faida, a fare le assistenti nelle colonie estive per tanti bambini sermidesi. Due mesi: un turno maschile e due turni femminili.

Poi, io a Verona per motivi di studio, la Maria a Moglia e il matrimonio con Arrigo ed il trasferimento, senza incontrarci più. Fino ad oggi, 53 anni dopo.

Un susseguirsi rapido di intensi "amarcord", di scambi di indirizzi, telefoni e promesse.

Laura Negrini



Laura con Maria e il marito Arrigo Ferriani

Volontari del  
Blurandevù



Anche quest'anno Mantova ha vissuto l'ormai consueto appuntamento col Festivaletteratura, che si è svolto dall'8 al 12 settembre. Io sono stata una delle migliaia di persone, giovani e meno giovani, che hanno partecipato alla kermesse letteraria virgiliana nata nel 1997 da un'idea dell'associazione dei librai mantovani in cerca di uno strumento per promuovere il proprio lavoro, e ispirata ad un festival culturale britannico della cittadina gallese di Hay-on-Wye.

Buona parte del successo della manifestazione è dovuto all'impegno di un grande numero di volontari che collaborano attivamente allo svolgimento di tutte le parti dell'evento. Altro punto di forza del festival, interamente incentrato su libri ed autori, è il rapporto diretto (almeno nelle prime edizioni), tra autore e lettore. Attualmente, questa forza è andata scemando, in quanto troppi filtri si sono aggiunti tra i due attori principali (l'autore ed il lettore). Inoltre, gran parte del pubblico non è composto solo da lettori, ma anche da numerosi pseudo intellettuali più interessati all'"esserci" che ad un approccio genuino allo scrittore e alla sua opera: questo lo si percepisce anche da alcune domande fatte durante gli eventi, tese unicamente ad ottenere il proprio quarto d'ora di gloria. Nonostante ciò, alcuni scrittori riescono comun-

## Il mio Festivaletteratura

di Irma Preti

que a "bucare" e coinvolgere gli spettatori, ed alcuni eventi aprono squarci interessanti grazie al supporto della recitazione e della musica. Uno di questi è stato *Intorno a Caterina Percoto*, in cui Antonia Arslan ed Elisabetta Feruglio si limitavano a brevi cenni sull'opera della scrittrice friulana, letta magistralmente da Nicoletta Maragno, e accompagnata dagli intermezzi musicali del gruppo padovano Piccola Bottega Baltazar.

Un discorso a parte merita invece *Blurandevù*, progetto di Festivaletteratura che dal 2005 vede protagonista un gruppo di volontari tra i 16 e i 22 anni, il cui compito è organizzare e condurre con il supporto di due responsabili e uno scrittore, una serie di incontri con gli autori. L'intervento dei ragazzi nel 2008 era più marcato, poiché questi avevano la possibilità di esprimersi anche attraverso esecuzioni musicali e coreografie che in questa

edizione sono stati tralasciati. Quest'anno ho assistito ad un incontro organizzato da questo gruppo con l'educatore torinese Fabio Geda ed ho apprezzato in modo speciale le letture fatte dai ragazzi, che rendevano l'evento più coinvolgente, anche se trovo che in questi incontri sarebbe molto importante avere una parte musicale ben progettata, in quanto è difficile rendere fresco e nuovo un randevù, appunto, basato solo su domande e risposte. Il Festivaletteratura è sicuramente una manifestazione stimolante, ma sono sempre più convinta che la lettura sia non solo un atto personale, ma anche e soprattutto, strettamente privato.

Colgo l'occasione per ringraziare Marcello Bardini, volontario veterano del festival, che mi ha permesso di consultare la sua tesi di laurea riguardante il Festivaletteratura.



**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

## I buskers a Ferrara

Dal 18 al 24 di Agosto la città di Ferrara, per il 23° anno, consecutivo ha ospitato la manifestazione



dei vari gruppi di Buskers per le vie cittadine, la provenienza da ogni parte d'Europa. L'anteprima da sogno ha fatto il pieno nella cittadina lagunare di Comacchio, la gente è accorsa in massa dai Lidi, dove era in vacanza, affollando tutte le vie e gli angoli più suggestivi. Mi trovavo a casa di un amico e sinceramente non sono potuto uscire per la grande ressa delle vie, tutta Comacchio e villeggianti erano in festa!

Per le vie cittadine di Ferrara per sei giorni dalle 18 alle 24 era gran fermento di folla e di festa era un brulicare di persone famiglie intere bimbi in carrozzina anziani, tutti ad ascoltare negli angoli più remoti i virtuosismi dei singoli gruppi. Il sottoscritto ha avuto la fortuna di essere nel comitato, con l'opportunità di "intrigarmi" fra loro, cogliendo tutte le loro impressioni sulla città di Ferrara, molto apprezzata per le sue ricchezze artistiche e culturali, così come i suoi cittadini, molto calorosi ed ospitali nei loro confronti.

Ho potuto intervistare uno di questi personaggi, il più anziano dei musicisti che cantava e suonava senza microfono, poiché diceva di incarnare le caratteristiche del vero Busker, vero artista di strada, senza ausili tecnologici, gli ho chiesto se la fatica a settant'anni non si faccia ormai sentire, e la sua risposta è stata: "Ho ancora energia, voce e potenza da vendere, certo mi stanco ma l'entusiasmo della folla mi dà la carica necessaria e coraggio per proseguire". Mi ha detto inoltre di dargli del "tu" e chiamarlo Raj, proveniente dalla California, è un musicista errante da sempre.

Pasquale Padricelli

## Corso serale di pittura

Da alcuni anni si svolge, presso il Circolo Arci di Sermide, un corso serale di pittura rivolto a tutte le persone che vogliono avvicinarsi a quest'arte e impararne le basi per potersi esprimere con tele e colori.

L'insegnante è il M° Daniele Carletti

Materie del corso sono:

- Il disegno: l'abbozzo, il soggetto, l'inquadratura;
- La forma: la geometria nascosta;
- Il chiaroscuro: la luce, profondità ed atmosfera, il volume, il chiaro scuro a colori;
- La prospettiva;
- La teoria del colore: i colori, i colori complementari, la tavolozza, i contrasti;
- Il ritratto e le sue espressioni;
- La figura;
- Il paesaggio;
- La natura morta;
- Studio della riproduzione e del particolare;

Tecniche: matita - carboncino - pastello e ocra rossa - inchiostro di china; L'acquerello; L'acrilico. Le quattro tecniche della pittura ad olio: la pittura tonale - diretta Indiretta - la tecnica a spatola. Preparazione materiale e tele.

Le lezioni sono settimanali e si tengono il giovedì dalle 20,30 alle 23,30.

Le iscrizioni sono mensili e sono sempre aperte. Ciò significa che si può iscriversi ed iniziare a frequentare in qualsiasi momento dell'anno.

Gianni Mirandola

## In vacanza sul monte Bondone

Cinque giorni a Lagolo sul monte Bondone. La prima cosa che salta all'occhio è la qualità speciale del fogliame e del verde in generale. Il colore è traslucido, irrealista: per qualche istante si può immaginare di trovarsi in un mondo di fiaba. Il laghetto sembra uno smeraldo incastonato nel colore verde brillante dei prati e dei boschi, tutto il paesaggio è un elogio alla lentezza, al silenzio e alla meditazione. Lento come il passo dei montanari, silenzioso per il rispetto alla natura, meditativo e immobile come lo specchio d'acqua calmo e piatto. Qualche nube tinge di grigio l'atmosfera. Eppure basta un refolo di vento, un raggio di sole che buchi il grigiore del cielo e tutto si anima. La superficie s'increspa, le tinte si trasformano da grigie a verdi azzurre. Stormi di uccelli spiccano il volo all'unisono. Il Piccolo Principe Suite Hotel da tre anni è entrato a far parte di questa cartolina illustrata: una location ad alto livello, incomparabile per effetto visibile e patrimonio culturale, una perla di raffinatezza che s'inserisce sinuosamente fra le sponde del laghetto e la roccia della montagna su cui poggia le sue fondamenta. Qui ho trascorso una breve vacanza dove ho potuto trovare il fascino della rilassatezza e la scoperta di una cucina: due piani che s'intrecciano in equilibri di suggestioni e sapori. A fare gli onori di casa sono Renata e Stefano. A Renata, una vera professionista nel campo è affidata l'accoglienza dei clienti, che gestisce con grazia, professionalità e gentilezza: a Stefano, che nasconde la fatica dietro l'entusiasmo, il consiglio di affinare il palato. Infine ti puoi abbandonare al meraviglioso mondo del Centro Benessere "Le Coccole". Lasciarsi avvolgere dall'acqua, risvegliare l'energia dal proprio corpo in un angolo di tranquillità e di riposo per potersi concedere momenti di calma, dopo un bagno, una sauna, o semplicemente per leggere un buon libro su comodi lettini a sdraio, musica rilassante e luci soffuse che invitano a staccare la spina e a spaziare con la mente. Il Piccolo Principe Suite Hotel offre un piacere raro: godersi uno spettacolo completo, che va dalla cucina all'atmosfera e al piacere del corpo. Il segreto del successo? "Amiamo quello che facciamo" sorridono Renata e Stefano.

[www.piccoloprincipehotel.it](http://www.piccoloprincipehotel.it)  
Maurizio Santini

la tua bellezza  
in buone mani

**Elnara**  
ESTETICA

Chiedi per proposte personalizzate e pacchetti sconto

Sermide - Via Curiel 25. Per appuntamenti tel. **331.823.60.61**

# Un programma da Medaglia d'Oro

In cantiere la celebrazione  
del 150° dell'Unità d'Italia



**S**i avvicinano i giorni in cui dovremmo fare i conti con la nostra storia. Il 2011 sarà un anno di celebrazioni, precisamente 150 da quando l'Italia è stata unita. In verità all'epoca dei fatti (1861) Sermide rimase esclusa dal progetto pensato da Cavour e finalizzato, a modo suo, da Garibaldi; divenne italiana nel 1866. I festeggiamenti del 2011 comunque coinvolgono tutti, perchè è il concetto di Nazione che si celebra. Bene ha fatto, quindi, l'Amministrazione comunale ad impegnarsi per tempo in quello che sarà un corposo ed articolato insieme di iniziative. Sermide, lo ribadiamo, è l'unico centro lombardo non capoluogo di provincia insignita con la medaglia d'oro al valor patrio da re Umberto I nel 1899 ed elevata al rango di città per i meriti patriottici scaturiti dai fatti del luglio 1848. Cogliendo l'invito di Provincia, Regione e Prefettura, il Comune di Sermide

de ha chiesto di essere coinvolto nelle celebrazioni ufficiali previste. Accanto a queste, si stanno concretizzando collaborazioni con altre città venete dall'illustre passato risorgimentale: Fratta Polesine e Mestre (pure lei medaglia d'oro). In Municipio si è svolta una riunione preliminare alla quale hanno partecipato le associazioni di volontariato locale, perchè l'Amministrazione vuole giustamente interessare tutti in questo grande progetto che deve essere "sentito" dall'intera comunità. Scopo dell'incontro era "tastare il terreno", notare interesse e disponibilità. La risposta è stata totale, accompagnata da un entusiasmo non scontato. Idee, proposte e suggerimenti sono scaturiti in gran quantità; per il progetto definitivo, però, occorre attendere ancora perchè non si sa quanti finanziamenti si avranno a disposizione e quale impostazione dare alle celebrazioni.

A queste ci penserà un comitato ristretto composto da rappresentanti delle associazioni ed amministratori. Al momento sono tre le idee, quasi certe, che verranno realizzate, tra le quali spicca una significativa, importante novità:

- partecipazione ai 3 giorni dedicati ai Carbonari di Fratta Polesine il prossimo novembre;
- allestimento di una mostra didattica, a marzo, incentrata sulla presentazione del restauro della camicia rossa del nostro garibaldino Fortunato "Tamburin" Bozzini;
- trasformazione del Palio delle Contrade, non più incentrato sulla figura di Matilde di Canossa, bensì sulla battaglia di Sermide del luglio 1848. Al riguardo si sta studiando l'ipotesi di realizzare la rievocazione storica in costume proprio il 29 luglio, giorno dell'incendio che rase al suolo la città.

Quest'ultimo punto è indubbiamente il più rilevante, perchè coinvolge le contrade (quindi parecchi sermidesi) e concretizzerebbe un disegno da tempo atteso: dare corpo alla pagina più importante della nostra storia; un evento che, andando a rileggerlo, si presta già da sè ad una sceneggiatura affascinosa ed avvincente. Il richiamo ad una ricostruzione fedele è quasi scontata. Certamente questa rievocazione, unica, solo nostra, avrà ripercussioni sovraterritoriali - non trascurabili - in fatto di immagine e promozione del marchio "made in Sermide".

Le tre idee presentate non rimarranno certamente isolate, perchè altri soggetti ancora (le scuole, la musica, il cinema, ecc...) potranno arricchire buona parte del 2011. Intanto il cantiere è stato aperto, speriamo che il programma sia da medaglia d'oro.

**Siro**



**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

**Menù a partire  
da 17,00 euro**

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)



**La Bottega  
sotto casa**

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

**PANE  
FOCACCERIA  
TIRÒT  
DOLEI  
SALUMI  
FORMAGGI  
VINI**

## Concorso «Al mei salam casalin»

Stefano Ghidini vince anche la 4ª edizione

L'invitante ed accogliente cornice di Villa Cristina a S.Croce ha ospitato la 4ª edizione del concorso del "Mei salàm casalin", nell'ambito della fiera di fine estate. L'iniziativa, nata quasi in sordina fra un gruppo di amici, ora è cresciuta fino ad assumere connotati in cui apprezzamenti ed adesioni fanno pensare in grande. Ben 10 i partecipanti all'appuntamento 2010: Carlo Bresciani, Roberto Cabrini, Ivan Coraini, Stefano Ghidini, Ero Mantovani, Rolando Nadalini, Danilo Sagoni, Bruno Sarti, Umberto Scansani ed Enrico Tonini. Fra questi un numero non trascurabile di giovani, cosa sorprendente ma che deve far riflettere. Lo chef Maurizio Santini, consulente del Comitato Fiera di S.Croce nell'allestimento del concorso, ha definito il salame "un prodotto che nel nostro territorio non ha eguali, il cui valore è la somma di fattori gastronomici, sociali ed etnici.

È il risultato di un intero sistema di pratiche e conoscenze sulle quali si fonda la nostra cultura". Se le nuove generazioni hanno interesse a mantenere viva la "cultura del salame" ne beneficerà la nostra tradizione che così non



si spegnerà e continuerà ad essere tramandata.

Ma torniamo al concorso. Prestigiosa come sempre la giuria, praticamente la stessa dell'anno scorso: il presidente del Coopedile sermidese Giovanni Cupucci, Angelo Venturi della Latteria moglie, il vicesindaco Sermide Stefano Righi, il direttore "Sermidiana Magazine" Luigi Lui ed Ugo Pradella, chef internazionale. Il responso finale ha bissato quello del 2009; l'ottima qualità dei salami presentati ha trovato conferma nella sensibilità gustativa dei giurati. Le 10 fette in gara sono state scrupolosamente sottoposte ad un'analisi polisensoriale che ne ha valutato aspetto, profumo e sapore.

Al termine del confronto ha vinto per il secondo anno consecutivo a Stefano Ghidini; al secondo posto Rolando Nadalini e al terzo Ivan Coraini. L'albo d'oro dei vincitori ora si presenta così: Fulvio Tosi (2007), Rolando Nadalini (2008), Stefano Ghidini (2009 e 2010).

Siro

## Da maestro a maestro



Il maestro scultore Giancarlo Boselli ha consegnato nei giorni scorsi al Cav. Uff. Arneo Nizzoli, gran maestro di cucina, nel suo ristorante a Villastrada di Dosolo un mezzo busto, scultura in ceramica di Bassano. Accompagnato dalla moglie e dagli amici Milva e Gabriele Setti, ha potuto gustare le prelibatezze della cucina in compagnia del cav. Arneo e di Lina, la moglie, che hanno ringraziato calorosamente il maestro moglie per l'opera scultorea.

## ODE AL MAIALE (preghiera del norcino)

Oh maiale  
animale buono  
che a noi ti sai far dono  
sacrificando alle fauci umane  
trippe, frattaglie e poltiglie strane.  
Te ne sei andato di buon mattino  
e ti ho rivisto cotechino.  
Lo dice anche l'adagio beffardo  
-rinnovato ad ogni stagione-:  
"Tanto dà il maiale lardo  
e a noi lascia lo zampone".  
Hai insegnato alla povera gente  
che di te non si butta via niente;  
ogni padella, ha fatto incetta  
di salsiccia e di pancetta  
Ti nobilita la puntina  
l'eleganza della costina;  
decori il desco nudo  
con la nobiltà del "crudo"  
e l'ambiguo suo fratello,  
l'effeminato culatello.  
Sai consolare le persone tristi e sole  
con la simpatia delle grasole.  
Quando cala l'inverno e la fumàna  
per te suona la campana;  
nessuna pietà, né sentimento  
pèl patriottico alimento;  
e mentre il norcino impavido taglia  
grugnisci al paiolo: "Viva l'Italia!"  
L'Italia di Cavour, Mazzini e Garibaldi  
che amavan la "mortazza" nei panini caldi.  
Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta  
salame gentile, la coppa e la testa;  
stringiamci a coorte e vinciamo il duello,  
tendiamo le corde e riempiamo il budello.  
Incalza la pugna, si esalta la truppa:  
che cuore! che muscoli! che fegato e trippa!  
Del resto, d'altronde e dopotutto  
l'Italia è uno stivale, ma pare un prosciutto  
e all'ideale, si sa, va immolato  
la spalla, lo stinco e l'arrotoolato.  
Dall'Alpi alle Piramidi una parola sola:  
"Abbasso l'insalata, evviva la braciola!"  
Da porcello esibivi le terga  
ora, ignaro, sei asceso alla pèrga  
trasfigurato nell'impasto divino  
fra spezie, sale, pepe e vino;  
or che su te il nostro sguardo  
cerca soltanto la ciccìa e il lapso.  
Non c'è pietà neanche al trapasso  
tuo, se la fetta c'ha un filo di grasso  
Così si conferma l'opinione  
di chi crede nella reincarnazione.  
Placido grugno, giacevi nel letame  
ignaro di un futuro da salame;  
e non si ritenga, questa, offesa  
se si considera il filetto oppur la fesa.  
Allor né pianti, spasmo, né cordoglio  
se nell'impasto ci han messo l'aglio.  
Verrà quel di che sul tuo monumento  
nobili parole forgiate col ferro  
rimembreranno te, suino nutrimento  
e giustizia sarà fatta: a onor del Verro.  
Sia onore al maiale, nell'ultima strofa,  
si asciughi la lagrima di mamma scrofa.  
Oh mite animal, a te va l'affetto  
di chi ti stima, affettato, un tanto all'etto.

# “MotoSeptemberfest for Children”

Il raduno è giunto al traguardo della 22ª edizione

Organizzato dal Gruppo Motociclisti Sermide, il raduno si è sempre distinto per lo spirito solidale che lo anima. Il ricavato della manifestazione 2010, che ha visto la presenza di circa 800 appassionati motociclisti, è stato di 5.500 euro. Sarà devoluto alla Cooperativa sociale “Il Ponte” (4.500 euro) e a Elena Bocchi mamma di Maya (1.000 euro) una bambina di 4 anni affetta da una rara malattia genetica della pelle. In oltre 20 anni sono stati oltre 70.000 gli euro donati alle associazioni vicine ai problemi dell'infanzia. L'edizione di quest'anno si è arricchita della presenza dell'Avis, che ha omaggiato i partecipanti con un pensiero, e del Bikers Against Child Abuse International, associazione contro gli abusi sui bambini. Di scena anche due ospiti d'eccezione: Alex Zazzaro e Lara Cordioli, piloti Roadster Cup.

*I bikers alla nautica Sermide*



Prestigioso riconoscimento al Prof. Francesco Dondi del Dipartimento di Chimica

## La medaglia Canneri



La Divisione di Chimica Analitica della Società Chimica Italiana ha assegnato la Medaglia Canneri per l'anno 2010 al sermidese Prof. Francesco Dondi, nel corso del XXII Convegno della Divisione di Chimica Analitica tenutosi a Como dal 12 al 16 Settembre 2010. Questa medaglia, istituita per onorare la memoria del prof. Giovanni Canneri, illustre scienziato e già direttore dell'istituto di chimica analitica dell'Università di Firenze, viene assegnata ogni anno ad uno studioso italiano o straniero che si sia distinto per ricerche nel settore della Chimica Analitica.

La motivazione del prestigioso riconoscimento riguarda l'ampio lavoro di ricerca svolto dal Prof.

Dondi in Chimica Analitica nell'ambito delle Scienze della separazione, con importanti contributi riguardanti l'applicazione della teoria stocastica nello studio di sistemi cromatografici.

Più recentemente, dall'organizzazione del Primo Forum su Etica e Scienza per l'Ambiente, svoltosi a Ferrara nel Settembre 2007 alla conferenza su invito tenuta al 3° Congresso Internazionale EuCheMS (European Association for Chemical and Molecular Sciences) svoltosi a Norimberga dal 29 agosto al 2 settembre 2010, il Prof. Dondi si è dedicato al rapporto tra Etica, Scienza, Ambiente e Società: è impegnato in attività di ricerca e promotore di iniziative nazionali ed internazionali di approfondimento e divulgazione di queste tematiche.



**CASTELMASSA (Rovigo)**  
**Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)**  
**Via dei Cipressi 11**



## SERMIDE: LA RAVA E LA FAVA

Dalle origini ai giorni nostri, ovvero "a 'tla conti e a 'tla canti"

### IL MEDIOEVO

Poco si conosce dell'Alto medioevo, pochissimo del Basso medioevo, men che meno del Medio medioevo. La potestà del territorio passò di mano in mano: dopo quello dell'Abbazia di Nonatola, nel 972 d.C., il Sermidese venne donato al Vescovo di Mantova dall'Imperatore Ottone I, figlio Rame IV e Zinco II; erano anni di piombo, per comandare servivano pugno di ferro e faccia di bronzo. Non è un caso se di lì a poco si formò la Lega Lombarda contro Federico il Barbarossa (quello che ha inventato la tinta per capelli ai Laboratoires Garnier di Parigi).

A quel tempo il vescovo deteneva sia il potere spirituale che quello temporale, soprattutto nelle giornate di pioggia. Poi venne l'epoca di Matilde di Canossa (1046-1115), abile mediatrice tra l'imperatore Enrico V e i papi (pare che si facesse consigliare da Enrico Papi). Matilde fu contessa, duchessa, marchesa, regina: aveva un biglietto da visita grande come un lenzuolo. Non è facile stabilire quante volte Matilde fu a Sermide; di sicuro pochissimo, una volta, un Palio al massimo. Infatti, decise di donare la Curia di Sermide al Vescovo di Mantova Ubaldo I, il quale la passò a tre Signori della famiglia Visdomini: Rozzone, Azzone e Buttirone. A loro succedettero Fagiolino, Sandrone e il figlio di Ubaldo: Braccobaldo.

La Sermide del XII secolo era circoscritta al quartiere castello e poco altro: Vicolo Stretto, Vicolo Corto e Parco della Vittoria, dove però era pericoloso avventurarsi, perché potevano capitare Imprevisti o Probabilità. Davanti alla torre principale era posizionato il Via dove il dazio riscuoteva 20.000 lire ad ogni passaggio. Se non si pagava si finiva direttamente in Prigione. Le torri del

castello erano complessivamente sette, quattro gli alfieri e parecchi i cavalli, per non parlare dei pedoni.

Attaccato all'argine del Po c'era il Convento del Bassanello, guidato dal priore, Frate Gruccione. Gruccione era persona sobria e frugale, forse volubile e volatile, comunque un uomo Parco. Nei pressi del convento c'era il monastero delle Beate Sorelle Scalze, retto da Padre Infradito, l'unico che poteva portare le ciabatte grazie ad una dispensa papale. La sorte del frate fu tragica; prima fu investito da un carro trainato da buoi, poi fu investito da un soldato a cavallo, infine fu investito da una mandria di pecore di Quatrele. Era l'epoca della "Lotta per le Investiture".

Nell'inverno del 1095, Goffredo di Buglione, diretto in terra santa per la Prima Crociata, passò per Sermide, entrò alla locanda Caval Marino e lì avvenne il celebre dialogo con l'oste, oggi riportato sull'iscrizione all'entrata:

*G.d.B. - "Buongiorno, Goffredo!"  
O. - "Alora cuàciat."*

Così, Goffredo, ben coperto, passò la notte al Caval Marino pensando alle Crociate. Dormì verticale, orizzontale, sempre pensando alle Crociate. Pensò anche a come vincerle, ma la soluzione rimase un rebus. Si rese conto che per sconfiggere gli Ottomani serviva un colpo di mano, anzi, otto colpi di mano.

Al 1313 risalgono gli Statuta Curia Sermedi, un codice vasto ed articolato di divieti e norme ferree sul comportamento della popolazione nei confronti dei Signori di Mantova. Quattro erano le imposizioni i più importanti: "Uno, non tradirli mai, han fede in te; due, non li deludere, credono in te; tre, non farli piangere, vivono in te; quattro, non li abbandonare, ti mancheranno".

Nel 1328 Luigi Gonzaga divenne nuovo Capitano di Mantova dopo aver ucciso Passerino Bonacolsi e averne sposato l'avvenente sorella: Passerina.

Da segnalare nel 1338 la cessione del castello ad Aldobrandino d'Este, figlio di Aldobrandina che vi fece installare amache, giacigli e letti con l'intento di trasformarlo in una casa di riposo. Fortunatamente il maniero fu riscattato due anni dopo. Cominciò così il grande dualismo fra Gonzaga e Ferrara, fra Mantova e Spal.

Sermide venne coinvolta nell'epoca d'oro dell'arte, della cultura e della politica dei Gonzaga, nobile famiglia celebre anche per la bruttezza dei suoi componenti. Se nel 1393 il duca Francesco IV sposò Margherita Malatesta, che si portò in dote la malattia ereditaria del rachitismo, nel 1409 Gianfrancesco si unì a un'altra Malatesta, Paola, minata da una tara genetica che si trasmise anche alle generazioni successive: la gobba. Insomma, la stirpe si sviluppò sana e bella: tra questi ricordiamo Erpes Gonzaga, Caterina detta la Rogna, Elisabetta Ragade, madre di tre gemelle: Fiatella, Frigida e Candida. Anche la combinazione dinastica dei matrimoni seguì la medesima logica. Sifilide Gonzaga fu maritata ad Ildebrando Malcadù del Belgio, mentre la sorella Angina sposò Alzheimer, marchese del Tirolo e della Tiroide. I due generarono Rosolia, Otite e Varicella e solo quest'ultima trovò marito, ossia il Granduca Eczema di Welfen-Brunswick. L'albero genealogico (anche lui cagionevole) termina con tre eredi maschi apparentemente sani, Venceslao, Sigismon-

*Il castello di Sermide*

do e Leopoldo Gonzaga, che con questi nomi da pirla fin dall'asilo venivano ripetutamente presi in giro dai compagni; finirono nel manicomio di Castiglione a causa del conseguente esaurimento nervoso.

All'epoca il castello di Sermide era a protezione della testa di ponte dei domini al confine col Ducato Estense. Il Po era il discrimine territoriale su cui, fra il 1482 e il 1484, si combatterono importanti battaglie: la Guerra del Sale con Venezia, la Guerra dell'Aceto Balsamico con Modena, la Guerra dell'Olio con Verona e la Guerra del Radicchio con Treviso: guerre che scatenarono un pandemonio anzi, un pinzimonio.

Al 1490 risalgono le nozze di Francesco Gonzaga con Isabella d'Este. Diretto a Ferrara, il marchese di Mantova scese sul corso del Po a bordo di un bucintoro scortato da altre navi sfarzosamente ornate. Lo salutarono i reveresi dal palazzo ducale illuminato a festa; dal castello di Melara furono fatti brillare i "giuochi pirici" appositamente preparati al Bregantino; dirimpetto alla Moja, dall'altra parte del fiume, anche dal Castello Novo si levavano canti e musiche di benvenuto. Poi il Gonzaga si fermò a Sermide dove rimase tutta la notte a riposare. Le cronache del tempo lo descrivono come persona alla mano, uomo di polso che aveva occhio, non batteva ciglio, parlava a braccio ed era in gamba perché non faceva venire il latte alle ginocchia. Le sue idee presero piede perché lavorava con olio di gomito, pagava sull'unghia e metteva il dito nella piaga.

Con il 1492 e la scoperta dell'America termina il Medioevo. Una nuova epoca sta per aprirsi anche per Sermide.

*continua*

## Riparliamo di animali

-g.d.o.-

*In più occasioni, Sermidiana ha sollecitato i propri lettori per una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un'apposita*

*Rubrica mensile dedicata all'amore per gli animali. Rinnovando l'invito, riprendiamo l'argomento.*

*Licia Colò, noto personaggio televisivo, una delle migliori rappresentanti italiane dello straordinario rapporto d'amore tra l'uomo e gli animali, ha pubblicato recentemente: "C'era una volta una gatta e altre storie di animali rimasti nel cuore". Il libro è particolarmente godibile, anche per la evidente intenzione dell'autrice di dissociarsi dall'attuale speculazione commerciale improntata prevalentemente sull'animale domestico. Per carità, l'amore per i nostri micioni e per i loro fratelli cagnolini è fuori discussione, ma l'amore per gli animali è tutt'altra cosa.*

*Proponiamo ai nostri lettori uno dei racconti della Colò.*



### NESSUN MIRACOLO PER LA MIA PICCOLA (di Grazia Colò)

Era la mia vita, tutto ruotava intorno a lei, ne abbiamo passate tante, ma sempre insieme...il mio cuore è andato via con lei, non riesco nemmeno a concentrarmi come dovrei con gli altri miei amici animali, non sono buona nemmeno con mio marito Marco e lui mi ama davvero.

Ho mille pensieri, anche i più estremi. So che per qualcuno tutto questo potrebbe essere esagerato, non per me, non per la mia piccola che è andata via. Al mattino è il mio primo pensiero, durante il giorno è un susseguirsi di ricordi e alla sera ricomincia il tormento. Se non le avessi dato la buonanotte, spegnendo la luce, mi sarei accorta che stava peggiorando? Forse voleva chiamarmi e io dormivo!

Mi sembra d'impazzire, mi sto spegnendo, mi manca da morire! Ieri volevo scavare la buca che è sotto l'ulivo, è lì che l'abbiamo sepolta, volevo scavare per poterla riabbracciare. Ancora un ultimo bacio alla mia piccola. Ancora un abbraccio. Pensa, lei è andata via il 18 dicembre, ma prima di separarmi dal suo corpo sono trascorsi ben quattro giorni. Non pensate che io sia pazza: non riesco a realizzare l'accaduto, avevo paura che si svegliasse, chiusa nella cassetta che Marco le aveva preparato, e che si sarebbe disperata.

Ho sperato in un miracolo, già ho sperato. Infine, domenica mattina siamo andati in giardino e abbiamo adagiato la cassetta che contiene il corpo del mio piccolo amore sotto uno dei nostri ulivi, un pezzo della sua e della mia terra.

► Foto ricordo davanti alla chiesa di Santa Croce della Famiglia Lui. L'ultimo sabato di settembre è un appuntamento fisso per i discendenti di Nearco Lui e Calliope Bresciani. **Arrivederci a sabato 24 settembre 2011 !**



# Una libellula sul Po

**D**avanti a noi si profila una lussureggiante corona di piante fluviali: prevalgono il grigio-argento dei tronchi dei pioppi, il verde tenero delle foglie e il verde scuro delle robinie.

- Ah, l'indimenticabile boschina di pioppi! – sussurrai quasi inconsciamente.

- Scenario splendido! – commentò il pilota – Mi ricorda il film *Il mulino del Po*, tratto dal capolavoro del grande Riccardo Bacchelli, girato dopo la guerra da Lattuada con Carla del Poggio e Jacques Sernas ed anche lo sceneggiato televisivo di Sandro Bolchi con altri attori di rilievo. A te ricorda qualcosa la boschina?

- Dimóndi. A cominciare dalle corse a piedi nudi sulle foglie e sulle rive sabbiose del fiume, mano nella mano con la morosina.

- Credo di capire... – aggiunse l'amico pilota.

Poi ripresi lo sfogo.

- Pensa: correre ansimando attraverso la boschina; sedersi e distendersi in riva al fiume, uno accanto all'altra, presi da sconosciuti turbamenti. E ascoltare lo scorrere dell'acqua ai tuoi piedi che era un flusso sommesso e un invito di infinita passione. Accorgerti, inoltre, che lei arrossiva baciandoti la fronte e accarezzandoti i capelli.

- E dopo?

- Non sai mai quanto tempo si passa nelle dolci follie della gioventù: mi sono rimaste impresse le immagini

di una tenera increspatura delle labbra di ciliegia e di due lacrime nei suoi occhi sognanti e trasognati, da poco dischiusi alle trasfigurazioni dell'amore.

- Eh già! – Commentò il pilota. Ed io ripresi:

- Lo sai che da ragazzo ho conosciuto Riccardo Bacchelli in quella boschina?

- Non mi dire! Raccontami tutto.

- Sìiii! Due, tre volte il mese egli arrivava a Quatrelle o più oltre in auto – una Balilla Fiat, credo, fino alla guerra e un maggiolino Volkswagen tedesco negli anni '50. Si spingeva quasi a pelo d'acqua, sceglieva il cantuccio più adatto e si metteva ad osservare per ore le piante, le foglie, gli animaletti della spiaggia, gli uccelli acquatici e, quando possibile, i pesci. Poi, quasi mosso da un impulso irrefrenabile, si metteva a scrivere. E scriveva, scriveva, scriveva...

Quando noi ragazzi ci avvicinavamo con i nostri giochi chiassosi, ci abbozzava un sorriso e salutava cordialmente agitando la mano.

- Guarda, stiamo per giungere a Quatrelle, ultima località sud-orientale della Lombardia. Il confine passa da secoli tra la chiesa barocca ai piedi dell'argine e quel fortino militare laggiù, sulla riva del Po.

I recenti studi mi suggeriscono una saccente esibizione:

- Oggi, confine tra le regioni Lombardia, Emilia e Veneto, il secolo scorso, tra Regno Lombardo-Veneto e Stato della Chiesa e, nei secoli precedenti, tra stato ferrarese degli Estensi e stato mantovano dei Gonzaga.

Ma non è tutto. Qualche secolo fa, sulla sponda opposta del fiume, sorgeva una seconda massiccia costruzione difensiva. In caso di pericolo, tra le due fortezze veniva distesa una sfilza di chiatte chiodate, tra loro incatenate, allo scopo di difendere lo stato estense da aggressioni di navi o barconi stranieri, mantovani o milanesi che fossero. Gli affilatissimi e taglienti chiodi delle chiatte avevano lo scopo di arrestare, danneggiare o anche affondare le imbarcazioni di legno

dell'epoca.

- Sarebbe splendido realizzare un qualche altro film in questo scenario – riflette ad alta voce il pilota.

- Già fatto negli anni '50 dal regista King Vidor. Tra Felonica e Calto ha girato nel 1956 memorabili scene realizzando Guerra e pace, traduzione cinematografica del capolavoro del grande romanziere russo Lev Tolstoj. Dovevi vedere la gente di Felonica allungare il collo per sbirciare da vicino la vezzosa Audrey Hepburn al fianco di Henry Fonda e Mel Ferrer. Ah, dimenticavo! Ho promesso il DVD del film alla mia nipotina: dovrò procurarglielo quanto prima.

Il panorama fluviale è cambiato. Al di là della boschina si notano nitide le acque del Panaro che si riversano nel Po. Oggi sembra tutto calmo, ma quando piove e il grande fiume s'ingrossa...!

- Più oltre c'è Bondeno ma non potremo fare una deviazione.

- Pazienza! Siamo già in prossimità di Ferrara.

- Conosci Ferrara?

- Altroché! A Ferrara io ho studiato; ho tanti ricordi, tanti amici, tanti compagni e tante amiche.

- E ti sei fatto qualche altra morosetta?

- Figurati! Si era in piena

guerra. I nostri pensieri erano altri.

- Mi spiace di non poter sorvolare Ferrara. Ne varrebbe tanto la pena, ma siamo in ritardo.

- Mi basta intravedere la cinta delle mura, i campanili, come quello storto di S. Benedetto, lo squadernarsi dei tetti e le torri del Castello estense. Qualche istante ancora e i ponti di Pontelagoscuro sono alle nostre spalle. Il cielo si è fatto più azzurro e qualche nuvoletta bianca ravviva lo scenario del cielo.

Ma non è solo azzurro e bianco. C'è pure una striscia rosa di aironi che lo attraversa come un delicato arcobaleno. Dopo alcune manovre per non investirli il pilota spiega:

- Sono gli aironi rosati del Delta. Volano in formazione disegnando una preziosa collana sospesa nell'aria, quasi trainata da quella nuvola. Affascinanti! Sono loro i veri signori del Delta. Forse siamo arrivati – osservo. - Laggiù si vedono le torri della Centrale di Porto Tolle. Mentre ci liberiamo di cinture, fibbie e imbragature, l'amico pilota mi domanda:

- Ti sei divertito?

- Dimóndi, grazie!

- E questa parte d'Italia ti piace?

- Dimóndi, dimóndi! Come uno che vi è nato e cresciuto!



La locandina del film  
*Il Mulino del Po*



**Fabbri Sport**  
Serride

**Nuove Collezioni**  
autunno inverno  
2010/2011

rinnovati reparti abbigliamento e calzature

Via Curiel 27 - Serride - tel 0386.960320

**OTTICA ARCOBALENO BY RITA**

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416  
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

# Bernardelli combustibili e carburanti

La ditta commercializza da ottant'anni, a Sermide e province limitrofe, combustibili solidi e liquidi (come carboni, legna, pellets) e carburanti (olio pesante, gasolio per riscaldamento e trazione agricola, kerosene e gas liquido), aiutando i propri clienti a "bruciare con intelligenza".



Giovanni Grossi, 1939

L'inizio risale agli anni '30. Giovanni Grossi abita a Porcara, gestisce una mesticheria e vende carboni e legna. Prima della guerra, nel 1939, compera la casa ed il terreno dove trovasi ancora la sede della Bernardelli, in via F.lli Bandiera a Sermide. E' uno dei punti vendita più importanti del circondario. I rifornimenti arrivano dall'Appennino per distribuire legna e carbone ad uso riscaldamento sia ai privati che alle attività artigianali come i numerosi forni del pane.

A coadiuvarlo ci sono la figlia Anna ed il genero Angelo Bernardelli, che gli subentrano nella conduzione dell'azienda quando, nel 1963, Giovanni viene a mancare.

Il mercato riceve un diverso impulso con l'utilizzo di combustibili liquidi come l'olio pesante, mentre si espande la richiesta di carburante per autotrasporto e trazione agricola, dovuta all'aumento della motorizzazione.

Il nome di Grossi prima, di Bernardelli poi, è conosciuto quale sinonimo di serietà verso i clienti e qualità del servizio.

Nel 1992 la ditta assume un diverso assetto societario. Enrico Bernardelli, figlio di Angelo, è il socio di riferimento della nuova realtà. L'attività continua nel solco tracciato dai genitori e dal nonno, evolvendosi come richiede il mercato e garantendo affidabilità dei prodotti, certezza di massima collaborazione, disponibilità e assistenza del servizio.

La società fa parte del CIROM, il consorzio interprovinciale

dei distributori di carburanti. E' agente per il Basso Mantovano e Alto Polesine della Liquigas, per la distribuzione del GPL per uso riscaldamento ed in bombole. L'assistenza al cliente, da parte di Bernardelli, è completa. Va dall'espletamento delle pratiche alla installazione del serbatoio più adatto. Numerose sono le abitazioni lontane dalla rete distributiva del metano e che, a conti fatti, possono preferire un impianto a GPL. Che Bernardelli può fornire "chiavi in mano" studiando soluzioni personalizzate per soddisfare esigenze ed impianti particolari.

Capacità professionale ed impegno costante fanno sì che l'azienda abbia strutture adeguate, come depositi ed automezzi, necessarie a trattare la vasta gamma di prodotti energetici che distribuisce.

La persistente crisi economica, ma anche un diverso approccio culturale al modello di vita, da tempo orienta molte persone a riscoprire l'uso del legno quale combustibile solido per il riscaldamento domestico e ad utilizzare "pellets", anch'esso di origine naturale ed in costante aumento d'uso. Bernardelli è rivenditore di eleganti stufe delle marche Ravelli e Lincar, mentre distribuisce il pellets con marchio Firestixx.

Tutti i modelli sono visibili nello show room presso la sede. Sono di concezione moderna e consentono di canalizzare la distribuzione dell'aria calda anche in punti lontani dalla fonte. Adeguando il concetto della casa ecologica e delle



*Enrico Bernardelli*

soluzioni a basso consumo energetico e rinnovabile, la società può offrire consulenza, sopralluoghi e preventivi per l'installazione di impianti fotovoltaici e termici, che sono garantiti dal marchio Liquigas di cui è Agente. Una vera novità, che procura un ruolo di rilievo nell'offerta innovativa, riguarda la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per usi famigliari: dal giardino all'uso di servizio. Nasce dall'idea che l'acqua è un bene prezioso e lo

diventerà sempre di più, quindi da non sprecare. Bernardelli non si è lasciato sfuggire l'occasione di proporre un impianto di questo tipo. E' agente di vendita di una qualificata ditta di Bolzano che vanta una consolidata esperienza in questo settore. Raccolta dai pluviali, è filtrata e convogliata ad un serbatoio che può essere interrato. E' l'uovo di Colombo, ma se pensiamo a quanta acqua viene dispersa dai condotti di scarico...

## BERNARDELLI

ENRICO & C. S.R.L.

Via F.lli Bandiera, 26

44028 SERMIDE (MN)

Tel./Fax 0386 61038

info@bernardellis.it

www.bernardellis.it

CE e IVA 01657080211

- Gasolio motorizzazione
- Gasolio agricolo
- Gasolio riscaldamento
- Kerosene
- Olii lubrificanti
- GPL stufe
- GPL in benzole
- Legna da ardere
- Pelletti
- Stufe e termostufe a legna e pelletti
- Pannelli Solari termici
- Sistemi Fotovoltaici

### **C'è un segreto per questa longevità commerciale?**

*"Non c'è un segreto. C'è la volontà di garantire ogni giorno un servizio premuroso e coerente con le aspettative della clientela, in un quadro di concorrenza leale, con onestà e buona fede. La Bernardelli E. & C. è una s.a.s. formata da Enrico e Rita Bernardelli. Abbiamo dei preziosi collaboratori che sono: Davide Menani, Alessandro Barbieri e Franco Gatto".*

### **Quale è il futuro prossimo della società così giovane e dinamica?**

*"E' vero. E' una società dinamica che ha la fisiologica necessità di crescere. E' necessario cogliere le nuove opportunità commerciali. Con la liberalizzazione dei mercati dell'energia cercheremo di mettere al servizio dei clienti fedeli e di quelli nuovi, la nostra esperienza ed il nostro impegno.*

*Stiamo perfezionando accordi per la distribuzione di gas metano ed energia elettrica da parte della nostra società.*

*Gli sviluppi dovrebbero essere a breve. Per i principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza che ispirano la società ed il nostro agire, vogliamo ringraziare i nostri genitori Anna ed Angelo ed il nonno Giovanni. Un ringraziamento alle tante persone che negli anni hanno collaborato e ci sono state vicine, anche nei momenti meno felici. In particolare il signor Otello Marchesini che, durante tutta la sua permanenza, ricordo impegnato ad agire a vantaggio dell'azienda e per il suo miglioramento. Per la migliore informazione ed immediato contatto, si può visitare il nostro sito internet".*

[www.bernardellis.it](http://www.bernardellis.it)

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

**Presente a:**

**Ostiglia il martedì**

**Sermide il venerdì**

**Villa Bartolomea il giovedì**





# Il restauro della torre civica

**Continua la riqualificazione della sede Municipale con l'obiettivo primario di migliorare la qualità degli spazi in funzione del nuovo assetto degli uffici e dei servizi, ad accompagnare e consolidare la riorganizzazione della macchina Amministrativa, avviata sin dall'insediamento della nostra Giunta ed ormai in fase di perfezionamento**

In questo contesto la Torre Civica ha assunto un ruolo che non è più solo quello di prestigiosa e storica appendice del Palazzo Municipale ma anche di prezioso spazio funzionale pienamente connesso al corpo principale: da un anno il primo piano della Torre, intitolato al Maestro Anselmo Baldissara, è infatti Sede della Sala Assessori ed è ormai parte integrante del complesso Municipale (vedi *Sermidiana*-Novembre 2009).

**In continuità con l'intervento precedente è in atto una complessa fase di restauro dell'icona-simbolo della nostra Città, possibile anche grazie all'ennesimo finanziamento regionale tra i numerosi di cui l'Amministrazione ha beneficiato negli ultimi tre anni.**

Le fasi operative sono classificabili in interne (A) ed esterne (B).

**A** Si prevedono in generale la messa a Norma dell'impianto elettrico con realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione, il restauro degli infissi in legno, la tinteggiatura di tutte le stanze e dell'intero vano scale, opere di pulizia della scala in marmo.

Più in dettaglio ricordiamo le destinazioni d'uso dei vari livelli, dopo aver già accennato al primo piano utile già recuperato (A0); il progetto già in avanzata fase attuativa, interesserà tutte le altre pertinenze nel seguente ordine:

**A1** Al secondo piano è prevista la realizzazione di una sala studio e archiviazione materiale di interesse storico.

**A2** Il livello successivo è sede delle

strutture di sostegno delle campane e dei meccanismi del vecchio orologio dismesso in periodo d'anteguerra: gli elementi metallici occupano buona parte del livello, ma non è possibile eliminarli per l'imprevedibilità delle conseguenze di eventuale modifica sulla statica dell'edificio: la sala costituisce un interessante punto di osservazione del paese per cui sono previsti interventi di risanamento conservativo finalizzati al suo possibile utilizzo in questo senso.

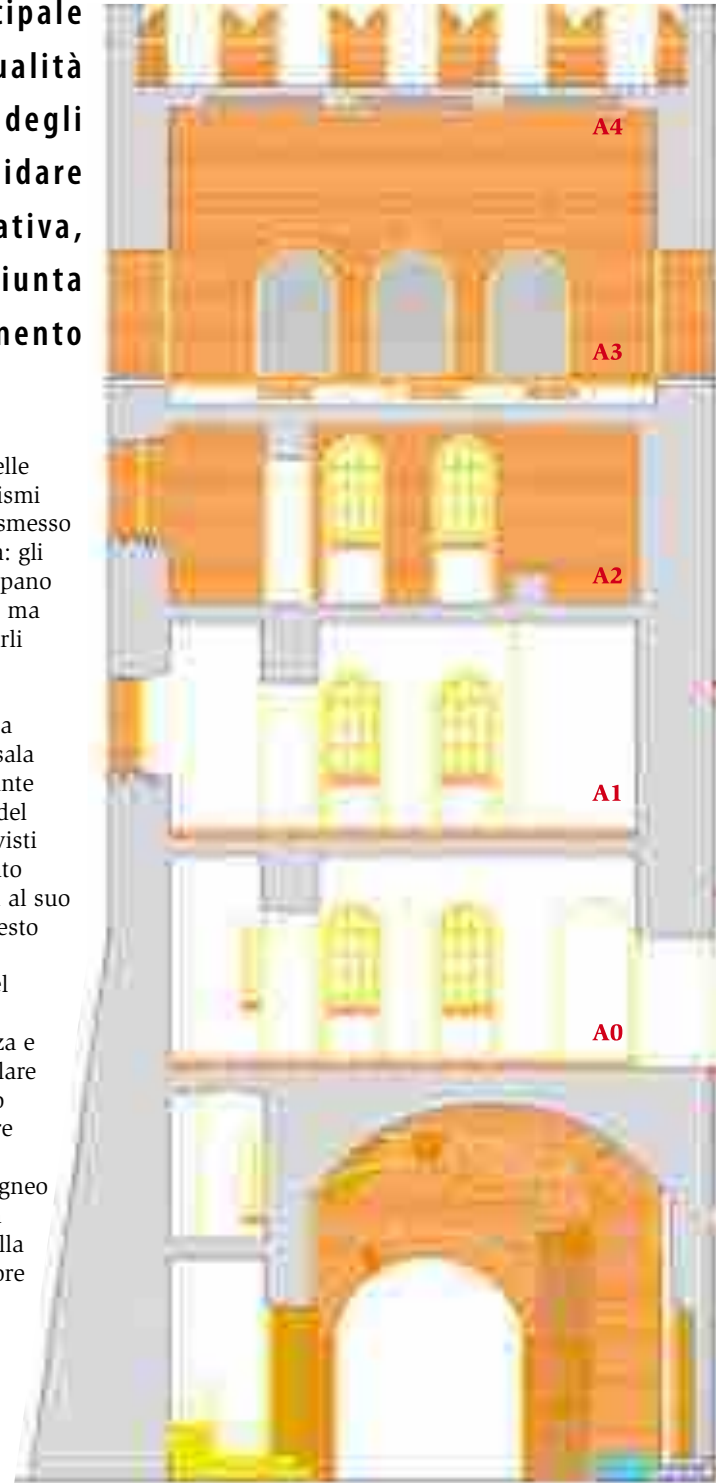
**A3** Anche il livello sede del complesso campanario verrà messo in sicurezza e riqualificato: in particolare verrà effettuato il rialzo della campana maggiore attualmente collassata, recuperando il ceppo ligneo esistente, mentre per la minore si provvederà alla sostituzione dell'isolatore e della catena.

Sarà verificata la possibilità di riattivare la funzionalità parziale o totale del complesso dopo aver valutato gli effetti della dinamica delle campane sulla struttura della Torre.

**A4** Recupero strutturale e consolidamento del solaio e delle travi in cemento armato, lavori di restauro della soletta di copertura.

Gli interventi di risanamento saranno volti

al ripristino dell'integrità delle strutture esistenti mediante la realizzazione dei lavori di chiusura delle lesioni esistenti, ripristino dell'aderenza tra i vari componenti omogenei e non, ripristino



# L'antica torre

**E'** l'unica traccia rimasta del Castello eretto verso l'anno 1000 a Sermide, che si sviluppava entro un perimetro rettangolare ed era racchiuso da mura e circondato da un fossato.

Il complesso risultava essere formato da torri (forse in numero pari a otto, i documenti e l'iconografia a disposizione ci consentono al massimo di confermare l'esistenza di cinque) e comprendeva tutta l'area che va dalla attuale Torre, adiacente al Comune, fino alla zona dell'attuale Casa di Riposo.

La data precisa di costruzione del torrione, non è certa ma si presuppone risalga al 1090, epoca in cui ha avuto origine il dominio feudale in Sermide.

Il solido torrione merlato che vediamo oggi è il frutto di pesanti opere di rimaneggiamento eseguite nel corso degli anni.

Nell'agosto del 1776 una saetta dirocò parte dei merli della torre del castello.

La costruzione cominciò a presentare una fenditura verso ovest che andava sempre più allargandosi.

Per questo motivo intorno al 1781 fu rialzato, nella parte anteriore, un primo sperone di rinforzo e più tardi (verso il 1932-33) se ne costruì un secondo.

Tutte le opere di consolidamento, non furono però sufficienti ad eliminare il pericolo di crollo.

Il podestà di Sermide, intorno al 1932 circa, ottenne il permesso di fare eseguire i lavori di rafforzamento e di rivestimento sia interno che esterno che coinvolsero anche le fondazioni.

Confrontando le fotografie antecedenti i lavori di restauro degli anni trenta con quelle posteriori, si evidenziano, secondo Giovanni Freddi, gli interventi più vistosi consistenti in:

- chiusura di feritoie e di finestrelle;
- scomparsa di antiche inferriate e di un orologio murale;
- aggiunta dello stemma del casato gonzaghese tra le incassature delle travi dell'antico ponte levatoio;
- sistematica sostituzione dei mattoni.

Nel corso della seconda guerra mondiale la torre è stata punto di riferimento per molti Sermidesi che la ritenevano posto sicuro per ripararsi dai bombardamenti.

Proprio quei bombardamenti che l'hanno nuovamente danneggiata e colpita. Per questo motivo in occasione dei lavori di rifacimento del palazzo municipale nel dopoguerra anche la torre è stata nuovamente rinforzata e rimaneggiata.

All'ultimo piano nella cella campanaria vediamo il robusto sostegno che reggeva una campana di dimensioni maestose. Quella campana "nel 1943, per ordine del Governo... fu tolta: il suo bronzo prezioso servì per fabbricare cannoni".

Solo nel 1949 furono riportate sulla torre le campane che vediamo attualmente poste sulla struttura in maniera "provvisoria". Trattasi di due campane di notevoli dimensioni riportanti il marchio della fonderia "Regolo Capanni di Fidenza".

La torre è stata utilizzata nel corso degli ultimi anni in diversi modi;

- come abitazione per sfollati e disagiati durante la guerra
- come "prigione" nell'immediato dopoguerra (a quel periodo risale l'apertura circa corrispondente all'attuale porta aperta per l'ascensore)
- come sede di una radio locale.

In questo periodo è in corso di trasferimento il gruppo archeologico che fino a qualche tempo fa ha avuto qui la propria sede.

*Sermide,  
torre civica 1908*

dell'armatura, blocco della corrosione.

**B** In coerenza con la mappatura degli elementi di degrado si procederà all'esecuzione dei seguenti interventi in esterno, per i quali si è resa necessaria la erezione dell'imponente ponteggio mostrato in foto:

- B1** Pulitura della muratura – trattamento biocida e rimozione vegetazione:
- B2** Lavaggio muratura con acqua deionizzata nebulizzata.
- B3** Scarnitura dei giunti nelle parti degradate o nelle aree con ripristini non coerenti e successiva stuccatura
- B4** Ripresa scuci – cucì dei mattoni deteriorati
- B5** Ripristino di parti mancanti con apposite malte.
- B6** Consolidamento superficiale dei mattoni erosi e con fenomeni di de-coesione:
- B7** Stuccatura dei giunti con malata di calce naturale
- B8** Interventi sugli intonaci delle sale ed esterne del portico e delle sale aperte degli ultimi livelli
- B9** Lavori di impermeabilizzazione della copertura

Più in generale per completare la modernizzazione dell'Edificio Comunale è previsto un nuovo sistema

di riscaldamento ed la realizzazione di quello di raffrescamento, oggi inesistente, utilizzando Pompe di Calore, tecnica innovativa a massima sostenibilità ambientale.

E' programmata inoltre la pulitura dei bancali marmorei del Palazzo Municipale ed in generale dell'intera facciata.

**Comunque la fase più significativa, quella che a nostro avviso conferirà il maggior valore aggiunto all'efficienza del sistema sotto il profilo organizzativo, è la realizzazione di ufficio polifunzionale di relazioni con il pubblico che verrà definito lo "Sportello del Cittadino".**

**Dall'approccio attuale a front-office diffuso si passerà alla concentrazione dell'interfaccia Cittadino/Amministrazione in un locale unico che accoglierà il cittadino sin dal suo ingresso, nel quale saranno svolte in tempi contenuti pratiche e redatte modulistiche a soddisfare larga parte delle richieste ordinarie.**

Il nuovo approccio comporterà importanti varianti al layout del piano terra municipale in corrispondenza dell'ingresso principale per attuare l'importante rimodulazione organizzativa.



# 150° Dell'Unità d'Italia al lavoro la macchina organizzativa



Comitato del 150° al lavoro

La visita del Capo dello Stato, iniziative didattiche e una mostra su Cavour tra le proposte

La visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, mostre, iniziative didattiche per le scuole e un Consiglio provinciale aperto al teatro Sociale, il 17 marzo 2011, nel giorno dell'anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia come momento clou. Ma non mancheranno anche iniziative nel campo della musica e del teatro, convegni e riedizioni di stampati storici.

La provincia virgiliana e Mantova si apprestano a celebrare il 150esimo dell'Unità d'Italia. Protagonisti e location dei diversi appuntamenti saranno sicuramente Mantova, Solferino, Sermide, Curtatone, Goito e Governolo, ma è prevedibile che anche altri comuni si aggiungeranno alla lista con altre proposte e iniziative.

Il Comitato Provinciale per le celebrazioni, cuore e "motore organizzativo", è già al lavoro e si è riunito a Palazzo di Bagno. Presieduto dal Prefetto Mario Rosario Ruffo con il coordinamento della Presidente del Consiglio Provinciale Laura Pradella, il Comitato sta definendo le iniziative e il calendario. "I destinatari primi e privilegiati dei diversi momenti celebrativi dovranno essere i giovani e il mondo della scuola - ha sottolineato il Presidente della Provincia Maurizio Fontanili -. Non sono per spese esose: celebrazioni significative ma all'insegna della sobrietà". Concetto che è stato ribadito anche dal Sindaco di Mantova Nicola Sodano che ha garantito il contributo del Comune con un calendario di eventi che avrà il suo momento più importante con la visita, pare ormai quasi certa, del Capo dello Stato. Il filo conduttore di tutte le manifestazioni dovrà comunque essere la partecipazione popolare con momenti ad alto coinvolgimento di pubblico.

All'incontro ha preso parte anche l'assessore regionale Carlo Maccari che ha anticipato che "la Regione ha in mente un percorso che sarà comunicato ufficialmente nelle prossime settimane. Sono previsti una mostra a Palazzo Reale, un percorso espositivo itinerante e un progetto di valorizzazione territoriale. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle scuole".

L'Assessore provinciale Roberto Pedrazzoli ha evidenziato la rete di biblioteche, musei e Informagiovani che la Provincia coinvolgerà e metterà a disposizione delle scuole e dei

Comuni per ricordare un periodo ricco di fermenti culturali e rivoluzionari che hanno contribuito in maniera determinante a costruire l'Unità dell'Italia.

"Il nostro intento è di raccordarci e di costruire una collaborazione costruttiva tra le diverse Istituzioni ed enti - ha concluso il prefetto Ruffo -. Al Comitato scientifico e a quello organizzativo è affidato il compito di portare sul territorio mantovano la storia intellettuale e popolare del Risorgimento".

All'incontro hanno partecipato, oltre al Comune di Mantova, i Comuni di Curtatone, Goito, Roncoferraro, Sermide e Solferino, i rappresentanti di enti culturali ed economici e delle fondazioni bancarie.

## A FELONICA, NUOVA GESTIONE AGRITURISMO "LA BICOCCA"

Se vuoi ben spendere e buon mangiare da noi devi prenotare...  
Per mangiare genuino il nostro Agriturismo a te è vicino...  
Cucina sana e genuina per una bocca fina.



Info:  
Enrico e Rita  
0386.62866  
338.3811392

**Cucina tradizionale a chilometri zero**  
**Aperto: venerdì, sabato, domenica. E' gradita la prenotazione**  
labicocca.agriturismo@gmail.com - www.labicocca-agriturismo.com

# In the summer time

Un'estate ricca di soddisfazioni



**G**iunti alla conclusione anche di questo ultimo scorcio di stagione, è il momento di tirare le somme di un'estate ricca di soddisfazioni e di cambiamenti. Sho-Tyme infatti si è allargata ben più in la del nostro territorio comunale, facendosi onore in realtà hip hop ben più radicate di quella Sermidese.

Molteplici infatti gli impegni dei ragazzi in quest'ultimo scampolo estivo partendo dal 19 Agosto in quel di Papozze al concerto di Prhome, rapper di fama nazionale (con il quale i ragazzi collaborano da inizio Luglio), il 24 Agosto a Calto, il 28 Agosto al Movida, il 4 Settembre a Borgofranco ed il 10 Settembre sempre ad un concerto del rapper Rodigino a Taglio di Po.

Dalle parole dei b-boy Sermidese emerge molto orgoglio per le due date ai concerti di Prhome "Appena ricevuta la chiamata sapevamo benissimo che non era un comune spettacolo, dovevamo dare il meglio di noi stessi, ma siamo stati bravi a trasformare la nostra tensione pre-spettacolo in energia positiva ciò ha fatto sì che il pubblico e lo stesso Prhome ci apprezzassero sia per il ballo e sia per il carisma dimostrato sul palco scenico" dicono i ragazzi.

I ragazzi poi parlano di un'altra tappa importante dell'estate che è stato lo spettacolo al Movida "La serata al Movida ha avuto un sapore particolare, perché era la nostra prima volta in un locale dove solitamente non fanno serate sul nostro genere, ma è stato ugualmente molto divertente, ringraziamo molto molto Simona per averci dato la possibilità di esibirci". Nella serata del Movida è stato presentato il nuovo show

"Ball Game", la coreo è stata apprezzata anche a Taglio di Po e Borgofranco successivamente ed ha riscosso un buon successo, "Ball Game" prende il nome sostanzialmente dal pezzo in cui ci passiamo la palla da tennis, la coreo è divisa in due parti nella prima Mylo, Frank, Jami, Frank e D-Zerbo incarnano le parti dei ragazzini sempre attaccati ai video game, Droga e Send invece fanno la parte di due personaggi dei videogiochi.

Successivamente il mondo dei videogame si mescola con quello e tutti e sei i personaggi si trovano a ballare uno in fianco all'altro in un mondo puramente creato dalla fantasia di Mylo e Frank che giocano alla console, questa miscela di mondi contiene un messaggio "critico" verso la società odierna che vede troppi ragazzi attaccati al mouse e alla tastiera del proprio pc, mentre il vero hip hop è nato come tutti sanno sulla strada e li vive tutt'ora.

Poi arriva il pezzo di stacco, quello dove suona il cellulare, infatti la frase detta dall'interlocutore di Droga nella finta telefonata "Tonight we gonna see some breaking, have some breaking" (frase molto conosciuta di una canzone hip hop) è usata come metafora rappresentante il passaggio dall'essere uno dei tanti convinto di essere il migliore al mettersi in gioco in una crew trovando le proprie sicurezze in un gruppo ben radicato e in un'amicizia solida con i compagni. Il pezzo della palla metaforicamente parlando simboleggia la passione per il ballo che i ragazzi si sono pas-

sati l'un l'altro, proprio come fanno con la pallina.

La forza del gruppo in effetti è uno dei valori di cui Sho-Tyme ha fatto sfoggio anche nei momenti di difficoltà, e più volte anche qui sulle pagine di Sermidiana ci siamo trovati a tessere le lodi di questi ragazzi che stanno inseguendo il proprio sogno giorno dopo giorno con tenacia lavorando sodo agli allenamenti.

"La strada da percorrere insieme è ancora molto lunga, ma non ci abbattiamo, l'importante alla fine è divertirsi e questo accade ogni volta che mettiamo i piedi sul dance floor" dicono i ragazzi.

Nell'inverno Sho-Tyme continuerà a muoversi con Prhome mentre per gli spettacoli ora ci sarà un breve periodo di stop per allenarsi e perfezionare le tecniche. Ricordiamo inoltre che Droga e Send insegneran-

no Break Dance alla palestra Top Class Fitness di Sermide, insieme a Barbara Malerba insegnante di New Style, il corso inizierà martedì 21 Settembre alle 20.00.

I ragazzi vogliono chiudere dicendo "Vogliamo ringraziare tutte le persone che ci hanno permesso di esibirci in questa estate Mara Reggiani, Pro loco di Castelmassa, Lidia Tralli e Giulia Antonioi, il Comune di Calto, Simona Malvezzi, Pro loco di Borgofranco, Comune di San Pietro, Hungawa e ovviamente Lorenzo Varini e tutta la Pro loco di Sermide".

Abbiamo appena tirato le somme di un'estate calientissima per i ragazzi della Sho-Tyme, vedremo cosa riserverà loro il futuro, quello immediato li vedrà impegnati sempre con Prhome al compleanno del Lost AngelShop, forza ragazzi fatevi onore!

**Trattamenti viso e corpo**  
**Massaggi**  
**Cavitazione**  
**Pacchetti promozionali**  
**Solarium**

**NOVITÀ TRANSCUTANICA**  
Trattamento innovativo BOTOX per rinascere in un volto nuovo o il trattamento cellulite per trasforare il tuo corpo

**Manicure e pedicure**  
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)

# L'estate di Antares



*Saggio*

**A**nche durante l'estate la attività di Antares non si sono fermate. Dopo l'entusiasmante Saggio di fine anno "Antares a Broadway", che ha visto coinvolti tutti i bambini ed i ragazzi dei corsi di Sermide e Melara, l'impegno dei nostri atleti e del nostro staff è rimasto costante in vista della competizione Nazionale Gpt (Ginnastica per Tutti) tenutosi a Pesaro dal 29 Giugno al 2 Luglio e delle numerose esibizioni. Tutto il mese di Giugno è stato dedicato alla preparazione del Trofeo Ragazzi, il percorso è stato duro, ma l'entusiasmo e l'impegno delle nostre bambine è stato ripagato ottenendo ottimi risultati. La squadra di Cat. 1° Fascia, composta da Sara Bellini, Martina Ghidini, Lisa Ghidini, Matilde Piva,

Camilla Bernini e Caterina Legnani, si è classificata 7°, sia nei Percorsi Motori, che presentano ogni anno difficoltà sempre maggiori, sia nell'Esercizio Collettivo, dove hanno rappresentato il gioco del "Quidditch", tratto dal mondo di Harry Potter. Anche la squadra di Cat. 2° Fascia, composta da Emma Poltronieri, Cerutti Caterina, Elena Cugola, Alessia Gruppioni, Giovanna Sassanelli, Lavinia Rossi e Laura Reggiani, non è stata da meno, classificandosi 8° nell'Esercizio Collettivo, dal tema "L'Allegro Chirurgo" e 18° nei Percorsi Motori, un buonissimo posto considerando l'età superiore delle altre atlete. Fondamentale è stata la presenza dei genitori, che hanno partecipato attivamente ed economicamente

all'impegno delle proprie figlie. La sez. Agonistica ha continuato i duri allenamenti durante tutta la stagione estiva in vista delle gare, che si svolgeranno nel mese di Ottobre, e delle varie esibizioni che l'hanno vista protagonista insieme alle ragazze del Gruppo di Rappresentanza (G3 e GR). Sabato 10 Luglio erano presenti alla Notte Bianca di Castelmassa, dove si sono

esibite anche la bambine del nostro nuovo corso di Ginnastica Ritmica. Domenica 29 Agosto a Pieve di Coriano nell'ambito della Festa dello Sport, la sez. Agonistica e qualche bambina dei corsi di Ginnastica per Tutti hanno dimostrato tipici allenamenti ed esercizi della Ginnastica Artistica. Domenica 5 Settembre si è svolto a Melara un Saggio in cui si è potuto ripresentare gli esercizi



*Sez. Agonistica, notte bianca Castelmassa*



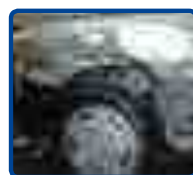
*Stage*



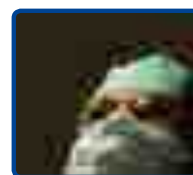
**TADDIA**<sup>®</sup>  
— group —

dal 1990 la Sicurezza del Risarcimento

Agenzia affiliata di MANTOVA - Viale Montello n° 19/a  
tel./fax 0376 220127 - e-mail: mantova@infortunistica.it



**INCIDENTI  
STRADALI**



**CASI DI  
MALASANITÀ**



**INFORTUNI  
SUL LAVORO**

**consulenza e servizi GRATUITI!**

**ANTARES GINNASTICA SERMIDE**

**TRIZIANO I NUOVI CORSI!**

**CORSO DI ANATOMIA DI BASE**  
 VENERDI' 24 SETTEMBRE 2010  
 Allievi: 1 2-4 anni dalle 16.45 alle 17.30  
 Allievi: 1 5-8 anni dalle 17.30 alle 18.20

**CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA GINNASTICA ARTISTICA**  
 VENERDI' 24 SETTEMBRE 2010  
 Allievi: 1 5-10 anni dalle 16.30 alle 17.30

**CORSO DI GINNASTICA ARTISTICA**  
 VENERDI' 24 SETTEMBRE 2010  
 Allievi: 1 10-15 anni dalle 16.00 alle 17.00  
 Allievi: 1 16 anni in poi dalle 16.30 alle 17.30

**CORSO DI GINNASTICA RITMICA**  
 VENERDI' 24 SETTEMBRE 2010  
 Allievi: 1 6-7 anni dalle 16.45 alle 17.30  
 Allievi: 1 8 anni in poi dalle 17.30 alle 18.30

**RESTA COSÌ MOLTO PIÙ! LEZIONI SONO GRATIS!**  
 Palazzetto dello Sport di Sermide (MN)  
 INFO: 0362.2294210 - 0362.2349118

di maverick  
**calcio II categoria**

# Partiti!

E' iniziato il campionato e la prima squadra sermidese è protagonista di un avvio in crescendo



**S**confitta in casa nella gara d'esordio dalla neo-promossa Virgilio per 3-1 (rete biancoblù di Magnani) pareggia poi in trasferta a Monzambano per 2-2, dopo essere stata in duplice vantaggio grazie ad un autogol ed alla rete di Giordano e salvata da "Sando-kan" Bighinati che ha parato un calcio di rigore. Bella la vittoria in trasferta a Ostiglia per 3 - 1 grazie al gol di Molinari e alla doppietta di Magnani.

## SECONDA CATEGORIA 2010-2011

**Accosciati da sinistra: Bighinati, Porta, Molinari, L. Mantovani, F. Magnani (dirigente).**

**In piedi da sinistra: M. Malagò (dirigente), Rossignoli (allenatore), R. Mari, Speltri, Giordano, Varani, Negrini, Bertelli, F. Malagò.**

**Ultima fila: R. Malvezzi, A. Mantovani, S. Mari, Botti, Travaini, M. Magnani.**

proposti a Sermide a Giugno di fronte ad un pubblico numeroso e caloroso. Sabato 11 Settembre a Moglia il Gruppo di Rappresentanza e la sez. Agonistica hanno animato la sfilata "Mi Ritorni in Mente" con esercizi a tema anni '60, '70 e '80 in stretta collaborazione con la Polisportiva di Moglia. L'ultima esibizione del periodo estivo è stata Domenica 26 settembre a Pilastrini in occasione della consueta Fiera Patronale. Per il secondo anno consecutivo, Antares

squadra Agonistica a momenti di altre attività, giochi di squadra nel parco del palazzetto, una passeggiata al "Lunediestate", una giornata al Bondy Beach di Bondeno e per concludere anche una serata al cinema Capitol di Sermide. I numerosi atleti hanno partecipato con entusiasmo ad ogni attività proposta, ottenendo inoltre ottimi risultati ginnici. Ora Antares riapre i corsi ed è pronta ad affrontare il nuovo anno sportivo, vi ricordiamo che le prime 4 lezioni sono gratis!

## Esibizione a Melara



*Il miglior investimento nel tempo*

**Pacchioni**  
 SERRAMENTI

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**  
 www.pacchioni.com - info@pacchioni.com

Via A. Volta, 55  
 46020 Moglia di Sermide (MN)  
 Tel. 0366 22215 - Fax 0366 86153

+ Distribuzione di tutti i tipi di serramenti in alluminio  
 + Installazione e manutenzione

**ALUK**

# Centro Ippico Sermidese

Coppe e medaglie alle amazzoni  
e ai cavalieri di via Zappellone

Come altri settori della Polisportiva, anche il Centro Ippico Sermidese partecipa ad attività di tipo agonistico, forse non così numericamente rilevanti come altre discipline sportive, ma comunque non meno impegnative dal punto di vista organizzativo e del sacrificio. Mentre le altre "sorelle" della Polisportiva nei mesi estivi si godono un po' di meritato riposo, il Centro Ippico è nel massimo delle sue attività, sia dal punto di vista puramente ricreativo che da quello sportivo, e di quest'ultimo vi vorrei parlare. Sotto l'occhio esperto, e non solo quello, dell'istruttrice federale Gloria Rattighieri e della sua collaboratrice Cristina Garbellini, anch'essa titolata con diploma, un gruppo di giovani "cavalieri" si sta preparando per entrare nel mondo della competizione (anche se per ora solo a puro titolo di divertimento) nella disciplina del salto ad ostacoli. Tra l'altro è doveroso menzionare che Gloria Rattighieri, non molto tempo fa, era tra gli esponenti di spicco a livello nazionale per quanto riguarda questa disciplina ippica. Comunque dopo un lungo e faticoso periodo di preparazione (lavoro sul cavallo ed anche in scuderia) ecco il meritato ed attesissimo riconoscimento: la gara! Dopo le ultime "strigliate agli allievi" delle due istruttrici sabato pomeriggio ecco arrivare domenica 5 settembre, il fatidico giorno. Alzataccia alle 6 per tutti (anche per i genitori!) e di corsa alla scuderia di via Zappellone 26, qui i ragazzi preparano i cavalli: Tamburo ed Innuendo, e tutte le attrezzature occorrenti, ai genitori invece l'onere di predisporre il "campo base"; ed infine alle 6.45 dopo avere caricato i cavalli sui trailer, partenza per il Nuovo Circolo Ippico Scaligero di Verona, sede della gara. Il bellissimo



Premiazione a Verona, 2010

centro sorge sulla sponda sinistra dell'Adige ed è totalmente immerso nel verde del parco Boschetto, questo scenario non ha fatto altro che aumentare la meraviglia e la tensione nei nostri "cavalieri", tutti al loro primo concorso. Dopo la ricognizione a piedi del campo di gara (6 ostacoli da 60 cm), accompagnati dalle onnipresenti istruttrici, via di corsa a riscaldare i 2 bianchi destrieri sul campo prova.

Si incomincia come da tabella alle 8.30: la tensione è talmente alta anche tra noi genitori che mi sono dimenticato l'ordine di esecuzione. Il tipo di gara denominata B60 è del tipo a precisione, quindi non a tempo come quelle riservate ai livelli più alti, quindi l'importante era non commettere errori, cioè abbattere gli ostacoli ed evitare il rifiuto a saltare del proprio cavallo. E così è stato, dei 10 partecipanti 9

hanno effettuato un percorso netto ed uno purtroppo ha subito il rifiuto del cavallo. I 6 campioni sermidesi hanno effettuato 6 percorsi netti, meritandosi gli applausi del pubblico presente e naturalmente e la nostra inevitabile esultanza. Entusiasti della loro performance quasi tutti sorridevano contenti ed alcuni hanno scaricato la loro tensione con un "bel pianto" liberatorio raccogliendo i complimenti e gli abbracci affettuosi dai loro "angeli custodi" Gloria e Cristina. Finalmente giunge il momento della premiazione ed essendo 9 ex-quo, vengono estratti a sorte i vincitori delle coppe in palio, e a coronamento della bella giornata ci accaparriamo pure quelle, nonché le bellissime coccarde ricevute da tutti. Non contenti della egregia prova sostenuta, ecco la replica, sempre in quel di Verona ma stavolta presso lo Sporting Club

[www.maxprogettocapelli.it](http://www.maxprogettocapelli.it)

Info: 0425 81099 - Castelnuovo Bariano



Paradiso di Sommacampagna. I nostri ragazzi dopo essersi preparati sul campo prova, entrano decisi ad affrontare questa ulteriore prova, 6 dei 7 concorrenti facevano parte del nostro centro ippico.

La "sfida" è stata superata splendidamente, sia dal punto di vista tecnico che da quello caratteriale, perché malgrado qualche comportamento nervoso dei nostri amici quadrupedi dovuto all'ambiente, che ha messo a dura prova i giovani cavalieri ed è grazie alla maestria dell'istruttrice e ai calorosi applausi ed incitamenti di "noi" spettatori, tutto è andato alla perfezione, compresi gli errori, perché lo sport è soprattutto scuola di vita. Cito per dovere di cronaca il comportamento dei due dei cavalieri "veterani", Melanie e mamma Marzia, che dopo due spettacolari cadute, hanno saputo rialzarsi con eccezionale carattere la prima e con l'aggiunta di un pizzico di autoironia la seconda, dimostrando un portamento sportivo da elogiare, ma in particolar modo recepito alla perfezione dai ragazzi che stavano assistendo alla loro prova, questo a dimostrazione dello spirito di squadra che regna nel nostro "piccolo e grande" Centro Ippico Sermidese. Tanto per cambiare alla cerimonia della premiazione abbiamo fatto man bassa dei premi, replicando perfettamente quella della settimana prima.

Ed ecco finalmente i nomi, in ordine alfabetico, delle nostre 6 amazzone e dell'unico "cavaliere", tutti esordienti alla loro prima gara: Emma Antonioli, Elena Boschini, Alessia Braga, Jessica Braga, Anna Pirani, Elena Pirani, Filippo Travaini. Dimenticavo di citare anche altri atleti (Melanie Naldini, Alessia Borghi, Federica Baraldini, Francesca Bartoli, Marzia Bortesi, Gianni e Federica Veratti) già (quasi) esperti in concorsi, che hanno partecipato alla gara in categorie diverse, anche se meno fortunati dei nostri esordienti, ciò non di meno abbiamo riservato loro i nostri più calorosi applausi. In attesa dei prossimi concorsi a Sommacampagna (VR) e del 3 ottobre a Modena, invitiamo i cittadini che ancora non l'avessero fatto a visitare il Centro Ippico Sermidese, per rendersi conto di persona di come può un animale come il cavallo, essere un bellissimo compagno nella vita e nello sport.

# Tennis tavolo

E' la prima volta che una società di Sermide partecipa al campionato di serie C1

**P**arte dunque questa stagione 2010\2011 che, comunque vada a finire, sarà sicuramente da considerarsi "storica". Nello scorso mese di giugno la compagine biancoblù, vinto il proprio torneo, aveva disputato ma perso lo spareggio contro il Ripalta Cremasca per

l'accesso diretto alla C 1. La FITET però ha deciso di ripescare la formazione sermidese, promuovendola pertanto alla categoria superiore. I biancoblù dovranno vedersela con avversarie molto forti e di grande tradizione sportiva: le bolognesi TT Nettuno di Argelato e TT Major di Castelmaggiore; le modenese US Carpi e TT Villa d'Oro di Modena, il TT Ferrara, USTT Reggio Emilia e il S. Pio X di Mantova.

Squadra che vince non si cambia ed è dunque confermatissimo il quartetto dei moschettieri titolari: capitano Franco "Bobby" Serravalli, Guido Caravita, Matteo Giri e Gianni "Josbi" Scaglioni. Così si esprime il capitano biancoblù: "Quest'anno il nostro obiettivo è certamente la salvezza. Sappiamo di affrontare squadre forti e titolate ma siamo anche consapevoli delle nostre qualità: rispetteremo tutte le avversarie ma senza nessun timore. Pur consapevoli di essere degli esordienti ci sentiamo prontissimi a cominciare questa avventura." Tutte le gare casalinghe si disputeranno al Palazzetto, la domenica mattina con inizio alle ore 10: il debutto in campionato è tra le mura amiche, domenica 3 ottobre, contro il fortissimo TT Ferrara, retrocesso la scorsa stagione dalla serie B 2 e desideroso di riscattarsi. La squadra che invece l'anno scorso aveva vinto il proprio campionato di D 1, quest'anno non disputerà quello di C 2. E' Gianni Scaglioni che lo spiega: "Non siamo stati in grado di



allestire una rosa competitiva perchè abbiamo incontrato delle difficoltà obiettivamente insuperabili. Davide Grotto, per motivi familiari, ha deciso di lasciarci. Ezio Redolfi ed Andrea Testoni, per inderogabili ragioni legate al loro lavoro, possono garantire una presenza meno costante ed infine Loris "Cioci" Guzzoni, il nostro gladiatore di tante stagioni sportive, ha dovuto arrendersi agli acciacchi di una lunghissima carriera agonistica ed è stato costretto al ritiro dalla attività agonistica.

La società sermidese parteciperà ancora con due squadre al campionato di serie D 1. Quella formata da capitano Pavanelli, Fornari, Rizzo, Redolfi, Testoni ed i nuovi acquisti Lombardi e Trevisani, giocherà contro le bresciane TT Brescia, Collebeato, Coccaglio e Maderno Toscolano; la cremonese Ripalta Cremasca "A" e le mantovane Asola e Bagnolo "A". L'altra compagine sarà capitanata da Leo Grandi con i nuovi acquisti Sturaro e Vesentini, il graditissimo ritorno di Arcellaschi, l'inserimento di Vittorio "Tojo" Fioravanti e soprattutto la riconferma di Mauro "Serpico" Munerato, atleta serio ed esemplare, un vero punto di forza per i compagni e per la squadra. Le loro avversarie sono la bresciana Coccaglio, le due cremonesi Ripalta Cremasca "B" & "C" e le mantovane Bagnolo "B", Città dei Gonzaga di Castelfoggedo, Casaloldo e San Pio X di Mantova.

L'Università Aperta sollecitata dalla ricorrenza, nel 2011, dei centocinquanta anni dalla dichiarazione dell'Unità d'Italia propone il suo contributo culturale con articoli che facciano rivivere i personaggi femminili eccellenti del periodo Risorgimentale, poste ad esempio per le loro virtù, perdonate per i loro errori o demeriti, rese a noi familiari dai libri di storia, dalla letteratura e dalla cinematografia.

# Cristina Di Belgioioso la principessa rivoluzionaria



Ritratto di Francesco Hayez  
di Cristina di Belgioioso

La vita di Cristina, principessa milanese, attraversa tutto il periodo centrale del nostro Risorgimento, ovvero gli anni durante i quali si fa sempre più impellente il desiderio di indipendenza, gli anni dell'impresa dei Mille, della nascita della Giovane Italia Mazziniana, gli anni di Mameli e di Pellico, di Pio IX, e di Napoleone III, di Cavour e Garibaldi, di Custoza e della guerra di Crimea. Cristina è l'immagine della sua generazione romantica, la sua vita e il suo tempo sono straordinari. Il racconto della sua avventura sembra un romanzo storico. Tutto comincia come in una favola il 28 giugno del 1808: Maria Cristina Beatrice Teresa Barbara Leopolda Clotilde Melchiora Camilla Giulia Margherita Laura nasce in una delle famiglie più ricche e più illustri di Milano la famiglia Trivulzio, una casata importante della nobiltà milanese, unica erede del più cospicuo patrimonio della Lombardia. Ma il destino presenta da subito il conto. Cristina è debole di salute, è timida, introversa e in tenera età perde il padre. La madre, Vittoria Gherardini, ben presto si risposa e dal marito Alessandro Visconti D'Aragona, avrà un figlio maschio e tre figlie femmine ai quali Cristina sarà sinceramente affezionata. Crescendo ha portamento, classe e personalità: diventa una ragazza interessante dai grandi occhi neri che le illuminano il viso, dal pallido volto perfetto, dai capelli lisci neri e lucenti, dalle splendide affusolate dita nate per il pianoforte. Ha solo sedici anni, quando, scandalizzando Milano, incontra e sceglie di sposare il principe Emilio

Barbiano di Belgioioso, considerato un affascinante tombeur de femmes. Molti cercano di dissuaderla ma senza successo. Si sposano il 24 ottobre del 1824 ed è il matrimonio dell'anno. La notizia rimbalza da un salotto all'altro come il più piccante argomento di conversazione. La bella ereditiera, dona il suo cuore all'unico che la ignora ed esce così dall'ala protettiva dei suoi tutori: Cristina comincia a mostrare il suo carattere. In un gioco di contrasti lei saggia e virtuosa, sposa un uomo ideale per una ragazza inquieta e istintiva e sarà, come da copione un disastro. E' il 1828 quando il matrimonio si conclude, si separano ma ufficialmente non divorzieranno mai. Gli versa una robusta liquidazione e lascia Milano, l'orgoglio ferito si mescola alle illusioni infrante e fugge verso un nuovo capitolo della sua vita. La sua capacità di condividere il quotidiano con un uomo è stata distrutta, molti si proporranno, ma i suoi ideali e il carattere perentorio le faranno pagare l'amaro prezzo della solitudine. Alla fine degli anni '20 affascinata dal nuovo vento politico, si avvicina ai movimenti di liberazione e comincia la trasformazione in un'eroina rivoluzionaria. Diventa una delle "giardiniere milanesi", vive a Genova, a Roma, frequenta ambienti sovversivi a Napoli e a Firenze. E' bella, potente e può dare fastidio. La principessa rivoluzionaria è un mix di donna affascinante e donna di pensiero, dotata di cultura e coraggio. Inseguita dagli austriaci, grazie alla sua posizione sociale riesce a fuggire e si rifugia in Francia: a Nizza e poi a Parigi. Ha stile



## Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa  
**ONORANZE FUNEBRI DAL 1980**

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

e nell'Europa del 1830 le style c'est tout. L'Austria è vendicativa, le confisca i beni sinora utilizzati per le cause d'indipendenza, ma lei non si spaventa, si arrangia come può, vive del lavoro di ritrattista e giornalista finchè Metternich stesso non sblocca la situazione. Cristina ormai è dedita all'attività politica, condivide gli ideali di libertà, si tiene in contatto con i gruppi patriottici italiani finanziandoli anche se i moti del 1831 sono falliti. Il soggiorno a Parigi è romanzesco. E' un'intellettuale attratta dalle prime avvisaglie femministe, è anticonvenzionale, sansimoniana, progressista. Ma è anche eccentrica, spregiudicata, aristocraticamente atteggiata, monarchica. E' la perfetta eroina romantica. Nel suo ambito salotto letterario parigino, ruota una corte di geni e di artisti. Lei attraversa tutto senza che nulla sembri attraversarla, è un mistero, un rebus. Nel 1838 nasce la sua unica figlia Maria, chi sia il padre non si saprà mai, forse l'insigne storico Francois Mignet al quale era legata da molti anni. Per ragioni dinastiche la bimba è una Belgioioso. La nascita della figlia è un ulteriore spartiacque. La principessa decide di ritornare definitivamente in Italia, a Locate vicino a Milano. E' una lombarda dai modi pratici e decisi, si occupa dei bambini e dell'istruzione in generale. Nella tranquillità di casa pubblica opere impegnative, continua il suo lavoro politico cercando di convincere tutti che l'unica soluzione è sostenere Carlo Alberto. Nel 1847 si avvia sulla strada della rivoluzione, attraversando tutta l'Italia e allacciando rapporti con Cavour, Cesare Balbo, Nicolò Tommaseo. Il 1848 è un anno chiave che la vede costantemente in prima linea, dopo le Cinque Giornate arriva a Milano guidando la Divisione Belgioioso. Ma ciò che succede la delude profondamente. Mazzini la chiama alla difesa di Roma e lei risponde. Qui organizza la gestione degli ospedali e forma il primo corpo femminile volontario di infermiere. Nella breve stagione romana vede morire Luciano Manara e Goffredo Mameli. Purtroppo la lotta sul campo è impari, la Repubblica capitola e con la sua fine cade l'ultima speranza di libertà per l'Italia. Cristina lascia l'Europa per la sua ultima odissea, trasferendosi a Malta e poi in Grecia. Inizia ancora una volta una nuova vita di reporter e pioniera. Ritorna a casa nel 1855 segnata dal tempo, come tutti i tramonti anche quello di Cristina soffre di una profonda malinconia, la battaglia per il riconoscimento della figlia giunge a buon fine. Prima di abbandonare il mondo terreno, fonda un giornale destinato a pubblicizzare in Europa la politica italiana, il suo ultimo scritto si conclude così: "Vogliamo le donne felici ed onorate dei tempi avvenire rivolgere tratto tratto il pensiero ai dolori ed alle umiliazioni delle donne che le precedettero nella vita, e ricordare con qualche gratitudine i nomi di quelle che loro apersero e prepararono la via alla non mai prima goduta, forse appena sognata felicità!"

## *“L'Università Aperta Sermide” al Festival della Letteratura di Mantova*



### *Il Gruppo '900 in Piazza Sordello*

L'Università Aperta Sermide, sempre pronta a misurarsi con cose nuove, sensibile a proposte solidali, ha aderito qualche tempo fa al progetto Libro Parlato Lions, con le variegato voci del Gruppo'900. In occasione dell'ultima edizione del Festival Letteratura, il Distretto Lions di Mantova, Bergamo e Brescia, allo scopo di diffondere non solo con brochures esplicative i loro service rivolti alla divulgazione dei libri tra persone invalidate e alla raccolta di occhiali usati, ha ospitato le voci sermidesi che hanno offerto letture non stop aperte a tutti. Il gruppo '900, nei pomeriggi di venerdì e sabato, ha proposto brani contestualizzati, dove la disabilità adombrata da maschere alla fine scompare. Il mutevole pubblico che si è susseguito nell'ascolto ha potuto apprezzare le coreografie eseguite da splendide ragazze in abiti d'epoca. Il libro Parlato diviene veicolo indispensabile di informazione, di diffusione e di evasione. La libertà della voce si fa dono e accompagna attraverso percorsi fantastici in cui le situazioni di disagio vengono valicate e superate; il desiderio di avventura, di riflessione, di evasione viene assecondato e la voce della lettura, offre uno strumento di emancipazione sociale.

U.A.S.

**Sabato 2 Ottobre**  
**ore 16.30**

La biblioteca comunale  
organizza la

**“Festa dei nonni”**

presso il Centro sociale  
Auser.

In occasione della  
festa verrà proposto  
di “FIABA IN FIABA”

**ore 21**

Il Vernacolo di Moglia  
presenta la commedia  
dialettale

**“Na sident  
a cli 24 ròsi roži”**

**Domenica 3 Ottobre**  
**ore 16 alle 18**

In piazza Risorgimento  
si esibirà la scuola di

**pattinaggio  
artistico**

a rotelle di Bondeno

**ore 21**

Piazza Risorgimento  
si esibirà il complesso  
di liscio

**“ I Valentinos”**

con la partecipazione  
di una scuola di balli  
latino americani

# Ricca estate sermidese



*La sfilata di moda.  
Fiera di giugno*

L'estate Sermidese è iniziata nel mese di Giugno con la fiera dei S.S. Pietro e Paolo. Il programma presentato dalla Pro Loco e dal Comune di Sermide è stato ricco di eventi. Tutte le manifestazioni culturali, musicali, sportive hanno richiamato una grande affluenza di pubblico adulto e non. I bambini hanno partecipato con grande entusiasmo allo spettacolo di burattini ed alla gara di pesca a loro riservata. Piazza Plebiscito si è improvvisata teatro di una sfilata di moda, tradizione interrotta negli anni novanta, a tale evento ideato e gestito da Giulia Pecorari e Giulia Negrini vi hanno partecipato numerosi negozi del paese e dei comuni vicini. L'obiettivo delle organizzatrici è stato quello di riportare la moda e la bellezza sotto il cielo Sermidese, accostando il tutto ad ottima musica ed al carisma e all'eleganza dei modelli e delle modelle. La settimana della kermesse è continuata con una festa country, spettacolo di break dance, numerosi Concerti in piazza ed è terminata con uno spettacolo pirotecnico che continua ad affascinare sempre tutti. Nei mesi di Luglio e Agosto il protagonista è stato il “lunedìestate”. Le vie principali di Sermide hanno ospitato una novantina di standisti, aventi banchi di bigiotteria, ceramica, bambole, vestiti, libri ed oggettistica varia che la gente ha molto apprezzato. Ogni lunedì c'era l'appuntamento gastronomico, con il risotto ed i bigoli cucinati dalla Cucaracha, il fritto misto di Ghisi e la

pizza preparata dai ragazzi della Saletta. Si è svolto il primo torneo “Semilampo di Scacchi” sotto il Palatenda, una gara che ha visto una numerosa partecipazione di persone, divise in over 16 ed under 16. Durante queste serate estive l'intrattenimento è stato assicurato dalle esibizioni di numerosi complessi musicali e strumentali. Tra questi abbiamo avuto il piacere di ospitare la formazione musicale l'Ensemble, “Li Cortigiani”, gruppo di musica antica formato nel 1999 da insegnanti della scuola di musica Monteverdi di Sermide. Sempre dello stesso gruppo di insegnanti abbiamo assistito alla performance del maestro Paolo Buzzola con la sua chitarra. Apprezzata è stata l'esibizione di Break Dance e Hip Hop, a cura del gruppo sportivo Gym Dance. La serata conclusiva è stata caratterizzata dalla esibizione della scuola di musica moderna gestita dalla Cooperativa “Ai Confini”. La novità di quest'anno è stata la “serata ASL” dove chi era interessato poteva avvalersi della competenza e supporto tecnico del personale specializzato per accertamenti clinici. Le notti estive Sermidese sono così trascorse con momenti di sentita e piacevole aggregazione. La Pro Loco di Sermide sentitamente ringrazia tutti coloro che con il loro supporto o con la loro presenza hanno permesso di avere un grande successo durante queste sere estive.

# Musica moderna

Anche quest'anno, con la prima settimana di ottobre, riprendono i corsi della Scuola di Musica Moderna della Cooperativa Sociale Onlus "Ai Confini"



Ormai è una realtà che sul territorio sta consolidando la propria presenza grazie alla vocazione specifica legata allo studio e all'approfondimento della musica moderna. La Scuola nasce per andare incontro a coloro che si avvicinano alla musica per i motivi più diversi: per chi vuole semplicemente poter suonare in compagnia, per chi desidera conoscere alcuni strumenti, per chi intende far diventare la musica una professione. Approfondisce i diversi generi della musica moderna: il rock, il pop, la musica leggera, il blues, il jazz, la canzone d'autore, il funk, il reggae, il metal, il punk, e molti altri.

Iscrivendosi, ogni allievo può iniziare o proseguire il proprio percorso, che viene strutturato in base alle diverse inclinazioni e agli obiettivi che ogni allievo si pone.

Anche quest'anno sono attivi i corsi di Chitarra, Basso elettrico, Canto, Pianoforte e Tastiere, Batteria e percussioni. E' possibile, su richiesta specifica, attivare percorsi di musica d'insieme (per gruppi già esistenti che vogliono migliorare il proprio suonare insieme o per singoli che desiderano imparare a suonare insieme ad altri), o formare classi per l'approfondimento di teoria e solfeggio. Stiamo organizzando, inoltre, il corso di Coro con repertorio moderno. Il coro infatti è un'importante occasione per sviluppare la conoscenza della propria voce e della propria espressività incontrando e mescolando la propria ad altre voci.

La Scuola è sostenuta dalla Cooperativa Sociale "Ai Confini", una onlus che ha fra le sue finalità quella di costruire opportunità per i giovani e di aprire spazi di socializzazione in cui sviluppare interessi e creatività. Anche la Scuola quindi ha finalità che vanno ben oltre quelle più tecniche di insegnare a suonare uno strumento, ma cerca di avere un valore sociale e culturale più ampio: il lavoro con i giovani e gli adolescenti è infatti una delle sfide educative più difficili di questo tempo e anche una scuola di musica può diventare un modo per costruire insieme ai ragazzi motivi nuovi per impegnarsi e coltivare una passione positiva.

In un paese come Sermide, dove le opportunità per i giovani non sono

tantissime, mantenere aperti spazi di espressività e di crescita artistica e culturale è fondamentale ed è uno degli obiettivi principali di tutte le attività che "Ai Confini" propone.

Purtroppo, in questo ambito, si deve constatare una totale assenza delle istituzioni: il Comune infatti, nonostante esprima apprezzamento per quel che si sta facendo, ha deciso, anche quest'anno, di non sostenere economicamente questa scuola e, quindi, questo modo di intendere e di fare musica e di lavorare con i ragazzi, scegliendo di sostenere unicamente, con contributi consistenti e con la messa a disposizione di locali, altri percorsi, senza dubbio con una storia diversa alle spalle, ma determinando, così, una differenziazione fra i ragazzi che scelgono un percorso all'interno della Scuola di Musica Moderna rispetto a chi fa altre scelte.

Si parla spesso di quanto ci sia la necessità di lavorare con i giovani, di costruire luoghi significativi, di aggregare in modo positivo. Purtroppo però chi prova a confrontarsi veramente con questa sfida mettendoci anche proprie risorse ed energie, viene lasciato solo; come soli, spesso, sono i giovani di questo tempo.

E' una sfida che "Ai Confini", finché riuscirà a sostenere, non vuole smettere di cogliere e siamo certi che anche i sermidesi si stiano accorgendo dell'importanza di questo lavoro e dell'importanza di sostenerlo.

Le iscrizioni ai corsi sono aperte! Per informazioni si può chiamare il 349 3003578

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



Lampade  
e luci a risparmio  
energetico

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Festival del cinema, del documentario  
e della fotografia del Po

# Ospiti illustri e successo di pubblico

Un Festival importante, sotto l'aspetto dei contenuti e del pubblico presente, quello appena terminato a Sermide. Importante perché ha affrontato, anche grazie ai relatori intervenuti, temi che hanno segnato storicamente il Novecento con grandi drammi umani, rivisti criticamente a partire dalla fine del secolo scorso, grazie a una storiografia che analizzando tutti i "testi" disponibili non si ferma più su impostazioni

interpretative politiche o religiose. Con "La masseria delle allodole" Atonia Arslan ci ha condotto verso la Mesopotamia, all'inizio del ventesimo secolo, e alla "felicità", vittima in realtà del genocidio del popolo Armeno che sperava di poter convivere pacificamente, e lo vuole tuttora, con il mondo Turco. La scrittrice, con un nonno fuggito in Italia solo prima della strage, ha saputo, grazie al contributo visivo del film dei fratelli



*Antonia Arslan*

Taviani, ripercorrere parte di un dramma che ora, con le nostre conoscenze, appare immenso.

Franco Perlasca, figlio di Giorgio, ha delineato una figura paterna che in un mese ha salvato oltre 5000 ebrei ungheresi dalla deportazione nei campi di sterminio nazisti. Questa straordinaria impresa, nata casualmente come molto spesso accade nella storia, ha dell'incredibile e solo rivivendola tra immagini e racconto ci si interroga come la "banalità del bene" possa opporsi a tanta "banalità del male".

Mercoledì 22 Arrigo Petacco ha saputo farci rivivere, con forte emozione personale, il dramma dell'esodo degli Italiani d'Istria dopo la fine della seconda guerra mondiale dai territori passati alla Jugoslavia di Tito. Gli interventi del pubblico presente sono stati molto numerosi proprio per voler capire quello che la guerra porta fatalmente con sé: dolore e ancora dolore.



*1° Classificato nella sezione "Il paesaggio del Po": Maurizio Tieghi "Foce del Po"*

## Il concorso foto-video ha visto vincitori nelle varie categorie

**"Il volo del Gruccione" di Ernesto Francini**  
**"Vivere il Po" filmato di Cristiano Ferrarese**  
**"Il paesaggio del Po" di Maurizio Tieghi**

Molto interesse anche per la mostra fotografica "Sermide in posa", presso il centro sociale AUSER, in cui molti sermidesi si sono visti bambini o hanno visto i loro antenati. Si ringraziano tutti i protagonisti: la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, il Comune di Sermide, il Capitol Multisala, Edipower, Sermidiana Magazine, il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Villa Schiavi, il Centro Sociale AUSER e la Pro Loco di Sermide, per aver collaborato alla buona riuscita della manifestazione.



*Giorgio Perlasca e Marco Reggiani*

# “Sapori d'Autunno”

zucca, uva, fichi e meloni settembrini



La Fondazione Solaris in collaborazione con Sermidiana Giovedì 23 Settembre ha organizzato una giornata tematica sui prodotti tipici della stagione autunnale (zucca, uva, fichi, meloni settembrini). Gli ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale e del Centro Diurno Integrato hanno gustato un prelibato pranzo preparato dall'esperto culinario Maurizio Santini affiancato dalle cuoche della struttura. Nella mattinata Silvestro Bertarella ha proiettato un filmato con interviste sulla vita nei campi che ha conquistato l'attenzione degli ospiti e ha ricordato il lavoro svolto da molti di loro. Si ringrazia per la buona riuscita dell'evento!



# CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

**Centro Medico Sanitario**

Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



# Protezione Civile

Intervista al Direttivo del Gruppo Comunale

Ho avuto il piacere di incontrare alcuni volontari del gruppo Comunale di Protezione Civile, ho immediatamente approfittato dell'occasione per fare loro una piccola intervista



## So che quest'anno ci sono state delle decisioni da prendere in relazione al destino del gruppo: quali?

Una possibilità era entrare a far parte della Colonna Mobile Provinciale, mentre l'altra era restare nell'ambito del Comune.

La prima opzione avrebbe comportato un forte coinvolgimento con corsi ed aggiornamenti più frequenti, cosa per noi difficile per la disponibilità del tempo, essendo tutti molto impegnati in altre attività sia lavorative che di volontariato.

Noi abbiamo preferito la scelta di restare sul territorio.

## Si è quindi creato un nuovo Direttivo?

Coordinatore: Arrigo Zapponi, Vice Coordinatore: Nilo Spettoli, Responsabile relazioni col Comune: Flavio Orsatti, Segretario: Roberto Zacchi, Magazziniere: Marozzi Massimo. In totale siamo 36, regolarmente iscritti presso la Provincia di Mantova, come Gruppo Comunale Protezione Civile di Felonica. Il Presidente responsabile del gruppo, essendo gruppo comunale, è la Sindaca Annalisa Bazzi.

## Quali sono le attività per ora svolte e cosa avete in programma fino alla fine del 2010?

Il 27 febbraio abbiamo partecipato all'attività "Fiumi sicuri", con controllo arginale che comunque prosegue fino alla fine dell'anno, in maggio abbiamo partecipato alla messa in opera ed al controllo della barriera creata in occasione del versamento di inquinanti del fiume Lambro. Il 30 maggio abbiamo collaborato allo svolgimento della manifestazione "1° Memorial Tuning Day Ghiso", in giugno abbiamo partecipato alla Festa del Volontariato a Sermide e sempre in giugno ci siamo recati a Borgofranco in occasione della manifestazione dei Combattenti e Reduci "69° anno per non dimenticare, 80° Battaglione Fanteria".

Ancora in giugno abbiamo supervisionato alla Visita al museo della II guerra mondiale ed alla manifestazione delle Fiat 500. Nello stesso periodo abbiamo partecipato alla manifestazione "Qui comincia la lettura" a cui ha collaborato anche l'Associazione Cinofila GAIA specializzazione Cinofili da Soccorso (Protezione Civile di San Giorgio). Dall'8 giugno sono partite una serie di riunioni di area a cadenza mensile (noi apparteniamo alla microarea A) che



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*Il parmigiano a portata di mano*



**MOGLIA DI SERMIDE**

**Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252**



si tengono a San Benedetto con tutte le altre associazioni di Protezione Civile della nostra area, durante le quali si svolge una attività di pianificazione di tutte le attività del territorio. Grazie alla presenza nel nostro gruppo dei soci del Campo Volo Felonica, e cioè Roberto Zacchi e Luca Milani, si è potuto fare un sorvolo della superficie arginale da Stellata a San Benedetto, filmando tutto l'alveo del Po, utilizzando i due aerei ultraleggeri di loro proprietà. La presenza di piloti e di ultraleggeri all'interno della Protezione Civile di Felonica caratterizza significativamente il nostro gruppo rendendolo unico sul territorio. In agosto abbiamo partecipato alla Fiera di Ferragosto, collaborando allo svolgimento delle varie attività e facendo attività di promozione. Il 25 e 26 di settembre parteciperemo all'esercitazione antialluvione con altre associazioni provenienti da tutta la Lombardia. Questa sarà una ottima oc-

casione di confronto con gli altri volontari operanti su altri territori e con altre problematiche.

#### **Come sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale?**

In quanto gruppo Comunale dipendiamo direttamente dalla Sindaca ed in particolare le nostre problematiche vengono seguite dall'Assessore Ferrari e dal Consigliere Malagò. Direi che i rapporti sono più che buoni, infatti, grazie alla collaborazione con il consigliere Malagò, siamo stati in grado di avere nuove mappature attraverso la georeferenziazione degli stanti sulla sommità arginale del territorio.

#### **Di quali finanziamenti disponete attualmente?**

Per ora stiamo recuperando dei fondi di un

bando di concorso del 2008 a seguito di acquisti di attrezzature, ma visto che non apparteniamo alla Colonna Mobile non abbiamo diritto alcun finanziamento a parte quelli stabiliti dal Comune, che visti i tempi di crisi sono sempre più scarsi, quindi siamo costretti ad autofinanziarci attraverso varie manifestazioni.

#### **Quali mezzi possedete?**

I mezzi di trasporto sono i seguenti: il Nissan Patrol e una Fiat Punto; possediamo inoltre del materiale da campo (una roulotte) e da cucina, e varie attrezzature per lo svolgimento delle nostre mansioni, tra cui il gruppo fari compreso di generatori.

#### **Avete qualcosa da aggiungere?**

Fondamentalmente la nostra attività si basa sulla prevenzione che è il fulcro della Protezione civile. Attualmente abbiamo in programma una serie di incontri con Dirigenti scolastici e docenti al fine di organizzare degli interventi conoscitivi all'interno delle scuole. Questo avrebbe il doppio risultato di informare i giovani ed avvicinarli a questa importante attività di volontariato.

Non posso non pensare all'importanza dell'opera del volontario: in questi tempi in cui il valore del denaro ha preso il sopravvento su ogni principio, ed è diventato prioritario in ogni scelta, in questi momenti in cui le parole "etica" e "morale" vengono snobbati come desueti, vedere persone che si prodigano per gli altri gratuitamente, nel poco tempo libero rimasto dopo il lavoro, mi dona nuovamente ottimismo per il futuro.



**Felonica**  
martedì 18,00/20,00  
Castelnuovo Bariano  
mer/ven 18,30/20,30



**Bonetti Cesare**  
tel. 0386.61939  
333.7653718



**CARBONARA PO**  
Tel. 0386.41873  
338.9643360



**MILANI FRANCESCO** via V. Alfieri, 49 - Malcantone di Sermide  
tel/fax 0386/915019 - 320.4153567 - milani.undersun@gmail.com

**Produzione  
installazione vendita  
e riparazione di:**  
zanzariere  
avvolgibili  
veneziane  
cappottine  
tende da sole  
tendaggi di arredamento

**BARALDINI**  
**TRASPORTI INDUSTRIALI**

San Felice s/P (Modena) - tel: 0535/84523 cell: 335.6103795 - mail:baraldinimassimo@libero.it  
Sede legale: via Villanova 1651 - Sede amministrativa: via Aperte 90



**SERMIDE** - via Mameli 3  
tel 338.3027087



**Ristorante  
tipico  
American Bar  
Pizzeria  
Live Music**



*Danza estatica, di Claudia Bombarda*

# L'altra metà dell'arte

## 20 protagoniste a Villa Schiavi

Dal 6 novembre al 21 novembre a Villa Schiavi una mostra tutta al femminile: venti artiste provenienti da Mantova, Ferrara, Modena, Verona, Treviso, Firenze presentano le loro opere.

**L'**altra metà del cielo, l'altra metà dell'arte, le donne vengono spesso indicate, sottintese come una "metà": un marito indica la moglie come "la mia metà", una donna non dice mai "il mio doppio" né "la mia metà". E' sottinteso, accettato, quindi che in generale la donna sia metà dell'uomo. E non si capisce se sia un dogma e se sia qualcosa di carino, positivo e soprattutto di reciproco. Anche la storia dell'arte, attraverso i secoli ha steso un velo quasi totale sull'attività artistica femminile, non solo per la produzione artistica, la committenza, il collezionismo, ma anche per lo studio critico e addirittura la "visione" di soggetti giudicati troppo osé, impudichi per il sesso debole quasi che vedere, ammirare le opere degli antichi potesse turbarle. Quindi poche sono state le artiste che hanno lasciato il segno, tranne poche eccezioni, tacciate comunque di zitellaggio, come la veneta Rosalba Carriera o di sottomissione, di integrazione, di servizio quasi, al compagno artista, come nel caso di molte artiste. Il risultato è che, per un insieme di motivi, non ci sono state grandissime artiste, così come non ci sono state grandissime filosofe.

Una studiosa, Linda Nochlin nel 1988 ha pubblicato un saggio (Donne, arte, potere e altri saggi) che pone una fondamentale questione: perché non ci sono state grandi artiste? Da un lato c'è la storica convinzione che fosse disdicevole, sconveniente darsi alle arti figurative, dall'altro alla donna nell'antichità era consentito occuparsi dell'arte solo se di famiglia aristocratica e comunque solo come mecenate, collezionista, come fu per Isabella d'Este o Caterina di Russia. Le donne non andavano a bottega come apprendiste dal

maestro... non andavano a scuola, è per questo che si contano poche artiste dal Rinascimento all'Impressionismo, quelle grandi si possono contare sulle dita di due mani: Sofonisba Anguissola, Artemisia Gentileschi, Marietta col padre Tintoretto, Rosalba Carriera, Elizabeth Vigée Le Brun, Angelika Kauffmann, Berthe Morisot... Altre grandissime, sono uno specchio del compagno, del figlio o del padre artista: Sonia e Robert Delaunay, Suzanne Valadon e Maurice Utrillo, Frida Kahlo e Diego Rivera, Dora Maar con Pablo Picasso. E poco conta che sia stato fatto uno studio riparatore su ognuna di queste artiste, con la pubblicazione di libri o la produzione di film: spesso più che il valore dell'artista ci si è ancora una volta soffermati sullo studio psicologico, sulla patologia dei rapporti e non sulla meraviglia della creazione, dell'arte, valorizzando la figura dell'artista, quasi ancora si considerasse l'uomo il sole attorno al quale dovesse ruotare attorno il pianeta donna, nel bene e nel male.

Per fortuna però alla soglia dell'800 con la rivoluzione industriale, sono cambiati usi, costumi, l'educazione, la cultura non sono stati solo appannaggio maschile e neppure le Accademie, gli studi artistici, le professioni legate alle Soprintendenze, ai Musei, alla letteratura critica.

Tant'è vero che sono state riabilitate anche molte artiste e le loro produzioni, a volte cadendo nell'errore opposto, magari cioè, in epoca femminista, dando un valore esagerato ad alcune artiste, in quanto donne, vittime del macismo nell'arte. Oggi questi due mondi non sono più antitetici, è stata superata la divisione sessuale. Oggi in tutto il mondo evoluto non genera più curiosità



*Nel viola, di Luisa Vezzosi*

l'attività creativa, artistica delle donne, anche nei musei, nelle università, nei ministeri le donne stanno sorpassando le presenze maschili, perché le donne studiano di più e abbandonano di meno. Così possono arrivare ad occupare incarichi che un tempo sarebbero stati impensabili. Fa eccezione il campo musicale, tradizionale feudo maschile, virile, i direttori d'orchestra, i compositori donna sono rare eccezioni. Oggi le artiste, superata la ghetizzazione, superati gli eccessi del femminismo, hanno raggiunto la parità anche nello studio critico, nella storia, nell'arte e nelle quotazioni dei mercanti, dei collezionisti. Senza voler dare un significato né politico, né ideologico, questa mostra vuole occuparsi semplicemente del femminile, delle espressioni, dei segni, dei contenuti e delle tecniche, con i quali alcune donne contemporanee si esprimono presentando la loro interiorità. Soprattutto vuol dare un'opportunità ad artiste del nostro territorio o di quello limitrofo, di farsi conoscere, creare relazioni tra loro e di esporre in futuro ancora insieme, secondo affinità elettive, componendo una specie di valanga rosa, che per quindici giorni esporrà nelle sale di Villa Schiavi.

Mi piace sottolineare che l'ideazione e organizzazione della mostra siano nate da un incontro fortuito a Trento tra Luciana Sidari e Barbara Ghisi, una delle artiste che esporranno, tanto per confermare che "Nulla succede per caso", titolo di un recente libro o che attraverso "Sette gradi di separazione", titolo di un film, si possano creare delle relazioni positive. Altrettanto positivamente si è inserita poi Paola Longhini Fornasa che in occasione della giornata d'inaugurazione, oltre a presentare il programma dell'Università Aperta Sermide presenterà il libro di Rita Salvadori "Quando le ombre si fanno lunghe". Il titolo "L'altra metà dell'arte" vuole dare spazio alla donna artista. Non si tratta di "quote rosa" né di una mostra politicamente corretta, anche se la storia dell'arte e la storia stessa insegnano che la donna e in particolare la donna artista ha dovuto lavorare nell'ombra per poter sopravvivere in un mondo oscurantista.

(segue)



*Stelle rosse, di Barbara Ghisi*

Quindi dando per scontato che l'arte sia un mondo, una categoria, un tutto indivisibile, indagato interpretato, vissuto dall'artista, uomo o donna che sia, non potendo negare che ci siano artisti e artiste, uomini e donne, con quell'"altra metà dell'arte" si vuole cominciare un percorso, un dialogo sull'arte, per ricomporre, attraverso riflessioni e sempre che sia possibile, il tutto indivisibile. Ci sono più uomini o donne nell'arte? Viene dato più credito (e committenza) agli uomini come nel passato? E quando si dice arte femminile si pensa ancora al ricamo, all'uncinetto, alle figurine di mollica di pane? E che differenza passa tra artigianato ed arte femminile? E all'arte femminile corrisponde un'arte "maschile"?

Quello che importa è che 20 artiste abbiano accettato di essere protagoniste, a Sermide, sabato 6 novembre. La mostra gode del patrocinio dell'Associazione "Amici di Palazzo Te e Musei Mantovani" e anche di altre istituzioni ed associazioni.

Le artiste che esporranno sono:

**Laura Attolini di Carpi, Cristina Barbon di Treviso, Cinzia Bevilacqua di Verona, Olimpia Biasi di Treviso, Claudia Bombarda di Negrar, Beatrice Borroni di Firenze, Federica Bottoli di Mantova, Emanuela Briani Cagnin di Venezia, Elisa Butturini di Verona, Celia Regina Gandini di Ferrara, Barbara Ghisi di Poggio Rusco, che ha partecipato all'organizzazione della mostra, mettendo anche a disposizione il suo patrimonio personale di conoscenza delle artiste, Natasha Grazioli di Mantova, Giuseppina Lascari di Ferrara, Maria Luisa Onestini di Ferrara, Ada Paganini di Sermide, Enrica Pellicciari di Castelmasa, Iva Recchia di Bussolengo, Alessandra Semprebboni di Verona, Barbara Testoni di Ostiglia, Luisa Vezzosi di Cremona, Sabrina Zapparoli di Felonica, Chiara Zuini di Mantova.**

La mostra sarà aperta fino a domenica 21 novembre e si concluderà con un altro importante momento. Alle artiste è stato chiesto di mettere a disposizione un'opera che sarà battuta all'asta domenica 21 novembre: metà del ricavato andrà all'Hospice "La Casa del Vento rosa" di Lendinara (RO), che da molti anni accoglie persone che trovano nell'abnegazione del personale un sollievo alle loro sofferenze, nel pieno rispetto della loro dignità.



*La Profezia,  
di Beatrice  
Borroni*

## L'altra metà dell'arte

**20 Protagoniste a Villa Schiavi e Inaugurazione dell'Anno Accademico 2010/2011 dell'Università Aperta Sermide**

**SABATO 6 NOVEMBRE 2010**

a Villa Schiavi Via Provinciale Ferrarese, 10 – Sermide (Mn)  
Orario di apertura della Mostra: da mercoledì a domenica – dalle 16.00 alle 22.00

- Ore 15.30 Benvenuto agli ospiti da Luciana Sidari, organizzatrice della mostra, delegata per il Sud-Est Mantovano dell'Associazione degli Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani  
Intervengono:  
**Italo Scaietta**, Presidente dell'Associazione degli Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani  
**Efrem Tassinato**, Presidente dell'Associazione dei Clubs Wigwam  
**Damiano Mantovani**, Direttore della Casa del Vento Rosa, Lendinara (Ro)
- Ore 16.30 Apertura dell'Anno Accademico 2010/2011 dell'Università Aperta Sermide a cura della Presidente **Paola Longhini Fornasa**
- Ore 17.00 Presentazione del libro "**Quando le ombre si fanno lunghe**" di Rita Salvadori, a cura di Zena Roncada
- Ore 17.30 Visita guidata alla Mostra a cura di **Alessandra Moreschi**
- Ore 18.00 Cocktail a cura del Ristorante di Villa Schiavi in collaborazione con la FISAR (Federazione Italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori)
- Ore 19.30 Cena su prenotazione, a prezzo amichevole

**DOMENICA 21 NOVEMBRE 2010**

- Ore 15.00 Benvenuto agli ospiti di Luciana Sidari, organizzatrice della mostra e delegata per il Sud-Est Mantovano dell'Associazione degli Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani  
Intervengono:  
**Damiano Mantovani**, Direttore della Casa del Vento Rosa di Lendinara  
**Marco Bottoni**, che presenterà il suo ultimo romanzo "Mi siete mancati" Fara Editore e il libro "Dopo di te il diluvio" romanzo di Maria Novella dei Carraresi, Marsilio Editori.  
Segue **Asta delle opere** messe a disposizione delle Artiste a favore della "Casa del Vento Rosa" di Lendinara - Rovigo
- Ore 17.00 Chiusura della Mostra e brindisi con le Artiste

Per informazioni: 0386.62263, oppure 3387253477



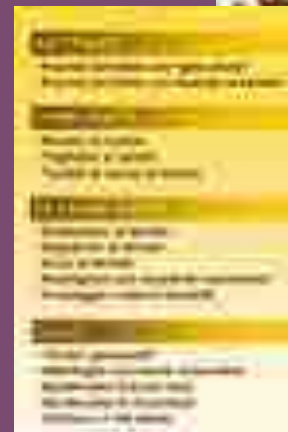
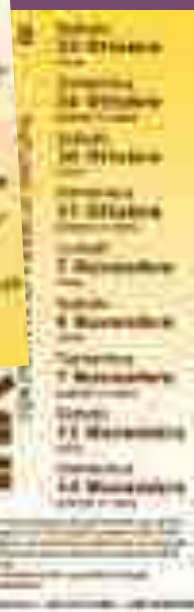
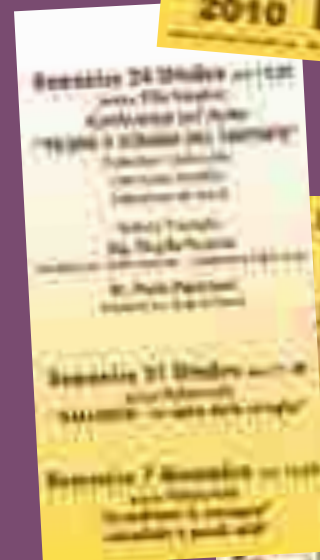
# Auto storiche

## in viaggio sul grande fiume



**A**nsaldo C.10 S (1926), Bianchi S9 (1927), Cadillac 30 HP (1910), Fiat 505 Torpedo (1924), Fiat 508 Berlinetta MM (1934), Ford A Torpedo(1929), Lancia Augustin 3° serie (1935), Lancia Lamda 3° serie torpedo (1925), Saxson (1914): questi rari esemplari di macchine d'epoca non si trovano in un museo della scienza e della tecnica, ma in Viaggio. Ogni anno un gruppo di appassionati collezionisti raduna il proprio "equipaggio" e percorre le sponde del fiume Po, da Polesine Parmense sino a Chioggia e ritorno, solcando esclusivamente le sommità degli argini maestri. Le tappe sono d'obbligo, per il rifornimento (di combustibile e cibo), ma soprattutto per saggiare la calda accoglienza e l'interesse dei molti paesi che incontrano lungo il fiume. Per il secondo anno consecutivo Carbonara di Po ha accolto gli intrepidi fornendo vitto e alloggio presso l'Hotel Passacor e una degna cornice di sosta per le rispettive auto presso il Parco Bisighini, l'attuale municipio. La loro presenza, domenica 12 settembre, ha rappresentato

non solo un momento di grande impatto estetico. Ma ha fornito spunti di riflessione culturale interessanti quali l'evoluzione della meccanizzazione e della tecnologia in Italia e le diverse funzioni sociali delle autovetture nel corso del ventesimo secolo. Ringraziamo quindi gli amici del gruppo "Turismo d'epoca" per averci fatto fare per la seconda volta un salto nel tempo, i ragazzi del paese per aver recitato con simpatia la parte di ricchi borghesi anni'20, lo staff Proloco e la signora Marisa, per gli allestimenti e il buffet.



## XXV festa degli anziani



**H**a raggiunto quota 25 la Festa degli Anziani di Carbonara di Po rinnovando un successo di presenze e di gradimento che fa onore al Comune e al folto gruppo di associazioni e volontari che hanno collaborato, Circolo Auser, Pro Loco, Anspi, Pd e Cgil Spi (Lega del Sermidese) che ha offerto due premi in alimentari per la lotteria. Circa 300 i partecipanti al pranzo più una trentina di addetti a cucina e servizio tavoli. Il sindaco Motta ha premiato i più anziani (classi 1913-14) e chi si è distinto in servizi socio-ricreativo-assistenziali a favore della comunità, Auser, scuolabus e Protezione civile.

Ugo Buganza



# Fera 'd la Moja

Si è svolta con successo  
la tradizionale Sagra di settembre

**D**omenica 12 Settembre abbiamo archiviato la sagra 2010. Importante perché da inizio al quarantesimo anno di attività della Polisportiva Mogliese. Pur contenendo le spese, con tanta volontà di chi si è impegnato, siamo riusciti a trascorrere due giornate con manifestazioni gradevoli, simpatiche e ben riuscite.

Si è cominciato il venerdì pomeriggio con l'apertura della mostra fotografica dedicata prevalentemente alle attività svolte dalla Polisportiva, dalla sua fondazione fino ad oggi.

Sabato 11 è stata proposta una sfilata di abiti degli anni 70 condita con la proiezione di fotografie raffiguranti persone, luoghi e particolari quasi dimenticati del paese, di quel periodo e anche antecedente.

Abbiamo notato dei significativi momenti di commozione del pubblico rivivendo alcune immagini proiettate.

Domenica si è cominciato nel pomeriggio con un mercatino di prodotti artigianali



e un intrattenimento dedicato ai bambini con giochi sui gonfiabili e un apprezzatissimo nutella party. La sera, lo stand gastronomico, ha servito la cena con in tavola la tradizionale anatra muta in sugo e arrosto. La serata è proseguita con il gioco divertente e partecipato "Ciao Darwin a la Moja" con una bellissima Alice Franceschetti nella parte di madre natura.

L'impegno profuso da un nutrito gruppo di giovani con il coordinamento della Polisportiva ha

fatto sì che il risultato organizzativo abbia raggiunto l'obiettivo prefissato.

Per raggiungere questo risultato la Polisportiva ringrazia sentitamente tutti quelli che in qualche modo hanno dato il loro apporto, il gruppo di ragazzi che hanno curato le manifestazioni, l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco per la loro disponibilità, I Fiori di Elena sempre puntuali ed eleganti, Guido per il Back Stage, l'Istituto d'Arte di Castelmassa per i vestiti, il gruppo di ginnastica Antares per le coreografie e il nostro Carlo Alberto per la sceneggiatura.



# LUPPI

## FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

# I nostri primi 40 anni

## La Polisportiva mogliese si racconta

**T**ra le varie iniziative programmate per la sagra di Moglia di Sermide, la mostra fotografica, allestita nel teatro della Polisportiva Mogliese, per raccontare con numerose immagini la storia di 40 anni di continua attività ha riscontrato un particolare successo.

I visitatori sono stati numerosi, di ogni età ed hanno apprezzato quest'iniziativa che ha fatto rivivere anche un pò di storia del territorio e della sua comunità.

La mostra è stata strutturata in settori o pannelli suddivisi per le varie attività, eventi o manifestazioni comunque legati direttamente alla Polisportiva Mogliese. Sono state esposte quasi 300 fotografie in formato 18x24.

Oltre alle fotografie sono stati esposti molti documenti che testimoniano la nascita della Polisportiva, gli eventi che hanno caratterizzato i diversi momenti di impegno di tanti volontari motivati dall'obiettivo di far crescere l'Associazione con il completamento del Centro Sportivo di Moglia, vero fiore all'occhiello di una comunità che sempre si è distinta per laboriosità e impegno sociale.

Nel 1971, anno di nascita della Polisportiva Mogliese, per volontà ed impegno del mai dimenticato parroco di Moglia Don Bruno Baboni, assieme ad alcuni volonterosi cittadini mogliesi si è ragionato (in grande) per dare la



*Il sindaco Reggiani e il presidente della Polisportiva Mogliese Zaghini inaugurano la mostra*



*Il gruppo promotore della mostra con il sindaco Reggiani e il presidente Pro Loco Varini*

possibilità ai tanti giovani e meno giovani di poter disporre di un centro adatto per la pratica sportiva, e nello stesso tempo poter socializzare nel migliore dei modi e crescere sotto il profilo sociale, civile ed umanitario.

A quell'epoca, Don Bruno ha messo a disposizione l'area della Curia, venne sottoscritta una convenzione e fatto il primo statuto della Polisportiva firmato da Don Bruno e da Banzì Giovanni in rappresentanza della Polisportiva, quindi con tanta volontà si iniziarono i lavori che hanno visto crescere il "Nuovo Centro Sportivo" con la partecipazione di moltissimi Mogliesi impegnati nelle varie opere (tecnici, geometri, idraulici elettricisti falegnami, fabbri, muratori, ecc... oltre ai tanti occasionali collaboratori).

Un cantiere sempre aperto!

Le fotografie, raccolte dal gruppo promotore (Nives Agosti, Milvia Berzuini, Romano Zacchi, Vittorio Vertuani e Armando Fioravanzani) sono state tutte rielaborate prima di passarle alla stampa su carta fotografica; tutte completate con didascalie, per facilitare i visitatori che hanno potuto apprezzare una mostra importante che racconta 40 anni di Polisportiva Mogliese.

Praticamente tutte le famiglie Mogliesi sono state coinvolte in qualche modo,

come atleti, dirigenti, collaboratori esterni ecc. nella Polisportiva Mogliese.

Un buon lavoro di preparazione svolto dal gruppo, ha permesso di esporre tutte le foto suddivise per i settori più importanti per la Polisportiva:

- 1- Nasce la polisportiva... Progetti vari
- 2- A Don Bruno Baboni, parroco a Moglia dal 1937 al 1981
- 3- Rappresentazioni teatrali... Commedie
- 4- Squadre di calcio
- 5- Pattinaggio
- 6- Mostre varie
- 7- Tornei notturni
- 8- Palio
- 9- Sfilate
- 10- Attività sociali
- 11- Varie

Di tutte le foto esposte è stato composto un DVD proiettato durante l'apertura della mostra.

Nei tanti visitatori si notava la sorpresa di vedere, di rivedersi e ricordare con piacere persone perse di vista anche da parecchi anni.

Gli organizzatori si sono prodigati con impegno nell'intento di una riuscita positiva di questa iniziativa molto apprezzata dalla gente, dal Sindaco Marco Reggiani, dagli Assessori Bertazzoni e Marmai dal presidente della Polisportiva Davide Zaghini che l'hanno inaugurata venerdì 10 settembre.

Grande commozione a teatro Cotogni  
con lo spettacolo di

## Ornella Fiorini

In occasione della Notte Bianca delle Biblioteche, ha avuto l'onore di ospitare Ornella Fiorini che ha incantato e commosso il pubblico presente con lo spettacolo "Poesie sul fiume Po".

Per l'occasione, l'artista ostigliese, poetessa, cantautrice e poi ancora pittrice e fotografa, ha presentato alla platea il suo "Fiùma", un libro cd edito dalla Publipaulini di Mantova lo scorso agosto 2009, con poesie, canzoni, e immagini, che raccontano il Po e le storie delle donne del fiume, "un libro dove stanno racchiusi attraverso immagini, parole, suoni, momenti di vita che hanno ricco sapore, scanditi nella profondità di un territorio dove è germogliata e si è nutrita la mia radice" lo definisce l'autrice stessa.

Accompagnata da Lele Barlera, suo direttore artistico, alla tastiera, e dalle slide che scorrevano sull'enorme pannello alle sue spalle riproponendo le sue opere grafiche, Ornella è riuscita a dipingere nell'aria, attraverso la lettura delle sue poesie in dialetto e il canto dei suoi componimenti, ricordi, emozioni, descrizioni che hanno toccato nel vivo anche le memorie in sala, che con lei condividevano l'amore per il Po e per i colori di un'era ormai passata, che rischia di essere dimenticata.

Un'atmosfera malinconica e nostalgica e allo stesso tempo dolce e amorevole che avvolgeva l'anima e la faceva scivolare via, veloce, tra tutte le immagini che la mente automaticamente rievocava.

Non per niente la versatile artista ha vinto numerosi e prestigiosi premi in ogni ambito della sua attività artistica e ha partecipato ad eventi, come il concerto al teatro degli Arcimboldi di Milano, con artisti del calibro di De Gregori, Davide Van De sfoos, Andrea Mirò, Tazenda, Simone Cristicchi, Sulutumana; è stata protagonista di interviste e partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive, e di mostre personali sia di pittura che di fotografia.

Alle sue arti si sono interessati: Tolmino Baldassari, Umberto Bellintani, Franco Buffoni, Federico Formignani, Franco Loi, Vittorio Messori, Ermanno Olmi, Franco Piavoli, Umberto Zanetti, Gilberto Cavicchioli, Franco Gottardi, Alberto Cappelletti, Pietro Civitareale, Vittorio Montanari, Eugenio Camerlenghi.

Al termine della serata, la Fiorini ha presentato anche alcuni spezzoni del suo nuovo lavoro "Furaster", un cd di canzoni e testi sul tema dell'emigrazione, di prossima uscita, nel quale collabora con Daniela Raimondi.



Ornella Fiorini e Amina Bongiovanni

## L'estate finisce con lo spettacolo di Giacobazzi



Il comico Giuseppe Giacobazzi

Incredibile festa di fine estate con lo show "Una Vita da PaVura" di Giuseppe Giacobazzi, il comico romagnolo di Zelig che ha fatto registrare il tutto esaurito, nonostante gli ulteriori 200 biglietti messi in vendita poco prima dello spettacolo tenutosi, grazie al tempo favorevole, in piazza Garibaldi. Altra grande conferma del buon lavoro svolto dalla nuova Pro loco, che eletta appena un anno fa, ha dimostrato tanto impegno e altrettanto entusiasmo nel cercare di offrire alla cittadina castelmassese, in collaborazione con l'amministrazione comunale, occasioni di svago e di condivisione, sempre diverse tra loro, nel tentativo di accontentare un po' tutti: spettacoli, cene, concerti, serate danzanti, lotterie e animazione per bambini. E, considerata la larga partecipazione di pubblico che ha caratterizzato ogni iniziativa proposta, si può dire che ci sia riuscita egregiamente. L'incasso della serata è stata devoluto in beneficenza a sostegno dell'iniziativa polesana "per non dimenticare l'Aquila" che si propone di realizzare un impianto sportivo polifunzionale a l'Aquila allo scopo di ridare ai giovani aquilani la possibilità di far sport. Con la comicità di Giacobazzi si chiude quindi l'intenso programma dell'estate in piazza ma tanti sono gli appuntamenti già in programma per i prossimi mesi, a partire dalla 192<sup>a</sup> edizione della Fiera di San Martino che, come l'anno scorso, durerà per due weekend consecutivi anziché uno (12-13-14-15 e 20-21 novembre), per proseguire con i mercatini di Natale (dall'8 al 12 dicembre), anche questa novità del 2009, introdotta dal nuovo direttivo della Pro loco e con il concerto di Ian Paice, batterista dei Deep Purple (18 dicembre), per citarne solo alcuni.

## L'ASSESSORE PETRELLA RISPONDE AL CAPOGRUPPO DI MINORANZA SAVIOLI

L'assessore ai Lavori pubblici ed urbanistica, Luigi Petrella, entra nel merito della polemiche sollevate dal capogruppo di minoranza, Argia Savioli, relativamente all'intervento di sostituzione del tetto della piscina comunale. *“L'amministrazione Boschini – afferma Petrella - fin dal suo insediamento, ha dedicato molta attenzione all'attività di gestione dei lavori pubblici, sia per quelli già in essere che per quelli di futura attuazione, con l'obiettivo di eseguire le opere secondo criteri di efficienza e di efficacia, rispettando rigorosamente la normativa in materia. Quanto effettuato in questo primo anno è ben visibile a tutti: i lavori eseguiti alle scuole elementari, le asfaltature ed i lavori del mercato coperto, opportunamente modificati rispetto al progetto originario, testimoniano l'efficienza dell'ufficio tecnico comunale, che non solo ha saputo ottenere ottimi risultati a lavori ultimati, ma è riuscito anche a superare ogni tipo di controversia con le varie imprese con cui si è rapportato. Risulta invece necessario evidenziare come le opere realizzate nel corso degli ultimi anni dalla precedente amministrazione siano assolutamente deficitarie e, in certi casi, incomprensibili: mi riferisco al rifacimento di Piazza della Libertà, che noi tutti oggi vediamo sgretolarsi a causa del semplice passaggio delle autovetture, al recupero del teatro Cotonni, trasformato in una sala polivalente pressoché inutilizzabile, visti i ridotti spazi ed un numero assai limitato di posti per gli spettatori. Tutto ciò è frutto di un'attività di programmazione alquanto discutibile, contrassegnata dalla volontà di “volere fare a tutti i costi”, senza preoccuparsi di ottenere risultati concreti e rispondenti alle necessità dei cittadini. L'attuale ufficio tecnico, mosso dalle direttive dell'amministrazione, sta attuando scelte diverse, in grado di fornire risposte durature nel tempo. Scelte quali la completa sostituzione della copertura della piscina comunale non rispondono esclusivamente ad esigenze di risoluzione di un problema contingente, ma permetteranno di accrescere le potenzialità della stessa struttura, sotto il profilo della fruizione da parte degli utenti. La necessità di ripetere le procedure di aggiudicazione dei lavori non ha comunque ritardato la partenza di questa importante opera, in quanto la Cassa depositi e prestiti non ha ancora completato la procedura necessaria per la concessione del mutuo e quindi, in ogni caso, il cantiere non avrebbe avuto inizio.”*

**Silvia Mazzoni**



## L'EX SINDACO MARA SAVIOLI ATTACCA LA GIUNTA BOSCHINI

L'ex sindaco ed attuale capogruppo della minoranza di centro-sinistra Mara Savioli attacca a fondo l'attuale maggioranza di centro destra guidata da Eugenio Boschini su problemi concreti.

“Ci facciamo portavoce delle denunce di diversi cittadini su alcune questioni.

- 1-I cubetti di porfido divelti e le piastre frantumate di piazza Libertà che stavano tanto a cuore all'attuale capogruppo di maggioranza Marco Bardini, quando era in minoranza, perché si trovano nello stato di trascuratezza in cui sono ora, lui che ha una diretta possibilità di determinarne una più costante manutenzione?
- 2-Il livello di manutenzione del parco di via Galvani rasenta la pericolosità, essendo arrivato al limite del decoro urbano.
- 3-L'assoluta mancanza di manutenzione del percorso ciclopedonale in costruzione in unghia arginane (collegherà il parco di via Verdi col centro sportivo) è un insulto al buon uso delle risorse pubbliche: l'interruzione dei lavori non giustifica il fatto di lasciare che l'erba invada e disgreghi il fondo stradale sinora costruito.
- 4-Cresce il disagio della cittadinanza per la chiusura dell'ecocentro e la difficoltà di programmare in tempi brevi e completamente lo smaltimento degli ingombranti.
- 5-Il ritardo nell'avvio dei lavori per la copertura della piscina sta creando disagi ai cittadini, arrecando un danno economico all'Arca ente gestore, che si vedrà costretta ad investire nuovamente in maniera molto forte nel rilancio dell'impianto e dell'attività natatoria.
- 6-Molte sono le critiche della cittadinanza sull'attuale scarsissimo utilizzo del mercato coperto e sul fatto che le modifiche apportate al progetto iniziale abbiamo sacrificato i servizi pubblici e la loro fruibilità pure dall'esterno”.

**Franco Rizzi**

## “SCARSA TRASPARENZA E NESSUNA CONCERTAZIONE NELL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE”

A 18 mesi dalla sconfitta elettorale massese per cui la Sinistra ha perso dopo un indiscusso predominio durato dal 1945 ad oggi (salvo la parentesi centrista 1990-95 col sindaco Nadio Benvenuto Bombo) il potere locale, sentiamo l'ex primo cittadino Mara Savioli sui rapporti fra la minoranza unionista (di cui la signora Savioli è capogruppo) e la nuova maggioranza Pld-Lega guidata da Eugenio Boschini.

### Come sono i rapporti con la nuova Amministrazione?

“Certo chi ha vinto le elezioni amministrative ha il diritto-dovere di governare ma Progetto Castelmassa rivendica il diritto ad essere maggiormente coinvolto nelle scelte operate dalla Giunta Boschini, strategiche per il territorio. Vogliamo essere più agevolati nel reperire le necessarie informazioni onde valutare più compiutamente sulla correttezza e sull'operato di quest'amministrazione. Perché il sindaco non ha mai convocato la conferenza dei capigruppo?”

### Ma è così importante l'informazione per Progetto Castelmassa?

“Certo! Specie per la minoranza che ha il compito di controllare propositivamente e si potrebbe pubblicare sul sito comunale delibere, determinazioni dei responsabili ed ogni dato utile al nostro mandato elettivo, come dettano le odierne norme sulla trasparenza. Invece primo cittadino, assessori e consiglieri di maggioranza sono arbitri insindacabili del loro operato. Da sempre ci danno solo le delibere di giunta ma non disponiamo delle informazioni relative alle determinazioni dei responsabili e ai progetti dei vari uffici, in particolare dell'ufficio tecnico. Questa rivendicazione non riguarda ovviamente gli impiegati municipali che ringraziamo per la disponibilità e la professionale sollecitudine sempre dimostrate. A tutt'oggi, ad esempio, dopo la nostra richiesta scritta del 12 agosto u.s., non abbiamo ancora ottenuto la documentazione informatica dei progetti delle opere pubbliche inserite a bilancio”.

### In conclusione?

“Spetta a chi governa dimostrare la propria sensibilità democratica, adoperandosi per un maggior confronto con l'opposizione onde garantire, nell'interesse di tutti i massesi, un migliore funzionamento dell'articolata macchina istituzionale comunale”.

**Franco Rizzi**

# Primo giorno di scuola

## un intero Comune coinvolto

**P**rimo giorno di scuola memorabile per tutto il Comune, le due comunità, la castelnovese e la sampietrese, mai così sinergicamente unite. Già dopo le otto non si poteva parcheggiare, fatto più unico che raro qui. In chiesa don Alex Miglioli ha incontrato tutti i bambini e i ragazzi: le due scuole dell'infanzia, le elementari e le medie, ovviamente coi genitori e i docenti, circa 300 persone. Una scuola in incremento 2010-2011 dopo troppi anni sul filo della chiusura (una seconda sezione alla materna statale di San Pietro Polesine; due classi in prima elementare).

Alle 11 nell'aula magna da tutto esaurito delle medie per la cerimonia di consegna della 43a borsa di studio Giuliano Daccordi ai ragazzi usciti con ottimo all'esame di licenza media lo scorso giugno (assegno di 206 euro). Presenti anche qui ragazzi, familiari, professori, autorità, fra cui il sindaco Massimo Biancardi, il collega di Sermide Marco Reggiani ("questo per dimostrare come



si collabora sul territorio rivierasco interregionale, cosa mai successa prima"), il vice sindaco di Bergantino, il dirigente scolastico Giorgio Miatto, gli assessori Paolo Fin ed Elio Franceschetti, i rappresentanti del lascito Daccordi Egle Marangoni e Giulio Toschi, don Alex Miglioli. Il sindaco ha consegnato al parroco 206 euro per l'adozione di un bambino a distanza: "Detta somma servirà a pagare gli studi ad un bambino extraoceanico bisognoso, questo nel segno della memoria di Giuliano Daccordi, studente e ragazzo modello, morto tragicamente nel 1967 a 14 anni,

proprio prima della fiera di fine estate. Era uscito col massimo dalle medie e doveva frequentare il liceo scientifico ad Ostiglia. La famiglia lasciò al Comune una grossa somma onde premiare i ragazzi capaci e meritevoli, di cui Giuliano è sempre stato esempio luminoso".

I ragazzi premiati: Nicolò Barozzi, Giada Buzzoni, Giovanna Zaramella. Terzo momento in aula magna alle annesse elementari per l'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto, voluto dalla precedente Amministrazione locale e realizzato da questa; gestione a cura della rodigina Elettrocostruzioni (interventuti al taglio del nastro Sergio Toffano e Stefano Bettarello), una ditta che ha in concessione la pubblica illuminazione di 40 Comuni polesani e non. Anche qui bambini, docenti, familiari e, oltre alle autorità di cui sopra, l'on. Manuela Munerato e l'assessore provinciale all'ambiente Giuliana Gulmanelli. Castelnovo Bariano è all'avanguardia nel solare con tale impianto e con



*Funeraria*  
*Petali di Giada*  
Via Elzeviriana, 79  
03867 Sermide (MN)  
Tel. 0386.72114

**Onoranze Funebri**  
**CONCORDIA s.r.l.**  
Sermide Tel. 0386.61108  
DE ANTONIIS & C. s.p.a. s.p.a.  
Consorzio per l'assistenza funebre e per le sepolture



quello privato in via di realizzazione in via Investitura tanto che l'ente locale castelnovese primo in Polesine aderirà, su proposta della Gulmanelli, al club Ue delle città delle energie rinnovabili. Le caratteristiche: la spesa (derivata da un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti e da fondi castelnovesi) verrà ammortizzata in un ventennio e il Comune risparmierà in bolletta Enel 5 mila euro annui; un risparmio di emissioni inquinanti del 45%; 108 i pannelli orientati a mezzogiorno e con l'inclinazione riferita al 45° parallelo quello locale; una soluzione avveniristica nel rispetto più assoluto dell'ambiente.

Dopo la benedizione di don Alex il taglio del nastro da parte di Munerato e Gulmanelli.



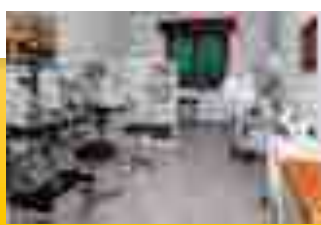
*Nella foto da sinistra: l'onorevole Manuela Munerato, il sindaco di Castelnovo Bariano Massimo Biancardi, l'assessore provinciale all'ambiente Giuliana Gulmanelli e il Parroco di Castelnovo Bariano Don Alex*



**Telefono 0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75  
**Prenotazioni 3466322922 - 3466322924**  
**mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it**  
**www.sermedical.it**



- ➔ **Allergologia** (test allergologici) ➔ **Geriatrica** ➔ **Cardiologia** ➔ **Dermatologia**
- ➔ **Diabetologia** ➔ **Chirurgia plastica - estetica** ➔ **Dietologia** ➔ **Fisioterapia**
- ➔ **Flebologia** ➔ **Endocrinologia** ➔ **Riabilitazione motoria** ➔ **Reumatologia**
- ➔ **Odontoiatria** ➔ **Protesi dentaria** ➔ **Ortopedia** ➔ **Otorinolaringoiatria**
- ➔ **Ostetricia** ➔ **Ginecologia** ➔ **Pediatria** ➔ **Psicologia** ➔ **Proctologia** ➔ **Pedodonzia**
- ➔ **Psichiatria** ➔ **Ortodonzia** ➔ **Urologia**



# Gita a Bergamo e al lago d'Iseo

**P**rosegue la marcia della Pro Loco nel vitalizzare la cultura e la mondanità del paese. Dopo la mostra del Giorgione e lo spettacolo della Carmen all'Arena di Verona, stavolta è stato il turno di una gita a farla da gigante. Bella, suggestiva, serena, cordiale, rinfrescante. Bergamo, quella alta, meritava la nostra ammirazione. Città rimasta incontaminata dall'intervento dell'uomo, tale e quale com'era al tempo del suo condottiero di grande fama, Bartolomeo Colleoni. La comitiva, circa una quarantina di turisti, ha potuto gustare i suoi preziosi angoli, le piazze, le viuzze medioevali, i monumenti artistici, il duomo, ricevendone un'impressione e un'emozione grate, viste attraverso la lente speculare di una descrizione puntuale che l'esperta guida Lina ha saputo esporre. Poi, altra tappa nella giornata, la visita al monastero di San Pietro in Lamosa, arroccato su un'altura prospiciente la statale. Qui, la foto ricordo del gruppo.



L'ultima parte della gita si è focalizzata per alcuni nella libera passeggiata lungo il lungolago di Iseo e per altri in un periplo di navigazione sulla tranquille acque del Sebino dove hanno potuto ammirare le splendide immagini della costa e delle isolette. Nel bel mezzo di questa giornata, com'era prevedibile, non poteva mancare un pressoché lauto pranzo a ritemperare le forze e a stringere ulteriori rapporti di amicizia fra i diversi partecipanti. Alla prossima!

La Pro Loco di Magnacavallo organizza

**Domenica 24 ottobre**  
**gita a Castel del Rio** (Appennino Bolognese)

**"Andiamo tutti a castagne!"**

**Programma:**

Ore 7,00: Partenza dal piazzale di Via Voglia (di fronte alla Banca e alla Posta)  
Ore 10,00: Raccolta di castagne e marroni nel castagneto (a pagamento)  
Ore 12,30: pranzo presso il Ristorante "Le Selve"

Nel pomeriggio visita al borgo rinascimentale ed al fortificato Palazzo Alidosi (Rocca del 1400), sede del museo della II Guerra Mondiale (ingresso 2,00 euro a persona, non incluso nella quota); all'interno della rocca si potrà sostare alla "Cantinaccia" per assaggio e/o acquisti dei prodotti tipici.

In alternativa visita libera per le vie del borgo dove in quel giorno si svolgerà "LA SAGRA DEL MARRONE" con bancarelle e curiosità locali.

COSTO DELLA GITA EURO 50,00.

N.B. Portare guanti e sacchetto per la raccolta castagneto  
Prenotazione presso i sig. Marchetti Dario (tel. 0386/55257),  
Giovanelli Monica (tel. 340/8668857).

## Festa in condominio col tradizionale "spurtin"

**I**l termine dei recenti lavori di restauro e abbellimento del condominio San Francesco di Borgofranco sul Po, ha offerto l'occasione per una prima, riuscita cena condominiale davanti al fabbricato in argomento, una simpatica iniziativa conviviale che avrà una cadenza annuale. Una sessantina i partecipanti alla cena organizzata dalla dottoressa Paola Longhini Fornasa, coadiuvata da una nutrita schiera di collaboratori. Da rilevare che la lunga tavolata è stata imbandita vuotando il contenuto degli "spurtin" una antica tradizione in base alla quale ogni commensale, a sua discrezione, porta "frammenti" del variegato menù.



# Celebrazioni per l'Emigrato



**I**l percorso e il valore del messaggio sull'emigrazione mantovana nel mondo si sviluppa a Magnacavallo con la realizzazione del monumento all'emigrato: unico progetto esistente a livello regionale. L'idea era scaturita nell'estate 1989, dopo la proposta dell'avv. Elio Benatti, studioso dell'emigrazione, al Sindaco di Magnacavallo, il compianto Dante Pinotti che, accolto entusiasticamente il progetto, si era fatto interprete della costituzione del Comitato "Settembre 1990 per l'emigrato", e non esitò ad impegnare il Comitato medesimo alla realizzazione dell'impegnativo progetto.

L'avv. Benatti, Bottura, Dall'Oca, Frignani e Gandini, componenti il primo "Comitato" si resero subito disponibili per gestire la rapida realizzazione del progetto.

Nel settembre 1990 ci fu la prima edizione dell'incontro con gli emigrati. I risultati furono esaltanti, con tante le emozioni: i numerosi gruppi, gli anziani emigrati assistiti dai nipoti, i racconti, i ricordi. Posti esauriti nella piazza del municipio. Tutta la cerimonia fu volutamente improntata al "ricordo". E poi l'inaugurazione del "Monumento". Discorsi delle numerose autorità presenti e commoventi interventi di emigrati. Santa Messa e, infine, pranzo all'aperto. Una giornata indimenticabile. Il sogno di Elio e di tutti gli altri non era più un sogno.

Analoghe manifestazioni verranno poi riproposte a scadenze quinquennali, con varie iniziative che troveranno degna ospitalità nei vari Comuni aderenti. Sermide in particolar modo offrirà questa solidarietà programmando convegni e spettacoli che hanno fatto onore alla sua gloriosa storia.

L'impegno profuso in tutti questi anni si è confermato con il successo delle manifestazioni del settembre scorso, in occasione dei festeggiamenti per il 20° anniversario della posa del "Monumento all'emigrato".

Il programma comprendeva: Il concerto pianistico, a Poggio Rusco, eseguito da Eny da Rocha presidente della Associazione Culturale dei mantovani in Brasile



con sede in San Paolo; La visita al Museo della Seconda Guerra Mondiale a Felonica; Il concerto del Coro Città di Ala a Sermide e la straordinaria giornata conclusiva a Magnacavallo.

Erano presenti: il Sindaco di Magnacavallo Marchetti, l'Assessore regionale Maccari, il responsabile ARPA Lucchini, i Sindaci di Viggìù, Sermide, Felonica, Carbonara, Poggio Rusco, San Benedetto e il rappresentante consolare di Mathon (Brasile) -

Dopo il benvenuto del Sindaco, gli ospiti hanno assistito alla Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Caporetto, conceleberrante il Parroco Don Tonino. Sulla piazza del Municipio, recentemente rinnovata, è stato scoperto il Monumento all'Emigrato che ha trovato definitiva

collocazione. Toccanti le testimonianze della delegazione brasiliana. Alcuni rappresentanti avevano partecipato alla prima inaugurazione. Il Palazzo comunale ha ospitato una mostra di pittura dell'artista Célia Regina Gandini. Poi, il Museo dell'Emigrato è stato arricchito di un pannello a ricordo del paracadutista mantovano Alberto Faccini e la scoperta della targa dedicata alla prof.ssa Wally Cremaschi Miglioretti, fondatrice dell'Associazione Mantovani in Brasile con sede a San Paolo. Il lancio dei paracadutisti e il pranzo al Centro Polivalente "Sandro Pertini" ha concluso degnamente le manifestazioni. Magnacavallo, la Capitale morale dell'Emigrazione Mantovana, ha ribadito il suo ruolo di punta nella storia dell'emigrazione mantovana.

## CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**



# Un giorno al festival

Cronache mantovane di letture,  
suggerimenti civili ed etiche



*Il Direttore Luigi Lui e la redattrice Chiara Mora*

## Il ritiro del cartellino: finalmente una realtà!

La nostra giornata di inviati speciali al Festivaletteratura di Mantova inizia la mattina di sabato 11 settembre con il ritiro in Piazza Leon Battista Alberti dei pass per partecipare in qualità di "Addetto Stampa" a tutti gli incontri previsti per la giornata. Il momento è "albo signanda lapillo", un desiderio a lungo coltivato che si realizza. Ci facciamo fare una foto: nemmeno a dirlo da uno dei fotografi accreditati del Festival.

**Ore 11.00, Palazzo Ducale – Cortile della Cavallerizza.**  
**Mario Pirani con Corrado Augias La carriera di un giornalista irregolare. Letture di Neri Marcorè.**

Se formalmente l'incontro verte sulla più recente fatica letteraria del giornalista Mario Pirani, nella realtà le domande di Corrado

Augias si propongono di stimolare una riflessione, che partendo dalla storia personale di un giornalista che ha vissuto in prima persona alcuni momenti storici dell'Italia dal Dopoguerra, si ferma su uno Stato, il nostro, che sta attraversando uno dei momenti più critici sotto il profilo economico e politico. Durante il dibattito, il racconto di come un figlio della borghesia si sia iscritto al Partito Comunista "trovavamo nel partito il punto di appoggio di un valore che aveva intriso i nostri studi: il Risorgimento, che ci sembrava la vera radice dell'Italia appena fatta", si sviluppa nella sofferta presa di coscienza che quella scelta si è rivelata sbagliata "Eravamo convinti di avere una base buona: costruire la Storia con le nostre mani. Il finalismo giustificava tutto. Sui libri sulla Rivoluzione Francese si parlava della necessità del "terrore" per arrivare alla Democrazia, in quest'ottica anche le persecuzioni sovietiche ci apparivano una

tappa di un percorso naturale. Ma poi ci si accorge che la passione fideistica prende il posto della razionalità. Quando ci si rende conto che il volere il bene diventa la radice del male, l'utopia cade. Essere utopici non costa nulla, si può continuare a voler fare opposizione, perché eticamente rimanere eterni bambini fa restare più candidi, ma nell'età adulta ci si rende conto che il riformismo è più utile, e difficile, dell'utopismo". La svolta è nel 1956 quando i carrarmati russi schiacciano la rivoluzione ungherese, facendo saltare il paradigma di Togliatti che si era adoperato per rendere costituzionali i gruppi operai e le pulsioni anarchiche agganciandole ad un atemporale "faremo come i russi", dove questi ultimi, compresi tutti nella persona di Stalin (divertente il ricordo dei camion partiti con i regali per il suo compleanno), oramai erano solo concetti e non persone vere. "tutto salta quando l'icona dell'URSS, immobile,

*Corrado Augias, Mario Pirani e Neri Marcorè*



si mette in movimento e rompe il teatro. Nulla fu più come prima. Che senso ha una rivoluzione operaia che spara sugli operai?”. Poi Pirani incontra l’ENI, e qui Mattei che voleva circondarsi di persone valide al di là del loro colore politico. Era un’azienda che sentiva di rappresentare l’Italia e si muoveva con piglio statale. “L’Italia del dopoguerra ebbe un risveglio economico forte, legato alla volontà di proporre l’Italia come Stato forte, produttivo, con una propria identità. Il problema è iniziato quando si sono inseriti i partiti e tutto si è trasformato in clientelismo, la politica si è inserita nelle scelte delle persone e il percorso di crescita si è insabbiato.” Non manca in chiusura una considerazione pungente sull’attualità politica “Siamo arrivati alla negazione della politica. L’indecente è un valore. Il vizio è liberato dalle sue maschere”.



*Agnes Heller*

**Ore 15.15, Palazzo San Sebastiano. Agnes Heller con Elena Pulcini, La bellezza delle persone buone.**

L’assunto di base della filosofa sociale ungherese è interessante: esistono, è un dato di fatto, persone buone, ma come è possibile che esistano? Non c’entrano i vizi, le virtù e le regole: anche i terroristi seguono un’idea di virtù. Se seguiamo questa strada cadiamo nel relativismo. Secondo Nietzsche

l’Individuo sceglie o sa vuole diventare, e se non riesce è un fallimento che ne investe tutta l’esistenza. Questa però è una scelta personalistica, che si basa sulla predisposizione. È una scelta universalistica invece di “essere buoni”. Ma allora, cosa fa di una persona una persona buona? Socrate ha provato a dimostrare che è buona la persona che subisce un’ingiustizia piuttosto che commetterla, ed è una definizione che regge nel tempo. La scelta è sempre individuale ma investe se stessi e gli altri, non è questione di coerenza, quanto piuttosto di consapevolezza di quanto possiamo aver ferito. Se poniamo al centro di un ipotetico centro il concetto di bontà, dobbiamo avere chiara sempre la nostra distanza da questo centro ed esserne responsabili. La responsabilità è retrospettiva: sono responsabile di ciò che ho fatto, ma è anche prospettiva: sono responsabile di ciò di cui mi occupo. In questo senso la nostra partecipazione si estende tanto quanto la nostra influenza, il nostro controllo: come posso essere responsabile di ciò che non controllo? In questo contesto il passaggio dalla persona buona al buon cittadino, transitivo necessario se si considera la dimensione strettamente sociale dell’essere umano, si materializza nella persona che guarda alle Istituzioni, ed in esse riconosce se stesso, ciò che funziona, ma anche quello che non va e oltre a denunciarlo si adopera per migliorarlo. La virtù dominante del buon cittadino è il coraggio civico.



*Nicolini con Corrado Augias*



*Margherita Hack*

**Ore 17.15 Piazza Castello. Margherita Hack con Federico Taddia, Con la testa tra le stelle**

È stata una chiacchierata con lo scopo di spiegare cos’è l’astrofisica ai tanti bambini presenti. La scienziata fiorentina ha raccontato con il piglio ironico e personalissimo, che la contraddistingue, la sua vicenda di donna scienziata in odore di Laurea in tempi di guerra, e di tempi in cui la ricerca si serviva di strumenti poco tecnologici, ma molto romantici, se solo lei non fosse sempre stata molto presa dai suoi studi. Irresistibili i suoi ricordi delle notti trascorse all’Osservatorio dell’Università di Trieste, a cielo aperto, con argani per issarsi fino alla lente dei potentissimi telescopi, o di come rispose a quel tale che un giorno le chiese di leggergli la mano, Margherita Hack con il sorriso sornione ha mimato la risposta. Dicono si chiamo “gesto dell’ombrello”.

**Ore 19.15 Piazza Castello. Corrado Augias, Venti secoli di misteri**

Il Giornalista ha ripercorso con lo stile sobrio ed elegante di sempre la storia del Vaticano inteso come Stato sovrano, con una sua legge, una sua moneta, anche con una sua targa automobilistica, che può essere considerato a ragione il vero erede dell’Impero Romano. Nello spazio di un’ora Augias ha ripercorso le inchieste più spinose, dal caso Manuela Orlandi alla morte della Guardia Svizzera nel 1998, sottolineando zone d’ombra e meccanismi della giustizia vaticana non sempre limpidi e di facile interpretazione.

In conclusione di questa giornata, frullano in testa e non solo lì, alcune considerazioni di Matteo Pirani sul mestiere di giornalista: “un bravo giornalista dovrebbe considerarsi un bravo artigiano e convincersi che le sue opere non saranno esposte al museo. Il bravo giornalista non esiste, perché esiste la smentita e perché sa di scrivere una cosa fragile, legata alla realtà e al tempo: un articolo non diventerà storia, anche se può comunque aprire spiragli interessanti.” Molto interessanti.

# La visita di un reduce tedesco

Lo scorso 8 Settembre si è presentato a sorpresa un reduce tedesco alla ricerca del luogo in cui attraversò il fiume Po nel 1945. Egli, per la prima volta dopo 65 anni, ha voluto intraprendere un viaggio con la propria famiglia per rivedere i luoghi dai quali transitò durante la Seconda Guerra Mondiale.

Paul Müllner classe 1927 di Linz in Austria, era uno dei cinque serventi ad un mortaio di un reparto inquadrato nella 1. Fallschirmjäger-Division (1<sup>a</sup> Divisione Paracadutisti tedesca) e partecipò agli ultimi combattimenti dell'Aprile 1945 ed al drammatico ri-

piegamento germanico verso nord. Vista l'occasione, più unica che rara, il personale del museo di Felonica ha passato l'intera giornata a supporto ed in aiuto del reduce, riservando poi per la serata una cena, occasione anche per una preziosa videointervista che andrà ad aggiungersi alle altre già presenti nell'archivio del museo.

La ricostruzione, basata sul diario personale del reduce, delle incredibili vicissitudini vissute dall'allora militare diciottenne saranno pubblicate prossimamente su Sermidiana.



*Una fase dello studio dei documenti all'interno del Museo di Felonica necessario per ricostruire le vicende che videro protagonista la 1. Fallschirmjäger-Division (da sinistra: il reduce Paul Müllner, lo scrivente Direttore del museo, Martin Müllner figlio di Paul, Nicola Ferrari effettivo all'8° Genio Guastatori Folgore di Legnago, Samuele Bernini)*

*A destra: Durante il sopralluogo lungo il fiume Po a Felonica, nel punto d'attraversamento del fiume che più si avvicina ai ricordi del reduce*



**“La Sorgente”**



**TERAPIE E  
PERCORSI DEL BENESSERE**

**Corsi - percorsi - terapie quotidiane per la  
realizzazione della tua persona e del tuo benessere**

**“LA NOSTRA MISSIONE E' LA TUA MAGNIFICA RINASCITA”**

esperienza  
ventennale

assistenza  
continua

amore per il  
nostro lavoro

risultati  
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico:  
0386.62866 - 338.3811392 - [www.luce-interiore.it](http://www.luce-interiore.it)

**Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermede (Mn)**

# Foto inedite dagli Stati Uniti



*Confronto del campanile di Bergantino della foto storica con la situazione attuale*

*Sotto: Foto aerea del Marzo 1945 del meandro del fiume Po nell'area di Carbonarola*

Grazie all'intercessione della Dr.ssa Anne Leslie Saunders del College of Charleston nel South Carolina è stato possibile accedere ad un ulteriore archivio con sede a Dallas in Texas. Tale archivio, da cui in passato il College ha acquisito diverso materiale, conserva molte foto tra cui collezioni digitali in ottima risoluzione di scatti risalenti al secondo conflitto mondiale.

All'interno della collezione sono state individuate diverse foto scattate nei territori lungo il fiume Po e limitrofi al sermidese, in particolare una ricca documentazione è relativa al Feldlazarett (ospedale germanico) di Dosso dell'Inferno. Visto il poco tempo intercorso dal ricevimento dei documenti fotografici e la stesura di questo articolo le operazioni di

decifrazione non sono ancora state completate.

Ciò che per ora si è potuto appurare, grazie alla migliore risoluzione, è che la foto apparsa sul precedente numero di Sermidiana è stata scattata sull'arenile di Carbonarola di Carbonara di Po e non nell'area di Sermide come si era ipotizzato. Grazie all'aumentata possibilità d'ingrandimento si è potuto perfettamente osservare il campanile che corrisponde esattamente a quello di Bergantino e non a quello di Castelmasa come supposto.

Rimangono in ogni modo valide tutte le altre considerazioni fatte sugli altri elementi presenti nella foto in questione.



**TENDA TLEX**  
Tel. 0386.62355  
www.tendatlex.it  
info@tendatlex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN R.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**



# "Le scatole musicali"

ritmi, canti e giochi musicali



**N**ella Scuola Primaria di Sermide si è realizzato l'evento: "Le scatole musicali".  
Già da qualche anno l'Associazione Musicale Claudio Monteverdi, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Sermide, promuove questa iniziativa alla quale viene dedicata una giornata scolastica.

Il Direttore Silvia Meloncelli e alcuni insegnanti della Scuola di Musica hanno coinvolto tutti gli alunni della Scuola Primaria in giochi musicali, ritmi e canti.

I bambini con curiosità ed entusiasmo hanno potuto avvicinarsi agli strumenti musicali per conoscerne le caratteristiche e per fare una esperienza diretta col mondo della musica. Nell'occasione sono stati presentati i vari corsi di musica proposti per l'anno 2010 – 2011.



## FESTA DEI NONNI A S. CROCE

In occasione della "Festa dei nonni" la Scuola dell'Infanzia di S. Croce invita nonni, genitori e bambini ad un momento di incontro in questa particolare giornata.

L'appuntamento è fissato per sabato 2 ottobre 2010 alle h.16.00, nei locali della Scuola dell'Infanzia.

Ad ogni nonno verrà consegnato un piccolo dono realizzato dai bambini. Seguiranno poesie e canzoncine dedicate ai nonni. Riteniamo importante festeggiarli a scuola per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie, della comunità e della società in generale.

I bambini e le insegnanti vi aspettano!

## Puliamo il Mondo

i rifiuti abbandonati raccolti dai ragazzi

**A**nche quest'anno l'istituto comprensivo di Sermide ha aderito alla manifestazione "Puliamo il mondo" promossa dall'Amministrazione comunale il 24 settembre 2010. E' l'edizione italiana di clean up the world organizzata da Lega Ambiente: il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Le classi quarte della scuola primaria, le classi prime e le classi seconde della scuola secondaria di Sermide, accompagnate dalle loro insegnanti, si sono cimentate nella cura e nella pulizia di alcune aree verdi. L'iniziativa oltre che concreta, i ragazzi hanno raccolto vari rifiuti abbandonati, è soprattutto simbolica: serve a sensibilizzare le nuove generazioni affinché si possa migliorare la salute delle nostre città, proteggere i corsi d'acqua, salvare dall'incuria le aree verdi. Alla manifestazione hanno partecipato anche le classi quarte e quinte della Scuola primaria di Felonica. Un ringraziamento particolare alle Amministrazioni comunali di Sermide e Felonica per aver dato alla scuola e in particolare agli alunni questa opportunità.





**S**offici e piumose, così leggere e ariose che fanno venir voglia di infilarsi le mani dentro per spettinarle: le graminacee, più che mai di moda in giardini e terrazzi, sono una risorsa preziosa per il giardiniere. Oltre ad essere molto decorative in estate e fino all'autunno, con i loro ciuffi e piumini, rispondono a esigenze particolari accettando di venir coltivate in situazioni in cui non molte piante riuscirebbero a prosperare. Le graminacee sono un po' come le cenerentole del regno vegetale. Fino a qualche anno fa, infatti, nel nostro paese la maggior parte di queste piante non era minimamente presa in considerazione per arredare uno spazio verde. La presenza di queste erbe era più che altro relegata ai bordi delle strade, dove crescono spontaneamente, e la loro notorietà era legata alle allergie stagionali ai pollini. Da alcuni anni, però, il fascino un po' selvatico e l'eleganza naturale del loro portamento hanno stregato i garden designer, che hanno iniziato a proporle creando un nuovo stile che le vede protagoniste. Complici di questa inversione di tendenza sono state la crescita di interesse per il giardinaggio naturalistico, la ricerca di piante belle anche nel cuore dell'estate quando molte fioriture scompaiono e la tendenza a valorizzare le specie che richiedono poche attenzioni. Il successo è stato quasi immediato ed ora le erbe ornamentali sono più che mai trendy. Nel gruppo delle graminacee decorative si

tende a considerare anche alcune piante affini (le Ciperacee), come *Acorus*, *Carex*, *Cyperus*, *Juncus* e *Luzula*. La bellezza di tutte queste piante consiste principalmente nel loro aspetto, che è molto naturale, pur essendo scultoreo e flessuoso. Non offrono fioriture eclatanti, anzi spesso i fiori sono del tutto insignificanti, ma per contro, i fogliami sono tra i più spettacolari. Sono piante luminose, quasi come se avessero la capacità di conservare, nei colori e nel tessuto delle loro strette foglie, i raggi del sole estivo. Inoltre arredano uno spazio verde senza risultare ingombranti: la loro ariosità le rende quasi trasparenti, conservando la vista parziale di ciò che si trova alle spalle. Splendide in giardino, sono forse ancora più belle in terrazzo, dove il loro aspetto architettonico è valorizzato dalla coltivazione in contenitori particolari, anche in gruppi di specie diverse. Molte, infatti, accettano di buon grado la coltivazione in vaso e regalano al terrazzo un look moderno pieno di charme. Un'altra virtù delle graminacee consiste nel fatto che il loro aspetto varia con le stagioni, cambiando continuamente faccia al giardino o terrazzo; in estate, tra giugno e agosto, sono meravigliose; alcune rimangono belle anche d'inverno, altre producono spighe o pennacchi piumosi a metà e fine estate. Oltre ad essere decorative, le graminacee sono in grado di risolvere situazioni difficili: esistono molte erbe e giunchi estremamente resistenti al caldo e al vento, ottime

## Graminacee, la pura eleganza

per creare schermi in giardini e terrazzi esposti a climi ventosi e torridi come quelli delle nostre aree costiere. La siccità non fa paura alla maggior parte delle graminacee. Amanti del sole, ne esistono però alcune che tollerano l'ombra.

Classicamente interpretate come piante a bassa manutenzione, le erbe decorative lo sono davvero se si pongono buone condizioni di base. Una è l'esposizione: salvo alcune eccezioni, preferiscono il sole pieno. Il pH non costituisce un problema e il suolo può essere anche povero, purché privo di ristagni. Le uniche specie che accettano la terra umida sono quelle utilizzate generalmente come piante da riva per i laghetti: i giunchi, le tife, i papiri e i vari tipi di *Acorus*.

Il periodo ideale per l'impianto è la primavera. Liberare l'area dalle erbacee e, se la terra risulta pesante, aggiungete sabbia grossolana. Fornite ai giunchi e alle piante da riva, come gli *Acorus*, un apporto di sostanza organica, per migliorare la capacità di ritenzione idrica del suolo, soprattutto se si tratta di un substrato molto sciolto.

Le erbe ornamentali richiedono poche attenzioni: l'irrigazione è fondamentale il primo anno, poi sopportano una certa siccità e alcune si adattano anche a condizioni estreme. Anche il nutrimento, fatta eccezione per la fase d'impianto, non è essenziale: basterà una concimazione organica in primavera se il terreno è molto impoverito.

Ogni anno è necessario il taglio, per rinnovare la vegetazione e mantenerla ordinata e piacevole. Pulite le erbe persistenti a fine inverno, recidendo alla base steli secchi o spezzati. Le perenni decidue possono conservare gli steli in inverno, da tagliare raso terra o a 10cm prima che rinascano dal cespo radicale. L'erba delle Pampas (*Cortaderia*) rimane bella anche d'inverno: aspettate metà febbraio per intervenire.



# VIVAI CAMPANA

Santa Croce di Sermide

## CRISANTEMI

In vaso e recisi a **PREZZI VANTAGGIOSI**

**VASO CRISANTEMI**  
Ø 12 € 2.90

Ø 16 € 6.50 - Ø 22 € 9.90

**MAZZI CRISANTEMINA € 6.00**

**CRISANTEMO RECISO A STELO - A PARTIRE DA € 1.55**

**LA TUA SCELTA DI FIORI RECISI, PIANTE E COMPOSIZIONI SI ACCETTANO PRENOTAZIONI**

**VIVAI CAMPANA** Tel. 0386 915129 • Via Cavour, 28 • Santa Croce di Sermide (Mn)



## Ristorante "La Golena"

via D. Alighieri  
45030 Salara - Rovigo  
tel: 0425 711117

**COPERTI:** 40

**GIORNO DI CHIUSURA:**  
domenica

**COME SI ARRIVA:**  
percorrendo la strada  
regionale Eridania sul  
tratto compreso tra  
Ostiglia e Ferrara subito  
dopo  
l'abitato di Calto, vicino  
al distributore EUGAS

# Ristorante "La Golena"

L'ospite è l'invitato speciale



**H**o mangiato al ristorante La Golena che, da semplice posto di ristoro per viaggiatori, si è fatto custode di sapori precisi, senza inganni, fatti col cuore.

In questo ambiente, lo chef Mattia si muove in perfetta sintonia con quello che lo circonda. Semplice nella struttura, moderno nei suoi richiami, radicato nel presente e proiettato nel futuro. Che La Golena sia un luogo dove si mangia bene è scontato. Il segreto è semplice da spiegare perché è fatto di passione per il lavoro e di una conoscenza di sapori che ne sono l'anima e il motore. La miscela è esplosiva! La giovialità di Mattia, il calore e la spontaneità contagiosa, fanno sì che anche la cucina diventi parte della vita di ogni giorno riuscendo a far sentire l'avventore novello a proprio agio e quello abituale parte integrante del ristorante.

Se unico nella sua semplicità è Mattia, altrettanto indimenticabili sono le buone cose da lui preparate. Sapori netti e precisi, senza inganno. Sapori e consistenze completano il quadro di una realtà che pare voglia offrirsi al cliente sin da subito sia nell'accoglienza che nei piatti che vengono offerti non omettendo

mai la spiegazione delle singole ricette e consigliando i vini da accostare ai piatti della sua cucina. Molto interessanti risultano essere le realtà di mare: *cozze e vongole con crostacei all'aglio- zuppetta di polipetti su crema di patate e onda di pane croccante- insalata fredda di mare- spaghetti di pasta fresca allo scoglio- risotto bianco mantecato- grigliatona "La Golena"- spiedone di salmone e capasanta- branzino alla griglia e gran fritto di pesce con patate paglia. I sapori tradizionali con flan di verdure su fonduta di formaggi- tortelli di ricotta e spinaci al guanciale- strozzapreti saltati allo speck, radicchio e porro- tagliata di manzo con balsamico, rucola e grana e il filetto di Angus Irlandese con salsa al gorgonzola. La vita è fatta di piccoli piaceri e saperli assaporare è un'arte che fa la felicità, filosofia che il ristorante "La Golena" accompagna chi si siede ai suoi tavoli, dove l'ospite è sempre l'invitato speciale.*



## Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE  
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.fornozerbini.it  
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE  
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE  
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA  
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO  
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO  
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

FELONICA  
VIA GARIBALDI, 70 - TEL. 0386.66161



# Che cos'è la Televisione Digitale Terrestre

Il sistema televisivo che ci ha accompagnati per cinquant'anni è detto "analogico". La TV digitale terrestre (DTT, Digital Terrestrial Television) costituisce una importante innovazione tecnologica che avrà notevoli conseguenze positive sul modo di fruire della televisione stessa. La televisione via satellite è ormai quasi completamente digitale. La trasformazione della TV da analogica a digitale coinvolgerà progressivamente gli oltre 20 milioni di abitazioni e 50 milioni di apparecchi televisivi del nostro Paese, e si completerà - come previsto da una legge del Parlamento italiano - entro il 2012.

## I PRINCIPALI BENEFICI DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DELLA DTT SONO:

un maggior numero di programmi disponibili una migliore qualità immagine/audio possibilità di programmi interattivi la possibilità di usare la televisione per l'utilizzo di servizi di informazione di pubblica utilità un minore inquinamento elettromagnetico.

## COME INSTALLARE LA DTT

La difficoltà di installazione di un decoder e di un televisore con sintonizzatore digitale incorporato non è superiore a quella relativa a un normale televisore o a un videoregistratore. Prima di comprare il decoder bisogna accertarsi che la zona di residenza sia coperta dal segnale. Qualora, nonostante l'accertata copertura del servizio, non si riesca a vedere alcun segnale, sarà necessario rivolgersi a un tecnico qualificato per verificare la correttezza dell'installazione e l'efficienza dell'impianto di antenna.

## COME VEDERE LA DTT

Per vedere la DTT serve un televisore con sintonizzatore digitale terrestre integrato oppure di un'apparecchiatura di adattamento al tuo televisore in tecnica analo-



gica detta Decoder o Set Top Box, da collegare alla presa d'antenna e al televisore mediante il cavo SCART (lo stesso tipo di cavo usato per collegare il videoregistratore e il decoder satellitare).

Il decoder è un apparecchio che consente di ricevere il segnale digitale e di utilizzare le nuove applicazioni associate ai programmi e ai canali televisivi. E' dotato di un telecomando con l'aggiunta di quattro nuovi tasti colorati che consentono l'accesso ai nuovi servizi interattivi.

Il "bollino Gold" indica un decoder o un televisore integrato con sintonizzatore digitale in Alta Definizione, HD, che

permette di vedere i programmi in chiaro, i programmi a pagamento e i servizi interattivi. I televisori con il bollino gold garantiranno non solo la ricezione dei programmi gratuiti e di quelli a pagamento (unicamente con il dispositivo detto CAM acquistabile insieme al televisore o in post-vendita) senza l'aggiunta di nessun decoder, ma anche l'accesso a tutti i servizi interattivi che si stanno già sperimentando e avviando sul digitale terrestre e che, ad oggi, sono comunque ricevibili e consultabili attraverso il decoder.

Il "bollino blu" indica un decoder o un televisore integrato che permette di vedere i programmi in chiaro, i programmi a pagamento e i servizi interattivi. I televisori con il bollino blu garantiranno non solo la ricezione dei programmi gratuiti e di quelli a pagamento (unicamente con il dispositivo detto CAM acquistabile insieme al televisore o in post-vendita) senza l'aggiunta di nessun decoder, ma anche l'accesso a tutti i servizi interattivi che si stanno già sperimentando e avviando sul digitale terrestre e che, ad oggi, sono comunque ricevibili e consultabili attraverso il decoder.

Il "bollino Silver" indica invece un televisore con sintonizzatore digitale in Alta

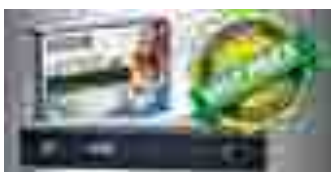
Definizione, HD, che permette di vedere i programmi gratuiti in chiaro e, grazie ad un piccolo dispositivo detto CAM acquistabile insieme al televisore o in post-vendita, anche i contenuti a pagamento. Basta semplicemente inserire la tessera Mediaset Premium o Dahlia Tv o Pangea nel dispositivo - detto CAM, facilmente inseribile nel televisore.

Il "bollino bianco" indica invece un televisore con sintonizzatore digitale che permette di vedere i programmi gratuiti in chiaro e, grazie ad un piccolo dispositivo detto CAM acquistabile insieme al televisore o in post-vendita, anche i contenuti a pagamento. Basta semplicemente inserire la tessera Mediaset Premium o Dalia Tv o Pangea nel dispositivo - detto CAM, facilmente inseribile nel televisore. E' questa la soluzione ideale per tutti coloro che hanno deciso di cambiare il proprio apparecchio tv o comunque di acquistarne uno nuovo.

Il "bollino grigio" indica un decoder che permette unicamente la visione dei programmi gratuiti garantendo però alcune importanti funzionalità come l'ordinamento automatico dei canali (LCN), la guida elettronica dei programmi (EPG) e l'aggiornamento del software (loader).



## Tutto per la TV Digitale Terrestre



Vasto assortimento di Decoder e TV delle migliori marche

Poggio Rusco (MN) Via Trento Trieste 40 - Tel. 0386.51155  
[www.sgarbielettrodomestici.it](http://www.sgarbielettrodomestici.it) - [info@sgarbielettrodomestici.191.it](mailto:info@sgarbielettrodomestici.191.it)



# Auguri ai novelli Sposi

Nicola Bertarella  
e Manuela Turrini

Sabato 25 Settembre 2010

Block notes • di nicolabert



## Dalla Cina... con amore

Pranzo in fabbrica...



Prima in fila...



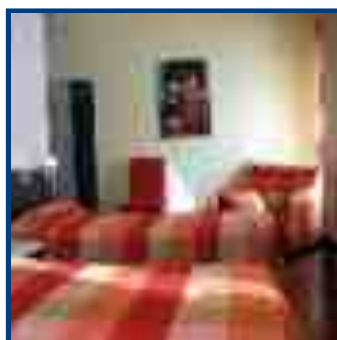
alla ricerca di un posto...



"a tavola"



infine tutto in "lavastoviglie"



## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
[www.trattoriacavallucci.it](http://www.trattoriacavallucci.it)

tahiti



# Heiva

## Gara di balli, canti e sport tradizionali

### Arrampicata vahine

Il grande protagonista del mese di luglio polinesiano è sicuramente l'Heiva, una gara di balli, canti e sport tradizionali. L'Heiva è probabilmente la vetrina più rappresentativa della cultura locale, i migliori artisti e atleti dei cinque arcipelaghi si danno appuntamento a Tahiti per un mese di competizioni e esibizioni.

Vietate all'inizio del XIX° secolo dai missionari perché considerate un attentato al pudore, queste manifestazioni sono rinate grazie all'annessione alla Francia nel 1880 e, negli ultimi decenni, vivono un nuovo splendore, mescolando tradizione e modernità.

La danza è la regina indiscussa dell'Heiva. Avete presente le hawaiaiane che ballano la hula con il gonnellino di paglia e le

noci di cocco al posto del reggiseno, che muovono sinuosamente anche e braccia al ritmo di musiche dolci capaci di catapultarci direttamente su una bianca spiaggia paradisiaca? Ecco, qui si chiama tamuré, e a ballarlo sono decine e decine di ballerine e ballerini, tatuati e decisamente poco vestiti, sui ritmi infuocati di percussioni e tamburi (anche sulle corde dell'ukulelé, ma è decisamente più noioso).

Il tamuré è ballato in due modi diversi: l'uomo (tane), con le gambe leggermente piegate e i talloni vicini, apre e chiude le gambe in un movimento a « forbibi », mentre le donne (vahine) ruotano le anche senza muovere né i piedi né le spalle. Ogni movimento di braccia e mani possiede un significato simbolico che racconta una leggenda o un mito

### Noce



ancestrale. Ma è difficile fare attenzione alle mani quando i gonnellini vanno a tali velocità!

Le gare sportive sono forse meno estetiche, ma altrettanto impressionanti. Il vaa'a (la piroga) è quasi una religione, e di competizioni ce ne sono diverse durante tutto l'anno, anche a livello internazionale. I vaa'aisti sono inconfondibili: hanno spalle e braccia enormi! Poi ci sono le corse con i caschi di banane, il lancio del giavelotto (che tirano dal basso), l'arrampicata sulle palme da cocco e, dulcis in fundo, lo scorticamento delle noci di cocco. Quest'ultima è una gara di velocità a squadre composte da tre "atleti": uno spacca con un'ascia le noci, mentre gli altri due le aprono, le scorticano e le spolpano. Vince chi termina per primo la montagna di noci contate e preparate dai giudici.

Avrei voluto documentare fotograficamente le danze, per mostrare la bellezza e la ricercatezza dei costumi e dei movimenti, ma dagli spalti è vietato fotografare, e i prezzi per accedere

### Noce spolpata



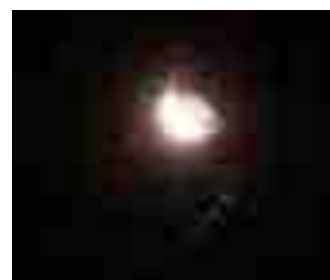
alla zona fotografi sono indecenti. Fortunatamente sono riuscita ad intrufolarmi all'Heiva degli sport tradizionali, dove la mia macchina fotografica non ha incontrato divieti. Ma quest'anno l'Heiva non è stata l'unico tirante per turisti e viaggiatori. Migliaia di persone sono arrivate sul suolo polinesiano per assistere, l'11 luglio, ad un'eclissi solare. Navi e aerei si sono diretti, carichi di passeggeri, a sud delle Tuamotu, dove l'eclissi è stata totale. A Tahiti invece il sole è stato nascosto al 99,1%. E nemmeno una nuvoletta è venuta a rovinarci lo spettacolo!



Arrampicata tane



Atleta copra



Anello di diamante



Salute.:

consigli dal tuo farmacista



**I**l suo nome deriva dalle parole greche pro (a favore) e polis (città), cioè a difesa della città, ovvero dell'alveare e ciò si riferisce all'utilizzo che ne fanno le api per sigillare le fessure dell'alveare. Si tratta di una miscela complessa di sostanze naturali le cui percentuali variano a seconda delle stagioni, del tipo di vegetazione e della razza delle api raccogliatrici. In commercio la Propoli si trova sotto forma di soluzione idroalcolica titolata in flavonoidi totali espressi come galangina minimo 30 mg/ml (si utilizza per preparare gocce per i gargarismi, colluttori e sciroppi), di estratto secco titolato in flavonoidi totali espressi come galangina minimo 8%. La titolazione è, come sempre, l'unica garanzia in mano al consumatore per essere certo della qualità del prodotto acquistato.

**Quando serve:** È utile nelle malattie da raffreddamento delle vie aeree quali raffreddore e mal di gola. Infatti è uno dei migliori antibatterici naturali, la cui attività è di tipo sia batteriostatico, cioè capace di danneggiare i batteri ma non di ucciderli, sia battericida, cioè capace di distruggere i germi con cui viene a contatto. L'azione battericida si osserva a concentrazioni elevate del fitocomplesso, mentre a quelle più basse prevale quella batteriostatica. Tale azione sembra dovuta agli acidi organici e ai flavonoidi.

Alcuni studi indicano che la propoli ha anche una valida azione su molti ceppi di virus, tra cui quelli dell'influenza, del raffreddore e dell'herpes.

**Azione immunostimolante:** pare che la propoli abbia una valida azione immunostimolante e sia in grado di aumentare la resistenza dell'organismo contro virus e batteri, soprattutto stimolando l'attività dei globuli bianchi. Infatti è stato notato un aumento del numero di queste cellule, dei macrofagi e della loro capacità di attaccare e distruggere gli ospiti indesiderati. Sicuramente rilevanti a tal fine sono i flavonoidi e la vitamina C presenti in questa sostanza.

#### IL NOSTRO CONSIGLIO

**Per il mal di gola:** GOLAPLUS SOFTGEL e PROPOLI COMPLEX SPRAY, più volte al dì.

**Per la tosse e il raffreddore:** SCIROPPO PROPOLI&DROSERA 3 misurini al dì lontano dai pasti principali e PROPOLI&RIBES NIGRUM compresse più volte al dì. Effettua anche gli sciacqui con il COLLUTORIO ALOE GEL&PROPOLI senz'alcool, ottimo antisettico e lenitivo. E ricorda che con IMMUNOFLUID puoi prevenire efficacemente le patologie invernali degli adulti e dei bambini.

DAL NOSTRO LABORATORIO

**Propoli & Co.**

GOLAPLUS SOFTGEL  
PROPOLI COMPLEX SPRAY  
SCIROPPO PROPOLI&DROSERA  
PROPOLI&RIBES NIGRUM  
COLLUTORIO ALOE GEL&PROPOLI

DAL NOSTRO LABORATORIO

**Tieni alta la guardia!**

IMMUNOFLUID

Farmacia Fajoni  
Tel. 0386 61013  
Sermide (MN)

## Non indottrinare!

Che negli ultimi trent'anni del secolo scorso ci sia stato un riscaldamento del clima nessuno lo mette in dubbio, ma quegli stessi che l'hanno affermato hanno sottaciuto che negli ultimi dieci anni la tendenza sia più al raffreddamento che al riscaldamento



Nell'ambito del GREST 2010 organizzato dall'Unità Pastorale "La riviera del Po" è stato proiettato il film "Una scomoda verità" di Al Gore, immeritevole, come si spiegherà successivamente, dell'assegnazione del Premio Nobel per la Pace.

Il film tratta del tanto temuto riscaldamento climatico e mediante immagini artificiosamente assemblate (il Kilimangiaro senza neve è una forzatura perché se esso fosse stato fotografato due mesi dopo la neve, in seguito caduta, avrebbe ricostituito la tipica calotta bianca) vuol trasmettere il senso del catastrofico per impressionare l'opinione pubblica ed inoltre ne denuncia in modo inequivocabile la causa: "è colpa dell'azione dell'uomo moderno che, colpevole di emettere troppa anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), genererebbe, per l'effetto serra che produce, il riscaldamento irreversibile del pianeta (global warming). Per contro invece si sa che l'attività umana in fatto di produzione di CO<sub>2</sub> ha molto meno incidenza rispetto a quella proveniente da respirazione animale e dagli oceani. Un'altra affermazione catastrofica di Al Gore è l'innalzamento di sei metri del livello del mare, senza però averne prefigurato come e perché; infatti bisognerebbe che si sciogliessero tutti i ghiacci della Groenlandia, ma perché ciò avvenga occorrerebbero dei millenni e non solo un secolo come si vorrebbe far credere. Ora, e finché tutto rimane a livello di ipotesi, la cosa è passabile, ma quando la si vuol dare per dimostrata scientificamente, ci si

accorge che le motivazioni addotte non trovano fondamento. Si sono estrapolate, infatti, in modo non scientifico delle previsioni definite e fatte passare per "scientifiche". La stessa cosa è stata messa in atto dal GIEC (o Ipcc, secondo l'acronimo inglese, ossia il Gruppo d'esperti intergovernativo sull'evoluzione del clima) che è l'organismo dell'ONU sbugiardato da intercettazioni telefoniche che hanno dimostrato che era in atto una *combine*. In seguito poi il comportamento autoreferenziale del GIEC, in ambito della recente Conferenza di Copenaghen, chiusasi con un insuccesso totale, aveva indotto molti Paesi in via di sviluppo od emergenti (India e Cina in particolare), cioè quelli più preoccupati da una modifica sostanziale dei modelli sociali di sviluppo per scongiurare il paventato riscaldamento climatico, a non fidarsi dei dati portati dal GIEC e quindi a far fallire la conferenza.

Che negli ultimi trent'anni del secolo scorso ci sia stato un riscaldamento del clima nessuno lo mette in dubbio, ma quegli stessi che l'hanno affermato hanno sottaciuto che negli ultimi dieci anni la tendenza sia più al raffreddamento che al riscaldamento e che dal 2003 la temperatura media degli oceani non cresca più. Non solo, ma appena prima del paventato *global warming*, se ben ci vogliamo ricordare, era stato dato per certo il pericolo del *global cooling* o raffreddamento globale a causa dell'azione degli aerosol. I rilievi fatti nell'ultimo decennio e inseriti in modelli di previsione hanno fatto dire (Le

Monde 21/09/2009) che ora potremmo essere in presenza di un periodo di raffreddamento. Tuttavia sia dell'uno che dell'altro non se ne conoscono le cause, dobbiamo solo accettarne il realizzarsi. Molti citano l'esempio, per assegnare un ruolo alla CO<sub>2</sub>, a ciò che capita sul pianeta Venere dove la temperatura è di 450 °C e l'atmosfera venusiana contiene l'80% di CO<sub>2</sub>, ma si sottace di dire che sulla terra il tenore di questa ultima è dello 0,038%, cioè 2000 volte meno, e che inoltre essa è venti volte meno abbondante del vapore acqueo presente nell'atmosfera terrestre, anch'esso molto attivo nel provocare l'effetto serra, ma non mai preso in considerazione. L'unico dato su cui dobbiamo basarci e che allo stato attuale nessuno ne sa niente. Durante il cretaceo la CO<sub>2</sub> era molto più abbondante, poi essa è decresciuta, ma non sappiamo chi l'ha fatta decrescere, sappiamo solo che essa è finita a formare le rocce carbonatiche della crosta terrestre. Sono forse state le piante? Si è disciolta nell'oceano, e perché? Non lo sappiamo. E' solo certo che sulla terra vi sono dei meccanismi regolatori che sono: la funzione clorofilliana delle piante e gli oceani nella quale la CO<sub>2</sub> si scioglie acidificandoli. Il solo dato che è da ritenere da subito è che giunto il momento di non più sperperare, anzi dobbiamo "economizzare il nostro pianeta", indipendentemente dalle catastrofi paventate. Le calotte polari si sono formate solo 37 milioni di anni fa, ma quali sono i motivi non lo sappiamo. A cominciare da quaternario abbiamo avuto ben cinque ere glaciali ed altrettante



**La Vela**  
AUTODEMOLIZIONI  
Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO**  
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni  
Servizio di carro attrezzi  
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

ere interglaciali di riscaldamento che hanno fatto discendere e rimontare a latitudini diverse altrettante volte i ghiacci nel nostro emisfero. Si può constatare il fenomeno, pensare anche che si possa riverificare, ma fino ad ora ci sono sconosciute le cause, o meglio, sappiamo dell'influenza dei cicli di attività solare, ma non i dettagli dei meccanismi d'azione. L'imbroglio del film di Al Gore si basa tutto su due dati ritenuti veri e dimostrati, vale a dire che la temperatura del pianeta è determinata in modo preponderante dalla CO2 presente in atmosfera e quindi con più aumenta questa più i valori di temperatura salgono, fino a determinare l'invivibilità sulla terra. Al Gore fonda il suo ragionamento sul confronto dell'andamento di due curve: quella della CO2, che dopo un andamento quasi parallelo all'ascissa degli anni, fino al 1800, poi s'impenna seguendo i dati in crescita situati sulle ordinate, e quella delle temperature medie supposte e costruita da Mann e Jones ed in tutto supportati dal GIEC, che mostra il medesimo andamento (quasi piatto fino al 1800 e poi con un'impennata negli ultimi duecento anni). La cosa messa così da ragione pienamente ad Al Gore, ma storicamente noi sappiamo che la temperatura della terra non è stata sempre costante ed in particolare non con andamento parallelo all'ascissa degli anni, anzi vicissitudini ed eventi storici ci dicono esattamente il contrario. Al tempo di Roma era più caldo di adesso ed in seguito si è avuto un raffreddamento. Nel Basso Medioevo faceva molto caldo e gli storici chiamano questo periodo "optimum medioevale" (alcuni imputano

anche a queste condizioni climatiche l'espandersi dell'epidemia di peste nera della metà del 1300) e di ciò ne abbiamo testimonianze che potremo dire qualitative: quando Eric il Rosso ha scoperto la Groenlandia questa doveva ospitare molta vegetazione se l'ha appunto chiamata "Green land", modificata poi in Groenlandia, inoltre Leif Erikson è riuscito a navigare fino a Terranova con un clima più caldo di oggi; non solo, ma in Inghilterra si coltivavano le viti e le Alpi si transitavano a piedi anche in inverno. Successivamente sappiamo che il clima è divenuto più freddo, con inizio nel XIV sec. e durata fino al XIX sec. I climatologi parlano di "piccola era glaciale". Infatti, fiumi come il Tamigi e la Senna erano ghiacciati un anno su due. L'inverno polare del 1707 è ricordato per il fatto che ha fatto gelare tutte le viti a nord del 45° parallelo ed ha fatto sparire definitivamente la vite dall'Inghilterra. Gli inglesi per bere vino hanno dovuto rivolgersi al Portogallo (vino porto) ed alla Sicilia (vino marsala). Tuttavia a dimostrazione dell'instabilità del sistema climatico si devono citare anche gli anni eccessivamente caldi del 1706, 1719 e 1747 che hanno causato una grande mortalità nella popolazione. Ebbene la curva della temperatura usata e propagandata da Al Gore e che deriva da un'elaborazione matematica di modelli prefigurati, non evidenzia nessuno di questi avvenimenti storici, mostra solo l'impennata che si è avuta dopo il XIX sec. e ciò è stato costruito ad arte perché funzionale al voler far credere all'andamento sovrapponibile tra la curva della CO2 e quella della temperatura. Si ricorda che un modello è un modo

di semplificare un sistema complesso, ma la successiva elaborazione per simulazione informatica (uso eccessivo di funzioni esponenziali) spesso non è affidabile. La realtà è che il tenore di CO2 dell'atmosfera è aumentato da cento anni a questa parte, mentre la temperatura del globo ha solo continuato a fluttuare alla stessa stregua dei millenni passati; quindi dedurre sicure previsioni di andamenti futuri è altamente disonesto. Vediamo infine come si è costruito il mito di Al Gore. Egli, avvocato, ha ricevuto un'infarinatura pseudoscientifica intorno al 1970 partecipando ad un corso per non specialisti sulla scienza della terra e sulle questioni ecologiche, in seguito prese il posto del padre come senatore degli USA ed infine ne divenne vicepresidente. E' lui che firma il protocollo di Kioto sulla limitazione dei gas ad effetto serra, ma con una clausola che ne annulla gli effetti, in pratica dice. "io firmo solo se lo fanno anche Cina ed India", ben sapendo però che queste due nazioni non l'avrebbero mai fatto, fornendo così l'alibi agli USA a non farlo. Quando esce dalla Casa Bianca, diviene amministratore ed azionista di Enron, per poi esserne membro del board ( si tratta della società americana di cui ha fatto scandalo il recente fallimento e incarcerazione dei dirigenti). D'ora in poi il "nostro" se ne va a cercare petrolio ovunque come mediatore di Enron. Da qui nasce un nuovo Al Gore, vale a dire il fondatore dell'ecobusiness, e che nel 2006 fa girare il suo film "Una scomoda verità", che è un esempio di come delle immagini opportunamente assemblate possono orientare le scelte ed influenzare l'opinione pubblica;

pur troppo ciò è avvenuto a livello mondiale. Egli diviene un personaggio famoso e un eroe dell'ecologismo, gli danno il premio Nobel per la Pace, diventa un consulente dei capi di Stato, viaggia su jet privati e con l'ecobusiness diviene miliardario (si fa pagare 200.000 \$ l'ora per tenere conferenze). Il personaggio è appetito, infatti diviene consigliere anche di Lehman Brothers. Vi chiederete e su che cosa? Sul come fare affari sul cambiamento climatico, vale a dire sul mercato del carbonio (Carbon Trading, cioè il mercato delle emissioni consentite) e di cui si occupa l'INCR (Newtwork for Climate Risk). Ma Lehman fallisce ed allora Al Gore diviene il parafulmine ecologista delle industrie che si vogliono cautelare e darsi un'immagine "verde", ma non lo fa certamente gratis, anzi da questa posizione continua a lucrare sul "Carbon Trading". Per questa sua posizione che definire ibrida è poco, viene chiamato a rispondere davanti alla Commissione del Congresso americano ed egli si difende descrivendosi come un filantropo disinteressato e salvatore del pianeta. Il commissario che l'interroga allora gli chiede: "Se Lei fa tutto ciò in camera caritatis dove ha trovato i fondi per fare un investimento personale di 35 milioni di \$ presso la Capricorne Investment? Al Gore alla contestazione è rimasto muto, ma ciò gli ha precluso la possibilità di contrastare l'elezione di Bush nel 2004, quando, in effetti, nel 2000 era stato dichiarato battuto ingiustamente. Per fortuna! Sarebbe stato un presidente: oligarca, profondamente razzista, elitario, maltusiano e neocolonialista!

# OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO  
LINGERIE - CALZE  
MAGLIE / POLO  
COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion

ENTRATA LIBERA ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)  
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com



# C'è un rischio

## Il nostro archivio digitale di documenti, musica, foto e video è in pericolo?

Una notizia pubblicata su una diffusa rivista per computer mi ha reso il sonno agitato per una notte.

"I CD, i DVD e i Blu-ray hanno già dimostrato di essere tutt'altro che indistruttibili. Senza alcun preavviso, nel giro di qualche anno o di pochi mesi, possono perdere dati fino a diventare illeggibili".

Ho collegato questa notizia al fatto di avere visionato sul PC un disco masterizzato qualche anno fa e contenente un archivio di file fotografici. Un paio di questi hanno rifiutato di aprirsi mandandomi a dire, sullo schermo, "file corrotto e non utilizzabile".

Ma come! L'avvento del digitale e la possibilità di conservare senza tempo i file su disco erano presentati come toccasana, la soluzione finale per conservare i file di foto e video per almeno cento anni. Al che avevo pensato: "fra cento anni, campa cavallo".

Invece, ecco la notizia che frantuma le certezze che mi ero costruito. A questo si aggiunge il timore che in futuro, come è successo per i vecchi dischi in vinile, diventi difficile trovare un lettore compatibile. Che fine faranno i miei file di documenti, foto e video? E le canzoni dei vecchi nastri, passate su disco? Raccolti i miei dubbi, sono corso da Travaini, l'amico Pier, per avere conferme e conforto da un professionista dell'immagine.

### Cosa ne pensi di questa notizia? Il rischio di cui si parla è teorico o reale?

"E' una notizia che, secondo me, non deve allarmare. Anche a me è capitato di trovare qualche file corrotto nei DVD d'archivio. Non ci sono topi che rosicchiano i file. Penso a colpe da imputarsi al sistema di incisione laser utilizzato nei masterizzatori. Un consiglio che mi sento di dare è quello di non avere fretta quando si masterizzano dati, siano essi audio, foto o video. Qualche errore durante la scrittura su disco è



prevenivato anche dal sistema. Per questo è opportuno fare eseguire, dal programma, la verifica della corretta scrittura. Già in questa fase può essere rilevata e segnalata qualche anomalia, alla quale si può rimediare subito".

**Il digitale ha soppiantato la macchina da scrivere. Così la pellicola per le foto e per i filmati. Si registrano i file su computer o su, schede. Come fare per conservare nel tempo questi ricordi e non ritrovarci con un disco vuoto?**

"Devo informarti che, con mia grande soddisfazione, la pellicola fotografica non accenna a morire. Anzi, stiamo assistendo ad una certa rivincita. Specialmente il bianconero sta riprendendo decisamente quota. Per venire alla domanda, credo che sia soltanto una ipotesi remota. I progressi nel campo sono quotidiani e l'elettronica studia rimedi in tempo quasi reale. La qualità delle registrazioni digitali è eccellente e le recenti fotocamere e videocamere lo dimostrano. Tuttavia, qualche precauzione per la archiviazione e conservazione dei file, mi sento di suggerirla. Più sono importanti i ricordi, maggiori devono essere le precauzioni. Per conservare le immagini cui teniamo di più, il suggerimento è quello di far stampare i file e custodire le foto negli

quella di conservare i file su dischi esterni al computer. Questi magazzini sono molto capienti e, ormai, di costo abbordabile. L'eventuale degrado dei file potrebbe (ma non è detto) avvenire in un tempo molto più lungo".

**Tu sei un professionista e la perdita di file fotografici e video sarebbe una eventualità improponibile, comunque disastrosa. Personalmente, come ti cauteri?**

"Effettivamente, per la mia attività, sarebbe una vera sciagura perchè i clienti vengono a richiedermi copie di foto o video a distanza di anni e devo essere in grado di ritrovare intatto il materiale che li riguarda. Senza drammatizzare il problema, esiste il timore di perdere definitivamente dei file. Mancano, infatti, elementi sicuri sul tempo del degrado poiché il digitale è giovane. Tuttavia la prudenza non è mai troppa. Oltre a salvare i file su disco, ho preso la buona abitudine di trasferirli su nastro. Lo ritengo ancora il supporto finale più affidabile nel tempo. Non si sa mai!".



**di Piergiorgio Travaini**  
Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

# A lieto fine

**N**el paese della Porcara, a metà strada fra il centro urbano e l'edificio scolastico, c'è un sitino di 22 biolche coltivato dalla Malvina con un contratto di affitto a trentanni rinnovabile alla scadenza. A 36 anni, nubile, forse illibata, sposò un anziano invalido della prima guerra mondiale che lasciò prima vedova e poi madre. Costernata ma non abbattuta, Malvina Rondella considerò il bambino un dono del cielo. Vi si attaccò con dedizione morbosa e fece su di lui castelli di rosee illusioni.

Ma Leonildo, detto Nildo, manifestò fin dai primi anni comportamenti indocili e ribelli. Metteva le mani nel piatto, pisciava sul pavimento, buttava il bavaglino sul fuoco; a dirgli: "Basta Nildo... ma non va bene Nildo..." era fiato sprecato. Lui si divertiva così.

A scuola non combinò mai nulla. Spiegazzava libri e quaderni, rompeva penne e matite; in classe, distratto ed indisciplinato, molestava le bambine e faceva boccacce alle maestre. A quattordici anni, dopo tre bocciature, gli diedero la licenza elementare per levarselo di torno.

Alla madre, cui pure a suo modo voleva un mondo di bene, recitò una specie di proclama: "Finalmente mamma! Adesso non mi manderai più a scuola" "Va bene, Nildo: cosa vorresti fare?"

"Niente mamma..."

Non seppe se ridere o prenderlo a schiaffi.

Nei mesi estivi provò a tirarselo dietro in campagna: un disastro. Durante la mietitura si divertiva a calpestare le spighe ed a disfare i covoni, a raccogliere le cipolle le rovinava in buona parte: Malvina non riuscì più a portare pazienza. "Senti qui... tesoro, domani cominceremo a cavare le

bietole, un lavoro che richiede molta forza e tu ce l'hai. Se non ti impegni ti lascio senza paghetta tutte le domeniche fino a Natale..."

Nildo, che considerava qualsiasi lavoro una condanna all'ergastolo, pur indifferente alla minaccia della paghetta, inorridì al pensiero di lasciare la madre sola in quella faticaccia da schiavi e ci si mise di buzzo buono. Ai primi di settembre, completato l'ultimo carico, aveva la schiena a pezzi, l'espressione di un forzato e le mani piagate da vesciche purulente. Forse gli fece bene allo spirito.

"Mamma, voglio andare a scuola..."

Pur senza gridare "evviva!", Malvina lo abbracciò commossa. Lo iscrisse all'avviamento, sezione agraria e gli comperò una bicicletta nuova per l'andata e ritorno da Sermide. Si illuse di avercela fatta, invece macchè! Cominciò a collezionare assenze da scuola ed a frequentare le osterie. Imparò a giocare d'azzardo, a bere, a bestemmiare. Fu, naturalmente, bocciato.

Le materie della sezione agraria erano insegnate dal direttore della scuola, il professor Achille Conforti, calabrese, residente a Ferrara. Di origine contadina,

bonario e pacioccone, seguì quel ragazzo svitato per tutto l'anno con occhio benevolo. Accertò che Nildo non era bugiardo, non era maleducato e non aveva le mani lunghe. Il professor Conforti, presso la direzione della ferrovia Suzzara-Ferrara, aveva amici importanti, tra cui un ingegnere calabrese responsabile del personale. Fece la sua brava raccomandazione e Nildo fu assunto nel personale viaggiante, aiuto macchinista avventizio. Accettò senza entusiasmo.

Scoprì che quel terzo lavoro non era faticoso e consentiva lunghe pause, anche due ore secondo le coincidenze, in stazione a Ferrara od a Suzzara. Finì per farlo volentieri e si adattò.

Aveva compiuto diciotto anni nel '74 quando, durante la sosta a Ferrara, ebbe la tentazione di fare una scappata alla festa dell'Unità, che distendeva i suoi padiglioni nei pressi. Si affacciò timidamente all'ingresso ed incontrò subito Angelino, un giovane ferroviere della squadra manutenzione. Non erano propriamente amici ma si conoscevano bene. Si salutarono sorridendo:

"Cosa ci fai qui Angelino? Non sei a lavorare?"

"Sono in ferie. Molti di noi prendono le ferie per servire



alla festa, da volontari."

"Avete bisogno di una mano?"

"Sempre, Nildo, noi non siamo mai troppi".

"Allora mi metto in ferie anch'io. Cosa mi fate fare?"

Angelino lo presentò alla direzione, gli diedero casacca e coccarda e gli consegnarono un cesto di tovaglie e posate:

"Comincia ad apparecchiare i tavoli, la mensa apre alle 19".

Nildo ci prese gusto, si assentò dal lavoro per 12 giorni e fu licenziato: lontanissimo dal sapere che per prendere le ferie bisogna prima averne maturato il diritto poi chiederle ed ottenerle. Nessuno glielo aveva mai spiegato. Libero suo malgrado, rimase alla festa fino alla sua conclusione e conobbe Irene, una brunetta di Pontelagoscuro dal corpicino di bambola e dal sorriso irresistibile. Cominciarono a scambiarsi sguardi assassini e caddero entrambe come pere cotte nella dolcissima rete dell'amore.

Finita la festa, Irene lo presentò ai genitori:

"E' il mio fidanzato..."

Fu accolto con simpatia guardinga, parlarono del più e del meno ed il padre gli chiese: "Che lavoro fai?"

"Al momento nessuno."

"Che cosa sai fare?"

"Niente".

Irene insorse: "Non è vero babbo! E' un bravissimo cameriere!"

"Allora capita a proposito. La prossima settimana apriamo la nuova pizzeria sulla strada statale: ci serve giusto un cameriere".

Nildo divenne anche pizzaiolo, sposò Irene e vissero felici e contenti.



**>>> Egregio Direttore,**

La preghiamo di avere la cortesia di leggere e, possibilmente, di pubblicare la nostra lettera a Sermidiana nella quale intendiamo stilare un bilancio di ciò che abbiamo fatto e di quello che abbiamo intenzione di fare nel prossimo futuro.

La nostra sede, pur con le poche risorse a disposizione ma con la disponibilità di volontari, sta per essere ultimata ed è sotto gli occhi di tutti il campo da BEACH-VOLLEY che, se non entro la fine stagione di quest'anno, sicuramente per l'anno prossimo sarà a disposizione di tutti quei giovani che, sempre più numerosi, si iscrivono alla nostra associazione.

Si voleva menzionare pure la grande soddisfazione provata dalla Società Nautica, in collaborazione con il GRUPPO MOTOCICLISTI SERMIDE (G.M.S.), per la realizzazione di un aperitivo, come da programma nella 22° edizione del MOTOSEPTEMBER-FEST "For Children", proprio nell'area della nostra sede per dar modo, così ai vari motociclisti pervenuti da diversi paesi, di vedere ed apprezzare le bellezze paesaggistiche del nostro "Po". Si è aggregato a questo evento anche un gruppo di persone di Sermide che ha organizzato una bella camminata a scopo paesaggistico sugli argini del Po e dintorni usando come punto di ritrovo, di partenza, e di arrivo il piazzale della Nautica e questo ci ha fatto molto piacere.

Ringraziamo per la Sua disponibilità e l'attenzione dei lettori di Sermidiana.

**Soc. Nautica Sermide**

**Spett. Redazione**

Con la presente sono a chiedere cortesemente ospitalità sul Vostro mensile per la pubblicazione del testo di seguito riportato: Nautica Sermide. Nell'edizione di settembre di questo mensile è stata pubblicata una Vostra lettera di cui ci permettiamo di riportare la seguente frase: *"Per quanto riguarda le dimissioni dei suddetti soci, nonostante si sia cercato di chiarire i motivi, l'unica risposta è stata: personali"*. La domanda sorge spontanea: possibile che i motivi siano conosciuti da tutti i soci, tranne che dai consiglieri???

Distintamente

**Lauro Benvenuti**



**>>> IO CI CREDO!**

Cari Lettori, ho deciso di scrivere questa lettera trovando la forza e la motivazione nella profonda tristezza provata quando sono venuta a conoscenza della nuova legge sulla vivisezione che è stata approvata dall'Unione Europea, a Bruxelles, da coloro che ci rappresentano. Sì, perché di legge al riguardo ne esisteva già una e poteva bastare. La nuova legge, tra le varie cose, permette di sperimentare senza censura su animali come cani, gatti e altri piccoli animali domestici, infliggendo loro grande dolore; questo nonostante siano da tempo disponibili altre modalità che potrebbero essere impiegate senza l'uso di animali (forse sarebbe meglio parlare di "abuso"). Mi sento delusa e triste. Il mio pensiero va ancora una volta all'essere umano, che tanto sa dare ma altrettanto sa togliere ed infliggere; in questi casi dimostra di non riuscire ad imparare di non riuscire ad essere grato a ciò che gli sta attorno, a ciò che come lui vive e respira la stessa vita quotidiana. Voglio molto bene agli animali, fin da piccola mi hanno insegnato ad amarli, a vivere e condividere la vita assieme a loro.

Negli ultimi anni mi è capitato di adottare una gattina abbandonata e un cane combina guai, anch'esso abbandonato. Quando? Ma naturalmente d'estate! È vero richiedono cura, tempo, pazienza, denaro, qualche volta intralciano la vita, sanno anche interrompere il sonno di notte, però mi emozionano fino a commuovermi quando penso a quanto sono riusciti a darmi fino ad ora. È anche vero che ci sono persone che non cercano la compagnia degli animali, va bene, certo, ognuno è libero di vivere come vuole, credo comunque che ne passi per arrivare ad infliggere loro violenza e dolore. Abito a Sermide e nella vita faccio la Psicologa Psicoterapeuta a Ferrara e per esperienza personale e professionale posso dire che spesso gli animali sono di aiuto alle persone che soffrono a causa della depressione, dell'ansia, per la perdita di una persona cara, per una malattia, e per ogni altra forma di sofferenza. In gergo si parla di "pet-therapy", non solo con i bambini, ma anche con gli adulti. Esiste, funziona, gli animali sanno dare affetto, fanno compagnia, riempiono degli spazi vuoti dentro di noi, ci fanno ridere, anche piangere, ci fanno sentire utili, e spesso ci sanno anche ascoltare, senza giudicarci. A tal proposito vi riporto la frase del film uscito di recente alla TV "Io & Marley" : "... ad un cane non servono automobili lussuose o grandi case o vestiti di sartoria. Gli status symbol non significano niente per lui. Un bastone fradicio gli va altrettanto bene. Un cane giudica gli altri non dal colore, il credo o la classe ma da chi sono interiormente. A un cane non importa se sei ricco o povero, istruito o analfabeta, intelligente o stupido. Dagli il tuo cuore e lui ti darà il suo... Nonostante tutte le delusioni e le aspettative disattese, Marley ci aveva fatto un dono, spontaneo e inestimabile. Ci aveva insegnato l'arte dell'amore incondizionato. Come darlo, come accettarlo. Dove c'è quest'amore, gli altri pezzi vanno quasi sempre a posto..."

*PS: Di quante persone si può dire lo stesso? Quante persone ti fanno sentire unico puro speciale? Quante persone possono farti sentire... straordinario? "* In questa frase c'è tutta l'essenza del mondo animale. Caspita, ho visto persone chiuse, burbere, introverso, avvicinarsi ad un cane, ad un gatto che li ha aiutati ad aprirsi nei confronti del prossimo, ha dato loro coraggio, ha dato loro forza e speranza. Vorrei rivolgere un pensiero a tutti i volontari che ogni giorno si occupano di animali randagi, animali bisognosi di cure e affetto, animali meno fortunati di altri, a loro va un caro ringraziamento per il loro coraggio, la loro forza e la loro determinazione. Il mio pensiero va a anche a coloro che trattano male gli animali o che fanno loro del male, in fondo penso siano persone tristi, che soffrono e si sentono sole; temo che chi non ha rispetto per gli animali non ne abbia ne per gli altri, ne per se stesso, e tutto ciò è molto triste. Credo non occorra fare grandi cose, forse rispetto ed empatia, è vero... parole grosse. È vero quello che alcuni di voi stanno pensando che "voler bene è davvero difficile e certe volte non si sa come fare". Non è impossibile imparare o provarci: IO CI CREDO!

Con questo mio appello e sfogo desidero invitare ognuno a riflettere, trovare qualche minuto per pensare a tutto ciò, non occorre fare chissà che cosa, basta un pensiero. Per chi invece volesse fare qualcosa di più, gli è possibile farlo. Ho pensato che come segno di solidarietà agli animali si possa mettere fuori dalla nostra porta di casa o cortile una ciotola con un po' di acqua per far trovare a quell'animale che è di passaggio anche con il proprio padrone un buon sorso di amicizia, in fondo chissà anche noi quante volte avremmo voluto trovare qualcuno che ci desse un gocciolo d'acqua.

Grazie e Cari Saluti

**Edi Mazzi**

**PAVANI ORTOFRUTTICOLI**  
commercio frutta e verdura

**offerte speciali mercoledì mattina a Sermide**

**offerte speciali giovedì mattina a Carbonara**

**offerte speciali sabato mattina a Castelmasse**

VIA ROMA - SERMIDE  
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA  
VIA VIRGILIO - CARBONARA  
TEL/FAX 0386.62624



## >>> Carissimo direttore

a conclusione del periodo di ferie sento il dovere di ringraziare ancora una volta a nome del club ICC - Longobard e mio personale per la buona riuscita del raduno camperisti svoltosi a Sermide nel mese di giugno.

Ringrazio il sig. Feriani - Presidente della società "Canottieri Sermide" per la squisita ospitalità. Cum iera bon i pinsin fritt!

Ringrazio pure il sig. Tosi, di Santa Croce che, con la sua équipe culinaria ha saputo soddisfare egregiamente il palato di tutti noi.

Che dire dei sigg. Nadalini titolari dell'omonima Azienda Agricola; gentile la figlia Francesca, bravissima nell'illustrare tutte le tecniche necessarie per una buona coltivazione dei meloni.

Infine un doveroso ringraziamento al sindaco del comune di Sermide sig. Marco Reggiani e l'assessore Renzo Bertazzoni, sensibili e premurosi a creare, nell'occasione della nostra visita, una "piazzola di sosta e servizio assistenza" per i camper.

Tale area di sosta rimane ora a disposizione di turisti e camperisti itineranti quale fiore all'occhiello di un paese moderno, bravi!

Un cordiale saluto a tutti da parte di ICC Longobard Club

**Arrigo Feriani, Abbiategrosso**

## >>> LIBRI A 50 EURO PER LA SCUOLA

Sono il dirigente scolastico del Liceo scienze applicate Istituto tecnico art. geotecnica - elettronica ed elettrotecnica "S. Mottura" di Caltanissetta e scrivo per raccontare come una nostra iniziativa abbia prodotto buoni risultati di cui tutti siamo orgogliosi.

Tutti gli alunni frequentanti la classe 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> possono ricevere tutti i libri di testo in comodato d'uso al costo di 50 euro per chi frequenta la 1<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> al costo di 20 euro per chi frequenta la 2<sup>a</sup> e la 4<sup>a</sup> a prescindere da qualsiasi vincolo di reddito.

Il progetto chiamato "Liberi libri" ha avuto inizio cinque anni fa. Abbiamo investito 55.000 per l'acquisto di tutti i libri per le prime classi e poi, negli anni, visto che gli alunni li hanno restituiti in ottime condizioni, li abbiamo riutilizzati

per gli alunni dell'anno successivo.  
Salvatore Vizzini - Caltanissetta

Lettera apparsa a pag. 30 del quotidiano "La Repubblica", nella rubrica "Lettere a Repubblica" del 1 settembre 2010.

Egregio direttore, ti invio questa missiva per porre in risalto questa stupenda iniziativa messa in atto dalla sopracitata Direzione scolastica di Caltanissetta. In un periodo così critico per la scuola italiana penso che questa sia una superba iniziativa da prendere come esempio e soprattutto da riproporre nelle nostre realtà scolastiche locali.

Come vedi, il senso di responsabilità e l'ingegno sono intrinseci in ogni buon cittadino italiano, checché ne pensi chi attua solo tagli; c'è un'altra struttura scolastica sia dal punto di vista infrastrutturale che intellettuale e qualitativo.

Con l'augurio che venga pubblicata ma soprattutto recepita da chi di dovere, porgo i miei cordiali saluti.

**Rino Antonioli**



## Prime candeline!



**Andrea Freddi**  
compie 13 anni il 13 ottobre

**Anna Talassi**  
compie 1 anno il 12 ottobre  
Ai due cugini auguri dai genitori, nonni e zii.



Il 10 ottobre 2009 è nato **Samuele Ravarotto** e adesso si prepara a spegnere la sua prima candelina. Tantissimi auguri dalla nonna Gigliola, dalla bisnonna Albertina, dagli zii e dalla cugina Sara.



Festa doppia in Via Tazzoli a Sermide, per la prima candelina di

**Filippo Diazzi**

ed il 40° anniversario di matrimonio dei nonni

**Guido Carreri e Natalina Angeri**

di Carbonara. Guido e Natalina hanno festeggiato

il nipote Filippo (a sinistra nella foto) assieme alla mamma Marcella, il papà Piermario, la nonna Luisa, gli zii Alberto, Raffaella, Antonella, Misak, Teresa, Alessandra, Siro, il cuginetto Edoardo (destra), amici e parenti.



Il 28 ottobre spegne la sua prima candelina

**Deva Gobatti**

Auguroni dai nonni Cinzia e Valerio, dalla zia Giulia e dalle bisnonne Mimma e Lia.

# scritto da voi



## Nozze d'oro

Buon 50° anniversario di "resistenza coniugale" a

### **babbo Pasquale e mamma Elsa**

Siamo orgogliosi di voi, dello splendido esempio che ci avete dato attraverso il vostro costante amore insieme a quell'inscindibile unione che è sempre stata la forza della vostra vita di coppia.

Ci avete trasmesso sicurezza, forza, ottimismo, gioia, costanza ma soprattutto la voglia di vivere sempre sereni la nostra vita.

Vi amiamo infinitamente. I vostri figli Cristina Giovanni e Daniela insieme ai coniugi Stefano Sabrina e Davide e ai nipoti Francesca, Alessandro, Lorenzo, Giovanni e Giacomo.

*Le nozze si sono celebrate il giorno 27 ottobre del 1960 presso la Parrocchia di Moglia di Sermide da Don Bruno Baboni.*

## Compleanni!



Tanti tanti auguri a  
**Telvina**  
per i suoi 90 anni

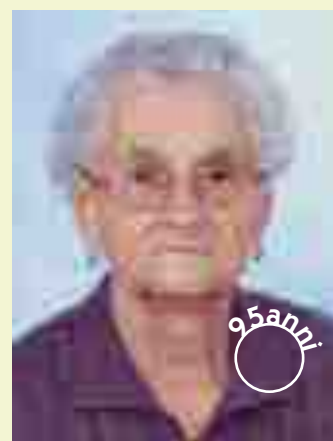


**Angelo Walter Garutti**  
è arrivato alla meta  
dei 90 anni.  
Auguroni da Elisa e Giorgio



### **I 95 anni della Dea**

Il 21 settembre è ricorso il 95° compleanno della mitica "DEA". Quanti la ricorderanno nel bar Dea di Moglia a gustarsi un gelatino e a farsi la partitina a carte. Buon compleanno Dea! Stretta dall'affetto di parenti e amici, per lei è stata una grande festa.



Compleanni in famiglia  
**Elide Battisti  
in Bronzati**  
la bisnonna, ha compiuto 95  
anni il 13 settembre scorso.  
Auguri dalla figlia,  
nipoti e pronipoti.



### **I Cento anni di Guido Vicenzi**

Finalmente il grande giorno è arrivato! Martedì 14 settembre, Guido ha raggiunto il traguardo dei 100 anni accanto alla moglie Rosa Guidorzi (anni 96).

I festeggiamenti sono iniziati con la celebrazione della S.Messa presso la sua abitazione alla presenza del sindaco e di tanti parenti e amici; sono poi proseguiti con l'arrivo, a sorpresa, della Banda "Giuseppe Verdi" di Scortichino che ha suonato per Guido diversi brani a lui cari, e si sono conclusi in allegria attorno ad una grande tavola imbandita.

A Guido ancora tanti auguri!



**Eleonora Bombardi**  
la nipote, il 7 settembre ha  
compiuto 16 anni. Felicitazioni  
da mamma, papà, nonna, zii.

# scritto da voi

# Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI OTTOBRE E NOVEMBRE 2010

## EVENTI

**Dall'1 al 3 e  
dall'8 all'11 Ottobre**  
**PANAREA**

**Fiera gastronomica  
con ristorante.**

Area espositiva coperta e scoperta. Tutti i giorni il laboratorio di panificazione sforna pane caldo. Gli stand propongono assaggi in abbinamento al pane. Sette ristoranti (uno diverso tutte le sere) si alternano per proporre le loro specialità a prezzi contenuti.  
Bondeno (FE) Info 0532/99245 - 340 2297810

**Dal 2 al 3 ottobre**  
**SALAMI E SALUMI**

Evento dedicato alla norcineria italiana d'origine, giunto alla sua VIII edizione. Ciascuna piazza del cuore della città dei Gonzaga, Patrimonio Unesco dell'Umanità, ospiterà un tema distintivo. Mantova

**Dal 15 al 17 e  
dal 22 al 24 ottobre**  
**SAGRA  
DEL TARTUFO**

Dalle 19:00 alle 23:00  
Bondeno. Info 0532/899245  
-338/1142735



**23, 24, 30, 31 ottobre  
e 1 novembre 2010**  
dalle 10:00 alle 20:00  
**FERRARA SPOSI**

Fiera dedicata al matrimonio: dall'abbigliamento uomo e donna da cerimonia, all'animazione, agli articoli casalinghi, viaggi, etc. Ferrara, zona fiera  
Info [www.ferrarafiore.it](http://www.ferrarafiore.it)

**Dal 30 al 31 ottobre**  
**FIERA  
DELL'ELETTRONICA**

L'universo dell'elettronica è in esposizione a "Electronic Days", la Fiera dell'Elettronica che torna al Palabam per la sua quinta edizione.  
MANTOVA, Palabam

## MOSTRE

**Dal 17 ottobre**  
**CHARDIN.  
IL PITTORE  
DEL SILENZIO**

Chardin è l'artista francese che ha avuto maggior influenza sulla pittura moderna. Un appuntamento che si preannuncia imperdibile e che consentirà di apprezzare l'opera di un'artista che Vincent Van Gogh riteneva "grande come Rembrandt".  
Ferrara, Palazzo dei Diamanti  
Info Call Center Ferrara Mostre e Musei 0532.244949  
[www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)

## MUSICA E CONCERTI

**17 ottobre h 20.30**  
**GUSTAV  
LEONHARDT**  
clavicembalo

Musiche di d'Anglebert, Le Roux, Rameau, Forqueray e Balbastre.  
Ferrara, Teatro Comunale  
Info 0532/202675  
[www.ferraramusica.it](http://www.ferraramusica.it)

**17 ottobre h 17**  
**Castello dei Pico,  
Auditorium ore 17**  
**"Chopin &  
Mendelssohn Trio  
Voces Intimae"**

In collaborazione con l'Associazione Sergio Neri  
Mirandola (MO) Castello dei Pico, Auditorium

**31 ottobre h 20.30**  
**SOLISTI DELLA  
MAHLER CHAMBER  
ORCHESTRA**

Ferrara, Torrione San Giovanni

**1 novembre h 20.30**  
**MAHLER CHAMBER  
ORCHESTRA**

FABIO LUISI direttore; MARLIS PETERSEN soprano. Musiche di Schubert, Berg, Mahler  
Ferrara, Teatro Comunale

**10 novembre h 20.30**  
**LES GOÛTS RÉUNIS**

JORDI SAVALL viola da gamba; CHRISTOPHE COIN viola da gamba; ROLF LISLEVAND tromba; LUCA GUGLIELMI cembalo. Musiche di Jean-Baptiste Lully, Louis Couperin, Mr. de Sainte Colombe le Père  
Ferrara, Teatro Comunale

**TEATRO**  
**RASSEGNA DANZA  
CONTEMPORANEA  
FESTIVAL**

Ferrara, Teatro Comunale  
Info 0532/202675  
[www.teatrocomunaleferrara.it](http://www.teatrocomunaleferrara.it)

**APPUNTAMENTI:**

**15 ottobre h 21**  
Sasha Waltz & Guests - Germania "Travelogue I Twenty to eight". Coreografia Sasha Waltz; musica Jean-Marc Zelwer

**23 ottobre, h 21**

Anne Teresa De Keersmaeker; Rosas - Belgio "Rosas Danst Rosas" Coreografia Anne Teresa De Keersmaeker; musica Thierry De Mey, Peter Vermeersch

**9 novembre, h 21**

Jérôme Bel - Francia; Lutz Förster "Omaggio a Pina Bausch" Concezione e regia Jérôme Bel, realizzazione e interpretazione Lutz Förster, con estratti di Pina Bausch e José Limón  
Prima Nazionale

## CAMMINATE



**TUTTE LE INFO  
DEI PROGRAMMI SU:  
[www.scarponauti.it](http://www.scarponauti.it)**

**APPUNTAMENTI:**

**10 ottobre - Trekking  
Corno di Tres**

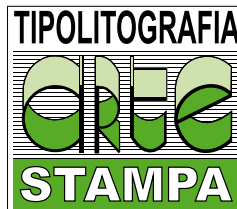
Una panoramica salita ad una delle cime più suggestive tra la Val di Non e la Val d'Adige.

**24 ottobre**  
**Uva, vino e risotti...  
ovvero la Camminata  
di fine vendemmia**

Una rilassante camminata tra le colline di Custoza sino a Villafranca, con visita al castello Scaligero, risottata e... pigiatura dell'uva a tempo di musica.

**31 ottobre**  
**Trekking Urbano**

**Trekking con  
tutti i sensi**  
ritrovare aromi, suoni, sapori, panorami e tempi perduti camminando in città alla vigilia di Ognissanti



RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,  
LIBRI D'ARTE, COMPANY PROFILE,  
ANNUAL REPORT e BILANCI,  
PRODOTTI CARTOTECNICI,  
ESPOSITORI, PACKAGING,  
SERIGRAFIA INDUSTRIALE.

*"Ciò che vedi È ciò che ottieni"*  
*"What you see is what you get"*



URBANA (Pd) - Via Adige, 605 - tel. 0429 87336 - fax 0429 878891 - info@tipografiaartestampa.it

FATTA DA CITROËN. APPROVATA DA QUATTRO RUOTE.  
UN'AUTO COSÌ PUOI COMPRARLA ANCHE A OCCHI CHIUSI.



Per la prima volta, Citroën e Quattroruote insieme per offrire un'operazione analoga a quella immessa in Citroën C1 e Nuova Citroën C3.



- 3 anni di garanzia
- 30.000 km di garanzia
- 30.000 km di garanzia
- 30.000 km di garanzia

ED UN'OPERTA COSÌ CHEVA NON HA NESSUNO IN VEDERE ALTRÒ



Citroën e Quattroruote insieme per la prima volta. Per la prima volta Citroën e Quattroruote insieme per offrire un'operazione analoga a quella immessa in Citroën C1 e Nuova Citroën C3. Per la prima volta Citroën e Quattroruote insieme per offrire un'operazione analoga a quella immessa in Citroën C1 e Nuova Citroën C3. Per la prima volta Citroën e Quattroruote insieme per offrire un'operazione analoga a quella immessa in Citroën C1 e Nuova Citroën C3.

CONCESSIONARIA GESTAUTO E.R. FERRARA - Via Palmira, 107 - Tel. 0532 789900 RAVENNA via Faccenna 232 Tel. 0544 500140  
MOGLIA Via Racchini 5 Tel. 0542 843840 FAENZA Via Granaiolo 75 Tel. 0546 38999